



Redazione a cura dell'Ufficio Comunicazione Hanno collaborato tutti gli uffici della Direzione nazionale ARCI Progetto grafico FF3300 Srl Stampa EUROLIT Srl

Novembre 2023

INDICE

Introduzione

I fatti del 2022

Nota metodologica

4

6

8

Ragione	sociale	ARCI Aps

Numero soci3

2021: 777 2022: 325

Partita iva 04304141007 **Codice fiscale** 97054400581

Anno di costituzione 1957

Iscrizione RUNTS Iscritta quale rete associativa nazionale

ed Aps con decreto 310 del 07/11/2022

Numero REA RM-1629967

Sede legale via dei Monti di Pietralata, 16

e operativa 00157 Roma

Rete associativa nazionale – associazione Tipologia

di promozione sociale

Attività prevalente Promozione dell'associazionismo civico

e popolare, dei diritti sociali e civili, lotta

alle disuguaglianze

Lavorator3 in staff

permanente

2022: 35

https://www.arci.it/ Sito internet

nel mondo e in Italia					
PRIMA PARTE. L'IDENTITÀ ASSOCIATIVA		SECONDA PARTE. LA RENDICONTAZION SOCIALE	NE	TERZA PARTE. LA RENDICONTAZIO ECONOMICA	<u>NE</u>
La storia dell'ARCI	12	Iniziative e campagne	56	Il bilancio	112
Identità e valori	27	2022		riclassificato	
L'assetto istituzionale	30	Focus attività 2022	58		
L'organizzazione	35	XVIII Congresso nazionale	68	QUARTA PARTE.	
Il funzionamento degli organismi	40	l progetti	74	APPENDICE Lista dei Comitati	118
L'ARCI è anche	41	Le attività sul territorio	100	regionali e territoriali	116
Gli stakeholder	47	La comunicazione	101	ARCI	
Il sistema delle relazioni	49	I servizi di formazione e consulenza legislativa	106		
		La raccolta fondi	108		

INTRODUZIONE

Racchiudere in poche battute un anno davvero straordinario come il 2022 non è impresa da poco, almeno per chi vi scrive. Sono indubbiamente facilitato dall'incredibile lavoro di memoria e raccolta dati che il nostro Ufficio Comunicazione anche quest'anno ha prodotto e che mi porta ad esprimere grande soddisfazione e immensa riconoscenza alla compagna che ci hanno lavorato, fra tutta Alessandra Vacca.

Una soddisfazione dettata dal fatto che questo strumento che ogni anno cresce e si consolida ci racconta e ci descrive meglio di ogni altra iniziativa e, sempre più, restituisce una dimensione generalista e multiforme dell'ARCI che è, ed è sempre stata, la nostra vera forza. Uno strumento che cresce proprio come l'ARCI e diventa un punto di riferimento importante per la nostra socia, la nostra dirigenti, i circoli e per quanta guardano a noi con interesse e curiosità.

Tra le opportune premesse va ricordato come il 2022 sia stato un anno davvero particolare: una cronologia spietata rivela come la auerra sia tornata ad attraversarci da quel febbraio 2022 senza soluzione di continuità. E al tempo stesso rivela come da subito e per tutto l'anno la nostra iniziativa politica sia stata costantemente orientata alla richiesta del cessate il fuoco, alla necessità di investire nella diplomazia e alla necessità di fermare l'escalation militare che proprio in queste ore sta raggiungendo livelli pericolosissimi. Impegno che, ci tengo a ribadirlo, prosegue con convinzione e si rafforza nella sua operosità nonostante il mainstream. Il 2022 è stato però l'anno del rilancio dell'Associazione dopo la pandemia; non era per nulla scontato chiudere questo anno dal punto di vista economico patrimoniale con un risultato estremamente positivo. Così come non era scontato rimettere in moto una macchina che, a causa del lockdown, si era auasi completamente fermata e aveva raggiunto i livelli più bassi in termini di adesioni e attività organizzate. E invece prima lo sciopero dei circoli contro gli aumenti energetici, eQua nella splendida cornice di Bergamo come prima iniziativa nazionale in presenza dopo la pandemia, Sabir a Matera, il compleanno dell'ARCI in sede nazionale con tanti vecchi e e nuovi amici, l'edizione del Meeting Antirazzista a Cecina, la mobilitazione di solidarietà per le Marche colpite dall'alluvione, l'iniziativa nazionale sulle tematiche di genere, l'edizione romagnola di Strati della Cultura a Bagnacavallo, la grandissima manifestazione per la pace del 5 novembre fortemente voluta da noi e dalle Acli, il ventennale del Forum Sociale di Firenze e l'Assemblea congressuale di ARCS che ha eletto i nuovi organismi dirigenti sono stati i momenti più salienti, finalmente in presenza, che hanno contribuito in modo sianificativo a rendere il 2022 come l'anno della riscossa o se preferite, l'anno della ritrovata libertà di ritrovarsi.

E poi a suggellare un anno così intenso, una campagna congressuale —

avviata in primavera — che ha attraversato tutto ciò, riunendo migliaia e migliaia di soci3, circoli, volontari3, dirigenti per arrivare a Roma, ai primi di dicembre, portando al Congresso Nazionale una forza e una bellezza da togliere il fiato. I congressi per una realtà come la nostra sono il momento più importante della vita associativa; sono il momento dell'analisi su ciò che è stato fatto e sono soprattutto il momento in cui stabilire le priorità del futuro, sul piano politico come sul piano organizzativo. Ma questa volta il nostro Congresso nazionale è stato molto, molto di più, tanto da far dire ad uno navigato come il nostro Daniele Lorenzi (che di congressi indubbiamente ne ha visti davvero molti) che quello di dicembre è stato indubbiamente il congresso più bello degli ultimi trent'anni. A Daniele dobbiamo tutta un grande grazie per il suo amore indiscusso per l'ARCI. Ed è stato questo amore infinito, unito ad una grandissima generosità, a salvarci, ne ho la convinzione.

Da questa forza siamo dunque ripartiti e il 2023 si prospetta come un altro anno di grandi investimenti e di rafforzamento complessivo della nostra Associazione. Anche sul piano della 6 associata tanto che, proprio il tesseramento 22/23 in corso potrebbe segnare il raggiungimento del milione di socia, dopo il balzo in avanti avuto nel corso del 21/22.

Chi avrà modo di sfogliare il nostro bilancio non potrà non toccare con mano la capillarità della nostra iniziativa associativa; una capillarità soprattutto sul piano qualitativo che di fatto ci colloca come una delle più importanti reti di presidio culturale e sociale dell'intero Paese. Non minimamente intaccata dai due anni di lockdown. E poi molto altro che non è possibile anticipare in queste poche righe introduttive.

Vi invito dunque a leggere con attenzione questo bilancio e a farci avere le vostre considerazioni, i vostri commenti e le vostre critiche se si rendessero necessarie. Faranno bene alla redazione del prossimo bilancio ma soprattutto faranno bene all'ARCI e alla sua crescita.

Buona lettura!

Walter Massa
Presidente nazionale

Introduzione ————

Nota metodologica

Siamo alla seconda edizione del nostro Bilancio Sociale, che anche quest'anno mette a disposizione degli stakeholder (lavorator3, associat3, cittadin3, pubbliche amministrazioni, ecc.) informazioni riguardanti le attività svolte e i risultati sociali conseguiti dall'ente nell'esercizio. È per l'ARCI una importante opportunità, in un anno, il 2022, che potremmo definire di transizione e che ha visto l'associazione impegnata nel percorso congressuale conclusosi a dicembre 2022. Il Bilancio Sociale ARCI 2022 è un ritratto fedele dell'associazione nel corso dell'anno solare preso a riferimento e testimonia il grande sforzo dell'associazione nella ripresa post pandemica, con un significativo aumento del numero della iscritta.

Questa nuova edizione si contraddistingue per un focus strategico dedicato alla progettazione. I progetti sono stati classificati secondo le attività di interesse generale (come definite dall'art 5 del Codice del Terzo settore) e gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU (SDGS).

ARCI APS (di seguito per brevità ARCI) è riconosciuta come rete associativa nazionale – Associazione di Promozione Sociale (APS). ARCI in quanto membro del Forum Terzo settore si è impegnata a far proprie le novità introdotte dall'attuazione della Legge Delega 106/2016. Ha perciò adottato un nuovo Statuto Nazionale (approvato nel luglio 2019).

In ottemperanza alla normativa del Codice del Terzo settore, l'ARCI quale APS che ha registrato ricavi/rendite/proventi/entrate superiori a 1 milione di euro (art. 14 D.lgs. n. 117/2017) redige e depositerà presso il Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) il proprio Bilancio Sociale. Questa per ARCI rappresenta la seconda edizione del Bilancio Sociale redatto, secondo le specifiche Linee guida dedicate agli enti del Terzo settore.

In conformità con tali direttive, nel presente documento sono descritti l'identità di ARCI, le principali attività e campagne svolte, il capitale sociale e culturale, il capitale economico.

Questa seconda edizione si pone l'obiettivo di comunicare e misurare i risultati raggiunti dall'Associazione, e rappresenta un ulteriore strumento di trasparenza e rendicontazione a disposizione di tutti i "portatori di interesse", ovvero tutt3 coloro con cui l'associazione entra in contatto a partire dai propri livelli di rete nazionale, soci3 e volontari3 per proseguire con dipendenti, collaborator3, istituzioni pubbliche, reti sociali, media, comunità locali, nazionali e internazionali e fornitori.

ARCI promuove politiche che favoriscono la convivenza delle differenze nel rispetto di ogni soggettività, per questo sceglie di adottare un linguaggio inclusivo prevedendo, ove necessario, l'utilizzo del simbolo schwa (ə) e del corrispondente simbolo al plurale (3).

Comprendendo le possibili difficoltà nell'oralità, si propone di leggere lo schwa (ə) come femminile sovraesteso.

ARCI, con le proprie attività a forte valenza sociale e culturale, garantisce un contatto diretto con l3 propri3 soci3 e con le proprie basi, oltre che con le realtà locali, rispondendo ai bisogni dei propri stakeholders.

Attraverso dati qualitativi e quantitativi il Bilancio sociale ha l'obiettivo di aiutare a comprendere l'identità dell'Associazione

nella sua articolazione, ed è per questo motivo che il processo di raccolta dati e di redazione ha coinvolto la totalità degli Uffici della Direzione nazionale di ABCI.

EDIZIONE DEL BILANCIO SOCIALE ARCI	SECONDA
Periodo di rendicontazione	01/01/2022 — 31/12/2022
Periodicità di rendicontazione	Annuale
Framework di rendicontazione utilizzata	Per capitali: Capitale Sociale – Capitale Economico; Per Codice del Terzo settore; Per SDGs; Per Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore. (19A05100)
Perimetro di rendicontazione	Nazionale

i FATTI DEL 2022 NEL MONDO E IN ITALIA

→ IN ITALIA

→ NEL MONDO

→ 29 GENNAIO
Sergio Mattarella
viene rieletto
presidente della
Repubblica

→ 11 GENNAIO

Muore David Sassoli

→ 2 FEBBRAIO

Muore Monica Vitti

→ 8 MARZO

Matteo Salvini contestato in Polonia dove era arrivato per sostenere la popolazione ucraina

→ 21 LUGLIO

Si dimette il presidente del consiglio Mario Draghi

→ 25 SETTEMBRE

La destra vince le elezioni politiche

→ 22 OTTOBRE

Il nuovo governo presta giuramento al Quirinale. Giorgia Meloni diventa la prima premier donna in Italia

→ 26 NOVEMBRE

Alluvione ad Ischia

→ 5 NOVEMBRE

Oltre 100 mila persone in piazza a Roma per la manifestazione nazionale per la pace → 30 GENNAIO

Elezioni in Portogallo il partito socialista ottiene la maggioranza assoluta dei seggi

→ 13 FEBBRAIO In Germania Frank-Walter Steinmeier viene rieletto

presidente

→ 21 FEBBRAIO

La Russia riconosce
le Repubbliche

Popolari del Doneck
e di Lugansk

→ 24 FEBBRAIO La Russia invade l'Ucraina → 27 FEBBRAIO
Putin ordina alle Forze armate di mettere in stato
di massima allerta le forze di difesa nucleare

→ 3 APRILE

Durante la ritirata russa nell'Ucraina del nord viene scoperto a Bucha un massacro di civili. Elezioni in Ungheria, Viktor Orban rimane capo del governo → 7 APRILE

La Russia viene
sospesa dal Consiglio
dei Diritti Umani delle
Nazioni Unite

→ 25 APRILE
Emmanuel Macron
viene rieletto
presidente della
Repubblica frances

→ 17 GIUGNO

All'Ucraina e alla Moldavia viene riconosciuto lo status ufficiale di nazione candidata all'ingresso nell'Unione Europea → 24 GIUGNO

La Corte suprema degli Stati Uniti revoca il diritto costituzionale di accedere all'interruzione di gravidanza

→ 8 LUGLIO

In Giappone viene assassinato l'ex primo ministro Shinzo Abe L'Europa viene colpita dalla più grave siccità in 500 anni → 31 LUGLIO
In Afghanistan viene ucciso Ayman al-Zawahiri,
leader di al-Qaida

→ 5/7 AGOS<u>TO</u>

Attacchi di Israele nella Striscia di Gaza, ucciso il leader militare palestinese Tayseer Jabari

→ 8 SETTEMBRE

Muore la regina Elisabetta II → 16 SETTEMBRE

La polizia morale dell'Iran uccide Mahsa Amini, scoppiano le proteste nel paese

→ 23 OTTOBRE

Xi Jinping viene rieletto per la terza volta segretario del Partito comunista cinese

→ 6/18 NOVEMBRE
A Sharm el-Sheikh si

tiene la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici → 14 NOVEMBRE

Storico incontro tra il presidente degli Stati Uniti Joe Biden e l'omologo cinese Xi Jinping → 15 NOVEMBRE
Gli esseri umani sulla
Terra sono diventati

più di 8 miliardi

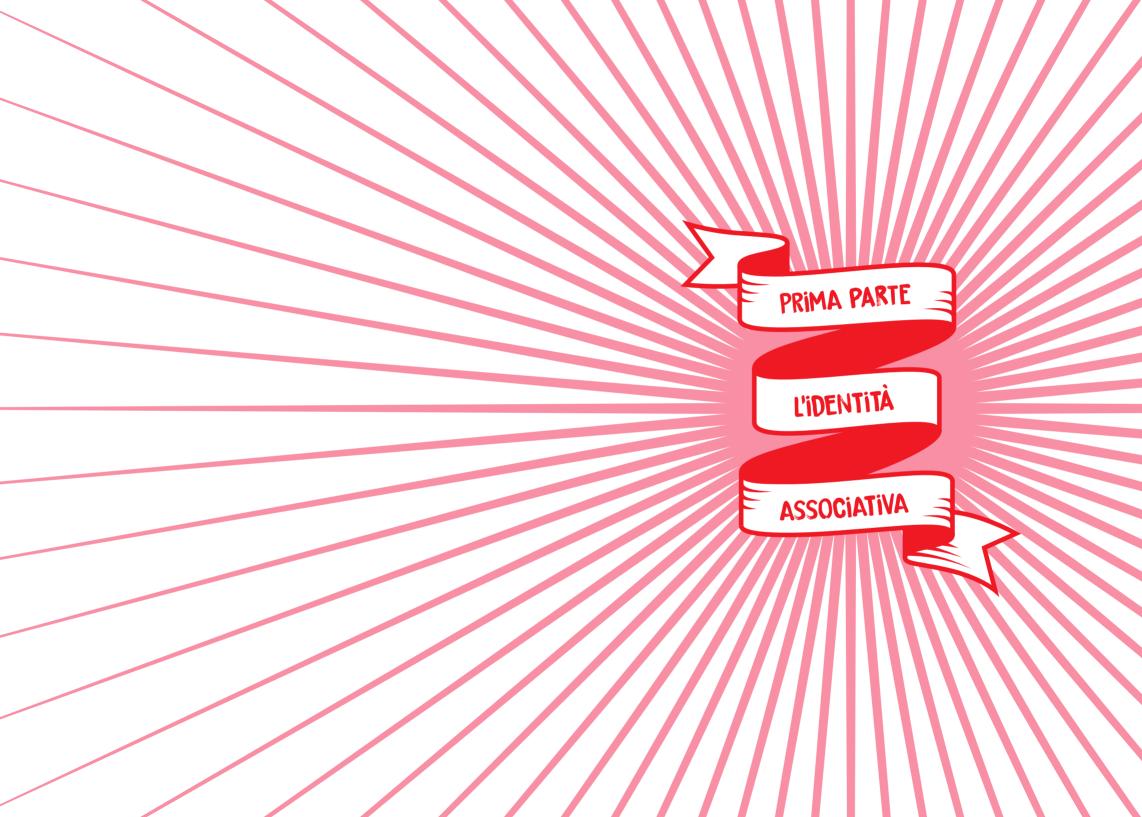
→ 23 NOVEMBRE
In Cina scoppiano
le proteste più estese
dal 1989 contro
le politiche Zero Covid
di Pechino

► NOVEMBRE/
DICEMBRE

Mondiali di calcio
in Qatar. L'Argentina
vince la coppa
del mondo

→ 5 DICEMBRE

Avviene la prima fusione nucleare che ha liberato più energia di quanta ne sia servita per innescarla



LA STORIA DELL'ARCI

→ 1848-1921

Dalle prime società di mutuo soccorso al fascismo

Nella seconda metà dell'800, con l'avvento dell'industrializzazione e la formazione dello stato unitario, si sviluppano le prime Società di mutuo soccorso e le Società operaie di mutuo soccorso, che si occupano di assistenza e mutualità, diventando punto di riferimento per la nascente classe operaia. Da questo humus nascerà a Milano, per iniziativa delle s.o.m.s., la prima Camera del Lavoro. Influenzate da ideali mazziniani, anarchici e socialisti, le S.M.S. perdono rapidamente la apoliticità delle origini. Alcune continuano a occuparsi esclusivamente di assistenza e mutuo soccorso, mentre altre si impegnano attivamente per

Le s.m.s. diventano luoghi di ritrovo, di cultura, di istruzione – grazie alle campagne di alfabetizzazione dell3 operai3 – di formazione politica.

Nei primi vent'anni del '900 questo movimento associativo cresce e si diversifica, con la costituzione di circoli ricreativi, culturali e sportivi. Nascono, in particolare in Toscana, le prime Case del Popolo, luoghi non solo di organizzazione politica, ma anche di ricreazione nelle ore libere dal lavoro. Negli anni della Grande Guerra, i circoli culturali, le Case del Popolo e le s.m.s. organizzano aiuti per la cittadina, i soldati e le loro famiglie.

→ 1922-1944

Il periodo fascista

i diritti della lavoratora.

Con l'avvento del fascismo le libere organizzazioni dell3 lavorator3 vengono represse, le sedi requisite e trasformate in 'Case del fascio'.

Nel 1924 le S.M.S. e le altre associazioni vengono sciolte per decreto.

Ogni resistenza a queste decisioni viene stroncata con le Leggi Speciali del '26 e la costituzione dell'Opera Nazionale Dopolavoro, in cui avrebbe dovuto confluire ogni soggetto associativo.

→ 1945—1956 Dalla Liberazione alla nascita dell'ARCI

Con la Liberazione, l3 cittadin3 possono tornare ad autorganizzarsi in associazioni con varie finalità. Vengono valorizzate le esperienze precedenti.

Si procede, grazie al lavoro volontario e alle sottoscrizioni, alla ristrutturazione degli immobili sequestrati o danneggiati. Si sottovaluta però il problema della regolarizzazione della proprietà e questo consentirà al Governo di reclamarne la restituzione o il pagamento di affitti esorbitanti. Solo pochi circoli riescono a conservare la sede.

Intanto l'Opera Nazionale Dopolavoro viene trasformata in Ente Nazionale Assistenza Lavoratori (ENAL) e la direzione affidata a un commissario di nomina governativa mentre il CONI passa dalla direzione del Partito fascista a quella del Consiglio dei ministri.

Con la rottura dell'unità antifascista e le elezioni del 18 aprile del '48, molte organizzazioni fino ad allora gestite unitariamente si dividono.

Prima i cattolici, poi i repubblicani costituiscono proprie organizzazioni del tempo libero: nascono le ACLI, l'ENDAS, la GIAC, alle quali vengono riconosciuti tutti i benefici di legge e concessa l'utilizzazione di strutture appartenenti all'ENAL e al Commissariato della gioventù.

Nel 1955 il Ministro Scelba firma il nuovo statuto dell'ENAL, che non accoglie nessuna istanza di democratizzazione.



⇒ Assedio della celere alla Casa del Popolo di Crevalcore (Bologna) per eseguirne lo sfratto, 22 settembre 1954. Fonte:
Archivio storico Cgil Bologna – Associazione Paolo Pedrelli



September 2015 Septem

Matura così l'idea di dar vita a un'organizzazione nazionale di tutti i circoli, Case del Popolo, s.M.s. che si riconoscono nei valori democratici e antifascisti.

In alcune province si formano alleanze tra i circoli e nel 1956 si costituiscono in 'Alleanza per la ricreazione popolare'.

Un comitato nazionale – promosso in particolare dai circoli di Bologna, Firenze, Novara, Pisa e Torino – indice nel capoluogo toscano il convegno "Per una convenzione nazionale della ricreazione". Il 'Comitato d'iniziativa' presenta un documento che indica la necessità di un'organizzazione nazionale unitaria e democratica per la ricreazione della lavoratora.

La convenzione nazionale approva lo Statuto della costituenda Associazione Ricreativa Culturale Italiana (ARCI) ed elegge un Consiglio direttivo di 35 persone che rimarrà in carica fino alla convocazione del congresso nazionale. La 'Convenzione' è, nei fatti, il primo congresso nazionale dell'ARCI.

12 PRIMA PARTE. L'identità associativa

→ 1957-1960

La nascita dell'ARCI e l'attività di difesa del movimento circolistico

La decisione di costituire un'organizzazione unitaria in campo culturale e ricreativo è legata anche all'attenzione che si comincia a prestare all'impiego del tempo libero, che assume dignità.

Negli anni '50, l'attività delle Case del Popolo era stata per lo più caratterizzata dall'impegno partitico-sindacale e da iniziative promosse da 'comitati per divertimenti'. Il tentativo di arricchire la capacità di iniziativa culturale dell'ARCI inizia con la preparazione, insieme alla Società Umanitaria di Milano, di un convegno sul tempo libero, a cui partecipano – ed è la prima occasione di interlocuzione – anche le Acli.

→ 1961-1967

Da movimento di difesa a organizzazione culturale

Inizia il periodo del cosiddetto 'miracolo economico'. In Italia si determinano grossi cambiamenti legati allo sviluppo produttivo e del terziario, all'aumento dei consumi, alle trasformazioni tecnologiche, alle conquiste nel mondo del lavoro come la riduzione d'orario a 40 ore.

I Circoli e le Case del Popolo intercettano questi mutamenti.

L'ARCI si apre alla giovana: nascono le commissioni giovanili e i primi circoli giovanili autonomi. Si aprono nuove sedi e comincia un efficace lavoro culturale. Si avvia un percorso di elaborazione e iniziative per contribuire al superamento della separazione fra 'la cultura dei semplici' e 'la cultura degli intellettuali'. Viene promossa la riflessione sulla definizione di 'tempo libero' come 'tempo liberato dal lavoro', confrontandosi con gli approfondimenti teorici dell'epoca. Nel 1961 viene costituita ARTA (Associazione Radio-Tele Abbonati) per una riforma della Rai (allora sotto diretto controllo del governo).

L'Associazione crea centri d'ascolto e istituisce un premio per le migliori produzioni televisive.

La prima rilevazione sui tempi di occupazione del telegiornale da parte dei partiti di go-

verno e lo studio semiologico dei messaggi effettuato da Umberto Eco viene realizzato dal SAP, gruppo di ascolto ARCI di Bologna.

Nel 1966, il IV Congresso stabilisce che l'ARCI può promuovere associazioni in specifici settori culturali.

Nel 1967 viene costituita l'Ucca, comincia il lavoro di costruzione di ARCI Sport che porterà alla nascita di ARCI Caccia e di ARCI Pesca.

Nello stesso anno giunge il riconoscimento ministeriale. Intanto si discute dell'organizzazione di una struttura di servizio per gruppi teatrali di base.

→ 1968-1971

I circuiti alternativi e l'espansione dell'associazione

L'ARCI affronta il biennio '68-'69 forte di una elaborazione che la rende sensibile alle tematiche che sia il movimento giovanile che quello operaio, portano avanti. Per certi versi anticipa la critica alla 'cultura elitaria borghese' cui contrappone la crescita culturale di massa.

Il giudizio dell'ARCI verso il mercato e l'industria culturale di quegli anni è fortemente critico. Nasce in questo clima e da rapporti come quello con Dario Fo, l'esperienza del circuito teatrale alternativo e la stagione dei cineforum.

Soprattutto in alcune zone, per contribuire a rendere effettivo il diritto allo studio, si sviluppano interessanti esperienze di doposcuola e altre attività specifiche per la ragazza.

→ 1972-1978

I movimenti studenteschi e dell3 lavorator3. La programmazione culturale sul territorio

Nel 1971 aderiscono all'ARCI 3300 circoli e Case del Popolo. I soci sono quasi 600.000. L'associazione è impegnata in grandi campagne di impegno civile e di solidarietà, come quelle contro il golpe in Cile o per sostenere la battaglia referendaria a favore della legge sul divorzio.



Nel frattempo, viene abolita l'Enal mentre si consolida il rapporto con Acli ed Endas. Insieme daranno vita a esperienze significative.

Nel 1973 ARCI e Uisp si unificano. Prosegue l'impegno per la democratizzazione della cultura, proponendo, tra l'altro, che gli enti locali si impegnino nella programmazione culturale sul territorio.

Nel 1972 nasce il circuito democratico del cinema con la cooperativa Nuova Comunicazione.

PRIMA PARTE, L'identità associativa

→ 1979-1983

Il ruolo dell'associazionismo nella seconda fase della storia repubblicana

Nella prima metà degli anni '80 l'ARCI promuove nuovi soggetti associativi, alcuni dei quali, oggi autonomi, esistono ancora. Altre esperienze riconfluiranno invece dentro l'associazione. Nascono Legambiente, la LEID (Lega emittenza democratica), ARCI Kids, ARCI gay, ARCI donna, ARCI ragazzi, ARCI gola, ARCI media. L'attività è molto intensa: dall'organizzazione dei concerti di Patti Smith e Lou Reed alla mobilitazione a favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Irpinia, dall'impegno pacifista alla prima Biennale dei giovani artisti di Barcellona.

→ 1984-1995

La fine dell'esperienza confederale, il ritorno alla centralità dei circoli e il progetto della nuova ARCI

Nell'86 l'associazione cambia ancora modello organizzativo, trasformandosi in confederazione di associazioni autonome. Nel 1987 nasce ARCI Nova, che raccoglie l'eredità della vecchia ARCI nel rapporto con i circoli e nell'impegno sul terreno culturale. All'inizio degli anni '90, con le grandi modificazioni dello scenario nazionale e internazionale, il contesto politico muta profondamente. Si allarga nel periodo di tangentopoli la distanza fra cittadin3, politica ed istituzioni. Questo vuoto di rappresentanza e di relazioni è spesso colmato proprio dal ruolo svolto da associazioni e movimenti. La Confederazione ARCI e ARCI Nova reagiscono alle sfide poste dai grandi cambiamenti in atto con una comune volontà di rinnovamento che parte anzitutto dal recupero dei valori originari: la solidarietà, la mutualità, la promozione e la sperimentazione culturale, la partecipazione attiva dell3 cittadin3 alla vita democratica. Un processo che si fonda sul pieno recupero delle funzioni storiche di circoli e case del popolo, strutture portanti del sistema ARCI. Si sperimentano nuovi settori di attività nel campo dell'impegno sociale, della cooperazione e delle relazioni internazionali, delle iniziative di lotta all'esclusione sociale e al razzismo.

Nel 1994 inizia il percorso che porta alla costituzione di 'ARCI Nuova Associazione', soggetto in cui confluiscono ARCI Nova e molte delle esperienze nate nell'ambito della Confederazione. Altre realtà legate all'ARCI come la Uisp, Legambiente, ARCI Gay, ARCI Ragazzi e Movimento Consumatori stringono con la nuova associazione un patto federativo.

→ 1996-2004

La stagione dei movimenti, la Pace i Diritti. Il nuovo protagonismo politico dell'ARCI

Nel 1994 diventa presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, e si consolida un nuovo asse di centrodestra che imprime una svolta iperliberista in campo economico.

È l'inizio del 'berlusconismo', con l'affermarsi di un modello di società fondato sull'individualismo, l'abbassamento dei diritti e delle tutele sociali.

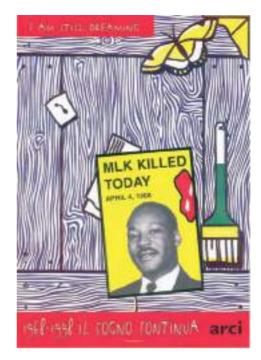
Sono tendenze che segneranno a fondo la nostra società, nonostante la parentesi, dal '96, dei cinque anni di governo Prodi. Sono anche gli anni della guerra della NATO contro la Serbia.

L'ARCI si schiera decisamente contro la scelta del governo di centro sinistra di partecipare alla missione e promuove iniziative di solidarietà nei paesi dell'ex-Jugoslavia.

Nel dicembre 1996 si svolge a Firenze l'Assemblea nazionale dei circoli ARCI.

Nel 1997, all'XI congresso nazionale, viene eletto presidente Tom Benetollo, che contribuirà al rilancio progettuale e politico dell'associazione.

Nella seconda metà degli anni '90, l'ARCI è fra i fondatori del Forum Nazionale del Terzo settore, di Banca Popolare Etica, di Libera e di TransFair. Dopo Seattle (settembre 1999), il movimento di critica alla globalizzazione neoliberista si espande in tutto il mondo. L'ARCI sceglie di esserne parte attiva, e partecipa al primo Forum Sociale Mondiale. Nel luglio del 2001 è tra i promotori delle iniziative organizzate a Genova in occasione del G8.



L'11 settembre dello stesso anno c'è l'attentato alle Torri Gemelle di New York e gli Usa attaccano l'Afghanistan in nome della guerra globale al terrorismo.

Il 14 ottobre si svolge una delle più grandi marce della Pace Perugia-Assisi con una foltissima partecipazione dell'ARCI.

Il 23 marzo 2002 partecipa all'enorme manifestazione della CGIL contro l'attacco del governo all'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori. L'ARCI svolge un ruolo determinante nella preparazione del primo Forum Sociale Europeo, che si tiene a Firenze nel novembre 2002 e che registra un successo straordinario di partecipazione e di consensi.

Pochi mesi dopo, il 15 febbraio del 2003, contro la minaccia di una nuova guerra Usa all'Iraq, 110 milioni di persone si mobilitano in tutto il mondo, compresa l'Italia, con una imponente manifestazione indetta da Fermiamo la guerra.

In questi anni l'ARCI si caratterizza come un enorme laboratorio sociale, politico e culturale. Migliaia di eventi coinvolgono le sue strutture territoriali e mostrano un'associazione vitale, che si misura con i grandi temi della pace, della giustizia, dei diritti, dell'equità sociale, di un diverso modello di sviluppo.

Nel 2004 muore improvvisamente Tom Benetollo. È un colpo durissimo per l'associazione, che però reagisce con maturità e grande unità, riprendendo il cammino e il progetto politico da lui tracciato.

→ 2004-2013

L'associazionismo motore di ricostruzione sociale e culturale negli anni della crisi globale

Nell'ottobre del 2004 si tiene a Roma il congresso straordinario che elegge presidente Paolo Beni. Nei mesi seguenti l'associazione dedica grande impegno alla costruzione di coordinamenti nazionali per aree tematiche di lavoro, per potenziare il coinvolgimento delle strutture territoriali nell'elaborazione politica e programmatica.

Fra il 2004 e il 2005 si tengono importanti approfondimenti seminariali sui temi delle attività internazionali, della cultura, del welfare, degli strumenti organizzativi.

Cresce l'impegno dell'ARCI nei settori dell'altraeconomia, della finanza etica, dell'ambiente, della lotta alle mafie, insieme all'intensificarsi del lavoro sul terreno della cittadinanza, dell'equità sociale, dei diritti della migranta, della lotta al precariato, della difesa della scuola pubblica.

Nel febbraio del 2006 a Cervia si tiene il congresso nazionale, dopo una campagna congressuale molto partecipata.

In un clima fortemente unitario, il congresso conferma la presidenza di Paolo Beni.

Col congresso di Cervia l'associazione decide di tornare a chiamarsi semplicemente ARCI, come nel 1957: il miglior segnale di vitalità per un'associazione antica e capace di grande modernità, che a cinquant'anni dalla sua fondazione continua a rivestire un ruolo fondamentale nella società italiana.

Nel 2007, con un'ampia partecipazione della soci3 e personalità istituzionali, si tengono a Firenze le celebrazioni per

PRIMA PARTE. L'identità associativa

il cinquantenario dalla fondazione dell'ARCI. È l'anno in cui si tiene la prima edizione di "Strati della Cultura", appuntamento nazionale di confronto sulle politiche culturali nel nostro Paese.

Nel 2008 si tiene a Pesaro un importante seminario interno di riflessione sui temi delle modificazioni sociali e culturali in atto nel paese e dell'innovazione delle politiche di insediamento e di sviluppo dell'associazione nei territori.

Il successivo congresso nazionale, che conferma Paolo Beni alla presidenza, si svolge a Chianciano nella primavera del 2010.
La crisi economica e finanziaria globale iniziata nel 2008 sta producendo anche in Italia effetti pesanti.

Crescono il disagio sociale, la disoccupazione, la condizione di insicurezza e precarietà di fette sempre più ampie della popolazione. Al tempo stesso le scelte del governo Berlusconi stanno trascinando la società italiana in una profonda regressione culturale e morale, è sempre più evidente la crisi dell'etica pubblica e della democrazia.

Il 2009 è l'anno del terremoto in Abruzzo. L'ARCI e tutta la sua rete si mobilitano per sostenere le popolazioni colpite, inviando fondi, materiali, volontari. Un grande movimento solidale si attiverà per diversi anni. Dopo le dimissioni del governo Berlusconi, si insedia il 18 novembre del 2011 il 'Governo tecnico' guidato da Mario Monti. Apprezzato dall'Ue, il nuovo governo si attiene rigidamente ai diktat europei, inasprendo le politiche di austerity imposte dalla Troika e gradite ai mercati internazionali. Questo comporta una politica di tagli che rende la crisi sociale sempre più aspra e precipita il paese nella recessione. Con la conferenza organizzativa tenuta a Tivoli nel novembre del 2012, l'ARCI rilancia con forza il suo progetto associativo proponendosi come motore, nei suoi circoli e nelle comunità locali, di un capillare lavoro di animazione sociale e di ricostruzione culturale, necessario al Paese per uscire dalla crisi.

Nel febbraio 2013 si tengono le elezioni politiche, che fanno registrare una vittoria

di stretta misura della coalizione di centro-sinistra sul centro-destra, e una affermazione del Movimento 5 Stelle, guidato da Beppe Grillo.

A giugno del 2013 l'ARCI organizza a Viterbo il suo Forum Nazionale "Energie Popolari", occasione di incontro, scambio di esperienze e dibattito con i circoli di tutta Italia, per capire come l'associazione possa svolgere un ruolo più efficace in un periodo segnato dalla più grave crisi economica, sociale e culturale del dopoguerra.

Tre i temi al centro del dibattito: democrazia, politica e partecipazione, crisi economica e risposta sociale, cittadinanza e diritti.

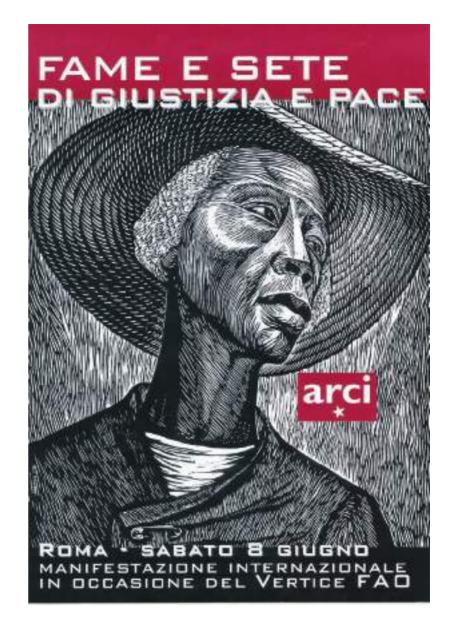
Il 3 ottobre 2013, in un naufragio al largo delle coste di Lampedusa, perdono la vita 368 persone: uomini, donne e bambin3. A loro vanno aggiunti almeno 20 dispersi. I sopravvissuti furono 155, tra questi molti bambin3 e ragazz3 per la grande maggioranza da soli. Come reazione a questa e a tante altre morti in mare che seguiranno, nasce "Sabir" Festival diffuso delle Culture del Mediterraneo, la cui prima edizione si svolgerà nel 2014 proprio a Lampedusa. Questo appuntamento segnerà ancora di più l'attivismo dell'ARCI per la difesa dei diritti dell3 migrant3 e rifugiat3, mettendosi in rete con altre organizzazioni e tante reti euro-mediterranee.

→ 2014-2021

L'ARCI e le battaglie per la democrazia, l'uguaglianza, l'antifascismo. Ma arriva la pandemia da Covid19 e l'Italia si ferma

Le politiche del rigore lasciano sul campo effetti devastanti.

Le disuguaglianze raggiungono livelli altissimi, la ripresa economica è troppo debole e non produce dinamiche di redistribuzione. La minaccia del terrorismo si espande e arriva a colpire numerose città d'Europa. Guerre e conflitti continuano a incendiare il mondo – la Siria ne è l'emblema – ed esplodono i flussi migratori, in particolare da Medio Oriente e Africa verso l'Europa. La fase della difficile uscita dalla crisi è



complicata. Crescono ovunque movimenti nazionalisti e sovranisti, xenofobi. La Gran Bretagna vota per uscire dall'UE e nel vecchio continente, a partire da est, si fa forte la voce dell'Europa dei muri. Donald Trump, grazie anche al consenso tra i ceti che più hanno pagato la crisi, succede a Barack Obama come presidente degli Stati Uniti. In Italia, l'ARCI lavora per contrastare questa pericolosa offensiva culturale regressiva.

Al suo interno avvia un percorso di riorganizzazione teso ad adeguare l'associazione al tempo nuovo e tenere insieme le multiformi articolazioni in cui si è sviluppata in questi anni.

Contemporaneamente consolida rapporti e relazioni con organizzazioni come Anpi e Cgil.

Il 25 febbraio 2014 si insedia il governo del quale è Presidente del Consiglio Matteo Renzi ed è l'anno in cui inizia il lungo e tortuoso iter per la riforma di tutto il Terzo settore, con l'ARCI impegnata a sostenere il ruolo dell'associazionismo popolare con Parlamento e Governo.

Nello stesso anno si svolge a Bologna il XVI Congresso nazionale dell'ARCI dal 14 al 16 marzo che non trova un accordo sul nuovo assetto. L'assemblea congressuale viene riconvocata il 14 giugno per l'elezione del Consiglio Nazionale che, riunitosi nella stessa giornata, elegge la prima donna Presidente nazionale della storia dell'ARCI, Francesca Chiavacci.

Vengono eletti, inoltre, Luciana Castellina come Presidente onoraria e Filippo Miraglia come vicepresidente vicario.

L'anno successivo, l'ARCI è impegnata nel sostegno e solidarietà alla popolazione e al mutualismo in Grecia colpita da un crisi economica e sociale devastante dovuta alle scelte di Banca Mondiale, Commissione Europea e Fondo Monetario Internazionale. L'ARCI aderisce a numerose campagne: a sostegno delle Unioni Civili, contro il bavaglio che si vuol mettere alla televisione pubblica con la riforma della sua governance. per la pace in Siria e di solidarietà con il popolo francese sconvolto dall'attentato al Bataclan nel novembre del 2015. Giulio Regeni, dottorando italiano dell'Università di Cambridge, viene rapito al Cairo il 25 gennaio 2016, giorno del quinto anniversario delle proteste di piazza Tahrir, e ritrovato senza vita il 3 febbraio successivo nelle vicinanze di una prigione dei servizi segreti egiziani.

Il corpo presenta evidenti segni di tortura. L'ARCI e tutte le organizzazioni sociali italiane si mobilitano per chiedere giustizia, che non arriverà mai.

Dall'aprile dello stesso anno, l'ARCI è tra

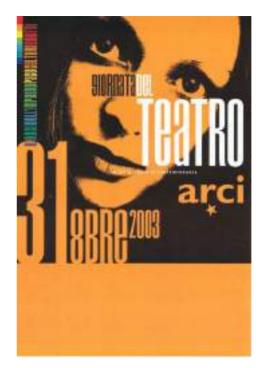
i protagonisti della campagna per il No al Referendum che vorrebbe modificare la Costituzione in modo peggiorativo. Con l'ANPI e altre organizzazioni sociali e sindacali, e con il supporto di autorevoli costituzionalisti, raccoglie le firme necessarie e invita i cittadini a votare No.

Il 4 dicembre viene rigettata la riforma costituzionale proposta dal Governo Renzi che si dimette ad inizio dicembre dello stesso anno.

A settembre uno dei peggiori terremoti degli ultimi decenni coinvolge il Centro-Italia. Anche in questo caso la risposta solidale dell'associazione non si fa attendere. I circoli e i loro volontari si mobilitano per alleviare le sofferenze della popolazione e per rispondere, prima possibile, ai bisogni primari dei terremotati.

In continuità con la sua vocazione di difesa dei diritti civili, a marzo del 2017 l'ARCI organizza l'incontro "Biotestamento. Una scelta di civiltà non più rinviabile", chiedendo al Parlamento di legiferare con coraggio e rigore e di colmare un vuoto enorme.

Nell'aprile dello stesso anno, in occasione dei 60 anni della fondazione dell'associazione, l'ARCI chiama a raccolta i leader dei partiti della sinistra per discutere del futuro del nostro Paese e del suo sistema democratico con l'incontro "La democrazia sconfigge la crisi: L'ARCI, la Sinistra, la Democrazia". Il 26 maggio, giorno del suo compleanno, l'ARCI viene ricevuta alla Camera dei Deputati dalla Presidente Laura Boldrini. Al tempo stesso la sua iniziativa consente di riequilibrare, a tutela dell'associazionismo di promozione sociale, la legge di riforma del Terzo settore, che viene approvata nel 2017, eccessivamente spostata nelle sue prime stesure sulla valorizzazione dell'impresa sociale e sulle economie no-profit. L'associazione in questi anni rafforza il suo impegno sul fronte dell'accoglienza e dell'antirazzismo: è al centro dell'iniziativa politica sostenendo la proposta di legge di "riforma della cittadinanza" e organizza il 21 ottobre, insieme ai movimenti antirazzisti, una grande manifestazione nazionale contro il razzismo a Roma.



Rilancia in Italia la campagna Welcome refugees ed è promotrice della proposta di legge di iniziativa popolare che fa parte della campagna Ero straniero.
L'anno di mobilitazioni si chiude con la manifestazione nazionale del 25 novembre contro la violenza sulle donne, diventata ormai un'emergenza sociale.

Il 2018 è l'anno delle elezioni politiche in cui si afferma definitivamente il Movimento 5 Stelle: un terremoto nel panorama politico italiano. Si forma un governo appoggiato da Movimento 5 Stelle e Lega Nord con premier Giuseppe Conte che resta in carica fino agli inizi del 2020.

Dall'inizio dell'anno l'ARCI si impegna a raccogliere firme per l'appello "Mai più fascismi", promosso assieme all'Anpi e a tante altre organizzazioni sociali.

Il 3 febbraio avviene a Macerata un episodio di violenza terroristica di matrice fascista drammatico e inquietante.

Subito dopo viene indetta una manifestazio-

ne nazionale nella città delle Marche e poi, il 24 febbraio, un'altra manifestazione nazionale a Roma convocata dal cartello "Mai Più fascismi".

A giugno del 2018 si svolge a Pescara il XVII Congresso nazionale dell'ARCI dal titolo "Liberarsi dalle Paure": Francesca Chiavacci viene confermata alla Presidenza nazionale.

In estate il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, emana una circolare sulla protezione umanitaria che criminalizza le ong che salvano vite in mare. Ad agosto viene vietato a 190 migranti salvati dalla nave della Guardia costiera Diciotti di scendere a terra. Il primo respingimento in mare, grazie al governo giallo-verde.

L'ARCI presenta un ricorso in via cautelare al Tribunale Civile di Catania ed al TAR Catania, a tutela dei diritti della migranta, prevalentemente eritrei, privati senza titolo della libertà personale, contro i provvedimenti del governo per il loro trattenimento illegittimo. In ottobre lancia un appello in solidarietà con il sindaco Mimmo Lucano e con la comunità di Riace, un piccolissimo paese quasi spopolato della profonda Calabria, diventato un simbolo nel mondo. Per reagire al clima di odio e paura scatenato da Salvini e dal governo in carica, l'ARCI lancia la campagna di tesseramento 2018-2019 con il titolo "Più cultura, meno paura" per un Paese che può riscattarsi attraverso la socialità, la solidarietà e la cultura e dove l'ARCI e i suoi circoli si candidano ad essere antidoto ai muri, alle solitudini, alle paure.

Il 2019 è un altro anno di iniziativa a sostegno dei salvataggi in mare. A giugno, la nave Sea Watch 3 salva 47 migranti in mare, ma il Governo non li fa sbarcare e la comandante della nave, Carola Rackete, forza il blocco e attracca a Lampedusa. Viene inquisita e in seguito assolta. La società civile si mobilita con forza con la campagna #FateliSbarcare, rivolgendosi al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Ma è anche un anno difficile per la riforma del Terzo settore che sembra non voler riconoscere il valore delle esperienze dell'associazionismo di promozione sociale come l'ARCI.

PRIMA DADTE L'identità associativa

Il 10 febbraio del 2020 lo studente Patrick George Zaki viene arrestato in Egitto senza motivo, trattenuto per ore, interrogato, torturato e infine incriminato.

Un altro oscuro episodio come quello di Giulio Regeni.

L'ARCI si mobilita nuovamente.

Il 24 febbraio, 2120 circoli sospendono le attività a causa della pandemia da Covid19. È l'inizio di uno dei periodi più difficili per il nostro Paese e per il mondo intero.

Il 9 marzo il premier Giuseppe Conte annuncia il lockdown. Tutte le attività lavorative e sociali sono vietate.

La situazione sanitaria è drammatica: il Paese si ferma. L'ARCI si mobilita per sostenere il servizio sanitario nazionale e per dare aiuto alle persone fragili.

È la tradizione mutualistica dell'ARCI che si rinnova e rafforza. Tantissime anche le iniziative online per far sentire meno sole le persone: viene lanciata la campagna digitale "Resistenza Virale", ma i circoli ARCI sono gli ultimi a poter riaprire.

Si rende necessaria una forte mobilitazione per convincere il Governo a dar loro la possibilità di organizzare le loro attività e di sostenere i circoli in difficoltà. Le iniziative nazionali come il Festival Sabir e Strati della Cultura si svolgono online, con una buona partecipazione "digitale".

Ad ottobre l'ARCI lancia "Sii ciò che sei", un campagna per l'inclusività di genere, tema cruciale in un'Italia, che si trova tra gli ultimi Paesi dell'Ue nella difesa dei diritti LGBTQ+. L'ARCI ha sollecitato più volte il Parlamento ad approvare la proposta di legge contro l'omobitransfobia e la misoginia.

A fine ottobre il Governo non consente ancora ai circoli di riaprire fino al successivo 24 novembre e in tantissimi rischiano di chiudere definitivamente.

Il 30 ottobre vengono organizzati presidi in tutta Italia sotto lo slogan "CURIAMO LA SOCIALITÀ".

La situazione non migliora e il 5 dicembre, in occasione della discussione parlamentare della Legge di Bilancio 2021, Acli e ARCI lanciano un appello per chiedere di riaprire gli spazi di socialità, con tutti gli accorgimenti sanitari previsti, e prevedere un fondo di sostegno per il mondo delle associazioni di promozione sociale ormai allo stremo.

Il 14 gennaio 2021, Italia Viva esce dal Governo aprendo una crisi politica. L'ARCI denuncia questa scelta, considerando il momento storico drammatico.

Nel contempo si attiva per rendere disponibili le proprie sedi e la propria volontaria per supportare la Protezione Civile, le Ats e il Ministero della Salute nella somministrazione di tamponi e vaccini.

A distanza di un anno dalle prime chiusure, l'ARCI, KeepOn Live e Assomusica lanciano "Ultimo Concerto?": vengono annunciati 130 concerti online da circoli e Live Club italiani con artisti che non suoneranno.

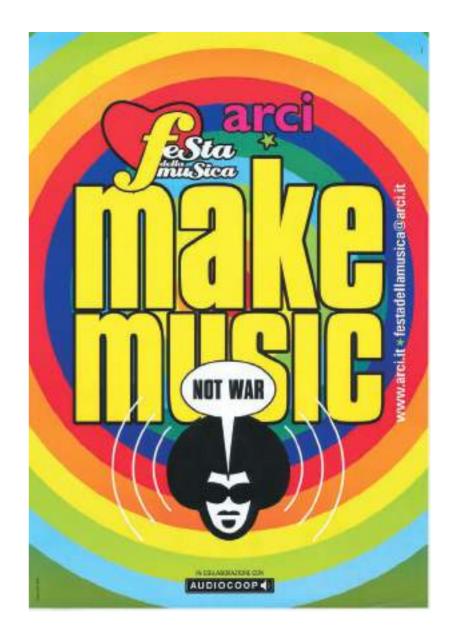
Una denuncia sulla scarsa attenzione del Governo verso la situazione critica della operator3 e lavorator3 della musica dal vivo.

Il 3 marzo viene data la possibilità ai circoli di riprendere pienamente le proprie attività sociali. Si cerca di tornare ad una parziale normalità. Il giorno prima nasce un nuovo importante progetto dell'ARCI: il "Consorzio Officine Solidali s.c.r.l.", che opererà nel campo dell'accoglienza, delle politiche di promozione dei diritti delle persone di origine straniera e, più in generale, nel campo dei progetti e delle attività contro le disuguaglianze.

A maggio riaprono cinema, teatri e sale da concerto, ma non gli spazi culturali e ricreativi dei circoli. Una discriminazione inconcepibile che rischia di affossare definitivamente migliaia di realtà associative in tutta Italia.

Negli stessi mesi, all'interno dell'ARCI si apre un dibattito su priorità e strategie associative, anche a seguito della fase pandemica, che porterà, durante il Consiglio nazionale del 30 maggio, alle dimissioni di Francesca Chiavacci, Presidente in carica. Dopo un percorso di confronto interno, il Consiglio Nazionale del 19 giugno nomina Daniele Lorenzi Presidente Nazionale.

Il 18 settembre l'ARCI partecipa attivamente



alla manifestazione nazionale indetta dai lavoratori della GKN a Firenze.

Per mesi i circoli di Firenze, Prato e altri comuni toscani hanno sostenuto con attività di ogni tipo la lotta del consiglio di fabbrica contro la chiusura e la delocalizzazione della produzione. A settembre si tiene a Lecce, finalmente di nuovo in presenza, il Festival Sabir promosso dall'ARCI con Caritas, Acli, CGIL, Carta di Roma e ASGI, con la partecipazione di centinaia di attivisti e decine di reti euro-mediterranee che si battono per i diritti della migranta.

Il 30 settembre arriva la vergognosa condanna a 13 anni e 2 mesi di Mimmo Lucano, ex sindaco di Riace.

L'ARCI si schiera con tutto il movimento antirazzista contro la sentenza.

Parte dalla "Giornata della partecipazione" del 7 ottobre, una rinnovata alleanza tra la CGIL, il maggior sindacato italiano, e le associazioni. É la prima tappa di un lavoro comune che proseguirà attraverso altre iniziative di discussione, anche territoriali.

Due giorni dopo, il 9 ottobre, una manifestazione di no-vax e fascisti attacca e devasta la sede nazionale della CGIL a Roma.
La reazione è immediata e il sabato seguente si svolge a Piazza San Giovanni una delle più grandi manifestazioni degli ultimi anni contro il fascismo, a favore del lavoro e della democrazia.

Strati della Cultura, l'appuntamento nazionale che l'ARCI organizza dal 2007 per confrontare le proprie proposte sulla 'promozione culturale' con il mondo delle Istituzioni, della politica, della cultura, si svolge di nuovo in presenza dal 2 al 4 dicembre a Parma. Più di cento operator3 ed attivist3 partecipano agli incontri di questa edizione della ripartenza dal titolo "ARCI, più di prima".

Nei primi mesi del 2022 il Covid continua a mordere. Gli eventi dal vivo subiscono ancora gravi limitazioni, anche all'interno di circoli. Di conseguenza il 28 gennaio viene lanciata la campagna #nessunconcerto, sostenuta da l'ARCI e da altre associazioni di categoria della musica dal vivo, al fine di richiedere sostegni per la lavoratora del settore e spingere verso un ritorno graduale alla normalità.

Il Governo Draghi non risponde al grido d'allarme del Terzo settore che si trova ad affrontare un'altra emergenza: il caro bollette. Gli aumenti, che vanno dal 40% al 100%, potrebbero dare il colpo di grazia alla situazione già drastica. Gran parte del mondo associativo, che ha subito drammaticamente gli effetti delle chiusure, non può e non riesce a sostenere anche il caro bollette. Per questo motivo l'ARCI il 22 gennaio promuove "un giorno senza", uno sciopero nazionale di tutti i circoli ARCI.

In questa situazione di grande difficoltà sociale ed economica del Paese, il 24 febbraio la Russia invade l'Ucraina.

Da subito il movimento per la Pace, ARCI compresa, lancia una grande mobilitazione in tutte le città e convoca una grande manifestazione nazionale sabato 5 marzo con la coalizione "Europe for Peace". Secondo l'Unhcr i profughi ucraini hanno superato già quota 2 milioni e si stima che 12 milioni di persone avranno presto bisogno di assistenza in tutto il Paese. ARCI e Arcs lanciano una campagna di raccolta fondi per sostenere il lavoro delle Ong polacche a supporto dei profughi ucraini, inoltre predispongono eventuali viaggi in sicurezza dalla Polonia verso l'Italia.

Nel nostro Paese la situazione sociale si aggrava. Una delle battaglie più importanti e simboliche di questo periodo è la vertenza dei lavoratori della fabbrica di Campi Bisenzio (FI) della GKN. L'ARCI di Firenze e le sue case del popolo si mobilitano per supportare la lotta degli operai che diventa lotta di un'intera comunità. Il 26 marzo si svolge a Firenze una grande manifestazione a sostegno del collettivo di fabbrica, l'ARCI è in prima fila. Nel frattempo la guerra in Ucraina si inasprisce e viene organizzata dal 1 al 3 aprile la carovana "Stop the war". L'intento è quello di portare sostegno e beni di prima necessità alla popolazione ucraina. Parteciperanno più di 220 persone e decine di organizzazioni sociali e cattoliche.

In questo clima, dal 7 al 9 aprile, si svolge a Bergamo la prima edizione di "eQua". Il fine è rilanciare una stagione di lotta alle disuguaglianze: riflessioni e proposte che devono fare i conti con la guerra in corso e con un aumento drammatico delle povertà. L'evento si iscrive nel percorso che porterà l'ARCI al suo congresso nazionale di dicembre.

Il 27 maggio si festeggiano i 65 anni dell'AR-CI. Un appuntamento importante durante il quale viene lanciata la campagna "Un desiderio di Moltitudine" che caratterizzerà anche il tesseramento per gli anni 2022/2023. È la prima volta che l'associazione sceglie di sottolineare con forza, attraverso il linguaggio e la grafica, la volontà di promuovere l'inclusione di ogni diversità. Per l'ottavo anno di seguito si è svolto il Festival Sabir. A Matera, dal 12 al 14 maggio, centinaia di persone si sono riunite per discutere di spazio civico, rispetto dei diritti umani, mobilità, politiche di accoglienza, lavoro dignitoso, crisi umanitarie e soprattutto delle risposte che non sono arrivate dall'Europa.

Il 23 maggio grazie a una lezione-spettacolo sulla crisi climatica, condotta dal geologo Mario Tozzi, parte la Carovana Pedagogica dell'ARCI: un viaggio attraverso l'Italia che toccherà 11 città da Nord a Sud, offrendo alle comunità oltre 70 giornate di occasioni pedagogiche – spettacoli, incontri, laboratori e proposte per le scuole – che accoglieranno circa 8.000 minori, oltre ad adulti ed insegnanti.

I primi di giugno viene lanciato il premio di laurea sulle tematiche dell'immigrazione e del diritto d'asilo, dedicato a Simona Sinopoli, dirigente dell'ARCI prematuramente scomparsa alla fine del 2020.

Il premio è indetto da ARCI, Asgi, Magistratura Democratica, in collaborazione con Anpi, e viene assegnato tramite un bando pubblico. Sempre nel mese di giugno viene promossa "Essere Moltitudine", un'indagine sugli Spazi Culturali di Comunità, dentro e fuori dall'ARCI, per comprendere le trasformazioni e il rinnovato ruolo dei circoli e delle associazioni di promozione sociale all'interno delle comunità. Partner della ricerca sono cheFare e DICE.

Dal 5 al 8 luglio si è svolta a Cecina la XXIII edizione del MIA-Meeting Internazionale Antirazzista, la manifestazione dedicata ai temi dell'antirazzismo promossa da ARCI Toscana. Sono stati affrontati i temi dell'antirazzismo, della solidarietà, dell'accoglienza e della cittadinanza, attraverso dibattiti, formazioni ed eventi culturali.

Il 27 e 28 luglio sono stati fatti atterrare all'aeroporto di Roma Fiumicino oltre 300 profughi afghani, precedentemente rifugiati in Pakistan e in Iran.

L'ARCI, insieme ad altre organizzazioni, ha firmato un protocollo d'intesa con lo Stato italiano per riaprire i corridoi umanitari e ospitare una parte delle persone nella sua rete di accoglienza.

A settembre l'ARCI esprime tutta la sua preoccupazione in seguito all'approvazione
del Decreto Legge Aiuti. Mancano i sostegni
agli enti di Terzo settore non profit per contrastare il caro energia, aggravatosi a causa
delle sanzioni dell'Europa alla Russia.
Una dimenticanza grave e incomprensibile
che rischia di mettere in ginocchio gran parte del mondo associativo, compresi tantissimi circoli ARCI in tutta Italia.

Il 15 e 16 settembre un nubifragio di dimensioni straordinarie colpisce diversi comuni delle Marche, l'ARCI si è attivata subito per sostenere la popolazione e i circoli ARCI della zona.

Il 16 settembre in Iran viene uccisa Mahasa Amini, ragazza curda di 22 anni. In vacanza era stata fermata dalla «polizia morale» perché non indossava il velo nel modo prescritto dal regime, è deceduta in carcere poco dopo. Si tengono in Italia e nel mondo decine di grandi manifestazioni alle quali seguiranno altre morti ed arresti. Il regime religioso al potere reprime duramente la ribellione, suscitando l'indignazione mondiale. L'ARCI inviterà le donne iraniane a diverse iniziative, compreso il Congresso Nazionale di dicembre.

Nel mese di ottobre si è svolta la quindicesima edizione di Strati della Cultura, tenutosi a Bagnacavallo (RA) dal 13 al 15 ottobre. Il titolo "Dal vivo o dal divano?" nasce per riflettere sulle politiche culturali in tempi di crisi e sulle possibili risposte dell'associazione. Il 6 ottobre, inoltre, si è svolto online l'incontro nazionale sulle tematiche di genere, parte del percorso di riflessione che porterà alla discussione del Congresso Nazionale.

Il 26 ottobre a Roma l'ARCI scende in piazza per manifestare contro il rinnovo automatico del Memorandum Italia-Libia: un accordo che in questi anni ha causato innumerevoli violenze, abusi, stupri, torture, sfruttamento e detenzione sulla pelle di donne, uomini, bambin3.

Nel frattempo la guerra tra Russia e Ucraina

4 — PRIMA PARTE. L'identità associativa La storia dell'ARCI — 25

non retrocede e vede l'Unione europea in prima linea nel sostenere militarmente l'impegno militare ucraino. Gli sforzi per trovare un accordo di pace sono al minimo. Per questo viene promossa a Roma, il 5 novembre, una nuova manifestazione per la pace, alla quale parteciperanno oltre 100mila persone, l'ARCI sfilerà con lo slogan "Pace, Pane e Pianeta". L'ARCI è in piazza a Roma il 26 novembre contro la violenza maschile sulle donne, aderendo alla manifestazione promossa da "Non una di meno". Uno dei primi provvedimenti del Governo Meloni è l'introduzione nel Codice Penale di un nuovo reato contro "invasione di terreni o edifici per raduni pericolosi per l'ordine pubblico": il cosiddetto "decreto rave". L'ARCI si schiera immediatamente contro il decreto.

Il 12 novembre, nell'ambito del ViaEmili@ DocFest, viene annunciata la XII edizione de "L'Italia che non si vede".

Si tratta di una rassegna itinerante, promossa da ARCI e Ucca, volta a raccontare il Paese reale, i suoi problemi, il suo disagio, ma non solo. Questo progetto approfondisce argomenti scomodi o rimossi dai media e nel contempo cerca di avvicinare il pubblico a documentari "invisibili" perché falcidiati dalla censura di mercato.

Nello stesso periodo l'ARCI si schiera contro il dannoso progetto di "Autonomia regionale Differenziata", contenuta nel DDL Calderoli, e ringrazia il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che ha chiesto estrema attenzione a tutela del principio di eguaglianza per l3 cittadin3.

Nei mesi successivi l'associazione parteciperà attivamente alla campagna per raccogliere le firme per un referendum costituzionale contro il DDL Calderoli.

A chiusura di un anno denso di iniziative e di mobilitazione sociale, si svolge a Roma, dal 1 al 4 dicembre, il diciottesimo congresso nazionale dell'ARCI dal titolo "Per uscire da un incubo non basta svegliarsi: bisogna sognare più veloce". Nell'ultima giornata dei lavori congressuali è stato eletto il nuovo Consiglio Nazionale, sono stati approvati 47 ordini del giorno ed è stato eletto Walter Massa come nuovo Presidente Nazionale.

IDENTITÀ E VALORI

L'ARCI fonda le sue radici nella storia della mutualità e del solidarismo italiano e rappresenta la continuità storica e politica con l'Associazione Ricreativa Culturale Italiana delle origini, fondata a Firenze il 26 maggio 1957. Si riconosce nei valori democratici nati dalla lotta di liberazione contro il nazifascismo, valori che trovano piena affermazione nella Costituzione repubblicana. Si richiama, inoltre, alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, alla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e a tutte le Convenzioni ONU sui diritti sociali, culturali, delle donne, della migranta.

Opera in contesti locali, nazionali e internazionali per l'affermazione della stessa; partecipa alla costruzione dello spazio pubblico democratico europeo (art. 1 Statuto).

ARCI è una associazione di promozione sociale e rete associativa nazionale ai sensi del Codice del Terzo settore (D.Lgs. 117/2017), autonoma e pluralista, soggetto attivo del sistema di Terzo settore italiano e internazionale, una rete integrata di persone, valori e luoghi di cittadinanza attiva che promuove cultura, socialità e solidarietà (art. 2 c.1 Statuto).

Siamo un'associazione popolare, di massa, radicata nei territori. Siamo convint3 che solo attraverso una visione progressista e solidaristica, e solo attraverso la partecipazione, possano essere affermate e difese pace, giustizia ambientale e climatica, diritti sociali, culturali, civili e democratici per tutt3.

Come recita il manifesto fondativo della nostra associazione, il nostro compito è «contribuire all'elevamento civile e culturale dei cittadini e delle cittadine italiane». Vogliamo promuovere energie civiche, impedire il degrado dell'etica pubblica, diffondere un punto di vista solidale e laico.

LE DIRETTRICI DELLA NOSTRA AZIONE

Cultura

Siamo convint3 che la cultura sia condizione necessaria per l'autodeterminazione della vita, singola e collettiva. La cultura è strumento di inclusione. L'accesso alla cultura favorisce l'uguaglianza tra le persone. La cultura è una formidabile fonte di piacere, uno strumento possibile contro la disperazione del nostro tempo.

La cultura apre alla complessità, rompe il pregiudizio, (ti) mette in discussio-

PRIMA PARTE. L'identità associativa

ne. Per costruire un nuovo scenario dobbiamo ricalibrare orizzonti e termini, riconoscendo che la ricchezza della differenza è contrasto alla disuguaglianza. Dobbiamo allargare l'area della conoscenza perché porta a una maggiore immedesimazione con la altra, all'esercizio di un pensiero lungo (nel tempo) e largo (nello spazio pubblico).

Dobbiamo mantenere un'elevata attenzione al pluralismo delle forme in cui si manifesta la cultura e non smettere di contrastare pensieri di dominio, ma coltivare il dubbio.

Il futuro e la sua predisposizione nel cambiamento passano da un accesso alla cultura dalle maglie larghe.

Per questo, siamo impegnat3 per proporre una nuova alleanza tra cultura alta e cultura popolare.

Democrazia

Il fondamento della nostra missione associativa è l'allargamento delle basi e della pratica di democrazia e partecipazione.

Pratichiamo e ci battiamo per affermare, a tutti i livelli, la democrazia partecipata e l'autorganizzazione, perché siamo convint3 che sia la strada più giusta per l'emancipazione delle persone.

Per questo occorre lavorare duramente per arginare la fuga dal voto e la distanza dalle istituzioni e dalle organizzazioni rappresentative. In questi anni la frattura tra le persone e la politica si è approfondita e spetta anche a noi dare un contributo perché questa spaccatura si possa ricomporre prima che sia troppo tardi. Avvertiamo urgenti percorsi di riforma profonda del sistema democratico del nostro paese.

Serve una stagione di ampliamento degli spazi di partecipazione. Un ampliamento che sia ordinato, non mercenario, non ruffiano, ragionato, fatto di percorsi partecipativi veri.

Diritti

Lo spazio della cittadinanza è da sempre terreno di conflitto. Ma per tanti decenni nel nostro Paese, dopo la seconda guerra mondiale, quel terreno di conflitto ha generato conquiste ed emancipazione. La prima parte della Costituzione, frutto di un compromesso tra tutte le forze politiche che avevano fatto la Resistenza e sconfitto il nazifascismo, ha rappresentato un quadro di riferimento certo per i diritti e la loro concreta affermazione.

Dagli anni ottanta in poi, però, lo spazio dei diritti si è compresso. La cittadinanza e i percorsi di inclusione sono stati scientemente decostruiti.

I diritti sono diventati un lusso non concesso a tutt3. E quindi si fa sempre più avanti l'idea che siano rivendicabili solo per una parte della popolazione, destinata per giunta a restringersi sempre più.

Nel discorso pubblico i diritti di tutta vengono continuamente contrapposti, sacrificati allo sciacallaggio sull'immigrazione, che diventa la porta dal quale fare avanzare una "nuova" idea di democrazia e di uguaglianza in cui non tutte le persone contano allo stesso modo.

Una spirale pericolosissima di fronte alla quale non possiamo restare indifferenti e che ci obbliga ad essere protagonist3 di una nuova stagione di battaglie ed iniziativa politica e sociale sui diritti per ribaltare un'idea di cittadinanza fondata sull'esclusione. Per passare dalla negazione alla ricostruzione. Per invertire la rotta.

Combattere contro le disuguaglianze

Sappiamo che i primi otto uomini più ricchi del mondo possiedono da soli 426 miliardi di dollari, pari a quello che possiede la metà più povera del pianeta. Le disuguaglianze sono la questione che oggi caratterizza sia i Paesi poveri che quelli del ricco Occidente e produce l'emigrazione, più o meno forzata, di quasi 250 milioni di persone (3,3% della abitanti del pianeta).

Anche nel nostro Paese, decine di migliaia di ragazz3 emigrano alla ricerca di un lavoro e di un futuro migliore: più di 100 mila giovani all'anno sono andat3 via dall'Italia negli ultimi anni, e in gran parte si tratta di persone altamente qualificate.

La Repubblica oramai non si adopera, per «rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza della cittadina, impediscono il pieno sviluppo della persona umana».

Produce strumenti e politiche che consolidano le disuguaglianze e al massimo intervengono per attenuarne le conseguenze, senza mettere in discussione le cause, anzi spesso alimentandole.

Il fisco non opera più, come recita la nostra Costituzione (ex art.53) per consentire che tutti concorrano alla spesa pubblica in ragione della loro capacità contributiva e in conformità a criteri di progressività. L'effetto di queste scelte è anche un aumento della fascia di povertà che negli ultimi dieci anni in Italia è raddoppiata.

Pace e pianeta

Nonostante in teoria esistano le risorse e il sapere per assicurare una vita buona a tutta in tutto il pianeta, il mondo si fa invece sempre più insicuro, e grandi nubi si addensano sul futuro dell'umanità intera.

Il collasso climatico ormai non è più solo una minaccia, è una realtà drammatica in tutte le aree del pianeta, e anche per le nostre comunità.

Siccità, inondazioni, fenomeni meteorologici estremi sono ormai all'ordine del giorno.

La guerra è tornata sanguinosa anche in Europa, altre decine di conflitti armati si combattono in altre aree del mondo, mentre aumenta la confrontation armata fra le grandi potenze, insieme al rischio di una guerra mondiale generalizzata.

E tutto ciò si riverbera nella vita quotidiana delle persone e delle comunità, non solo quelle più direttamente colpite: aumentano i prezzi e le bollette, ma anche una sempre più estesa angoscia e paura per il presente e il futuro, soprattutto fra le giovani generazioni.

La necessità di fuoriuscire da un sistema che produce solo morte, distruzione e sfruttamento fra gli umani, le altre specie viventi e la natura tutta è una necessità sempre più impellente.

Fuori dalla guerra, fuori dal fossile, fuori dalla logica coloniale e predatoria che ancora governa il mondo: l'impegno dell'ARCI per la pace, la risoluzione nonviolenta dei conflitti, per la giustizia climatica e sociale non si ferma e si rinnova.

Pace, pane e pianeta.

L'ASSETTO ISTITUZIONALE

LA BASE SOCIALE

ARCI conta 777.325 soci3 su un territorio diffuso di 3963 associazioni nel 2021/2022¹.

I circoli costituiscono pertanto il primo livello organizzativo del sistema ARCI. Sono associazioni riconosciute o non riconosciute, formalmente costituite e dotate di un proprio statuto.

Secondo l'art. 1 dello Statuto, l'ARCI promuove, sostiene e tutela l'autorganizzazione delle persone in quanto pratica fondamentale di democrazia e concreta risposta ai bisogni delle comunità. È un'associazione partecipata dalla cittadina, in cui ogni socie può concorrere in prima persona ai processi decisionali. Tutta la socia partecipano alle scelte del circolo e alla determinazione dei suoi organismi dirigenti attraverso l'esercizio della democrazia diretta che si esprime nell'assemblea della socia.

ATTIVITÀ OTRABASSATIO E LA SOCIA

L3 aspirant3 soci3 devono presentare domanda presso una struttura di base aderente. È compito del Consiglio Direttivo della struttura di base aderente, o di une o più Consiglier3 da esso espressamente delegat3, esaminare ed esprimersi in merito alle domande di ammissione, entro un massimo di trenta giorni dalla richiesta di iscrizione, verificando che l3 aspirant3 soci3 abbiano i requisiti previsti. La tessera ha validità dal 1 ottobre al 30 settembre dell'anno successivo.

I dati sono messi a confronto dall'annualità 2018-2019 all'annualità 2021-2022. L'andamento dell3 tesserat3 tra il 2018-2019 e il 2019-2020 ha subìto una importante contrazione.

In linea generale, il decremento del numero dell3 tesserat3 è relazionato all'emergenza sanitaria Covid-19, alla pressoché totale chiusura dei circoli e alla conseguente impossibilità di tesserarsi alla propria associazione di riferimento.

Possono aderire all'ARCI: le persone che approvano le finalità e lo statuto delle strutture di base cui aderiscono, Indipendentemente dalla propria identità di genere e orientamento sessuale, nazionalità, appartenenza etnica e religiosa; associazioni di promozione sociale (APS); associazioni che adottino la qualifica di ente del Terzo settore (ODV, Enti filantropici, Imprese sociali costituite in forma di associazione, altre associazioni ETS); altre associazioni senza scopo di lucro; le Società di Mutuo Soccorso (di cui all'art. 42 e ss del CTS);

→ Nella seguente tabella, si illustrano i totali di tessere per comitato Regionale.

	2018—2019	2019—2020	2020—2021	2021—2022
Piemonte	113.267	83.565	50.607	90.004
Valle D'aosta	203	203	-	203
Liguria	50.253	43.617	22.941	38.387
Lombardia	190.448	156.910	62.213	158.671
Trentino Alto Adige	6.313	5.606	3.869	5.645
Veneto	33.350	28.660	13.584	22.820
Friuli Venezia Giulia	4.080	4.017	1.727	2.695
Emilia Romagna	255.280	229.388	98.804	202.327
Marche	20.670	21.258	9.248	12.172
Toscana	156.966	148.823	85.286	113.830
Umbria	13.132	11.511	8.004	9.451
Lazio	96.462	71.759	28.906	74.258
Campania	12.438	13.544	8.373	9.470
Abruzzo	15.632	9.997	5.094	10.255
Puglia	17.812	14.481	6.094	8.449
Basilicata	2.518	1.364	2.019	2.019
Calabria	6.786	5.154	4.489	5.039
Sicilia	9.668	9.839	7.519	9.183
Sardegna	3.694	2.602	1.627	2.296
Circolo ARCI Bruxelles	-	212	141	151
TOTALI	1.008.972	862.510	420.730	777.325

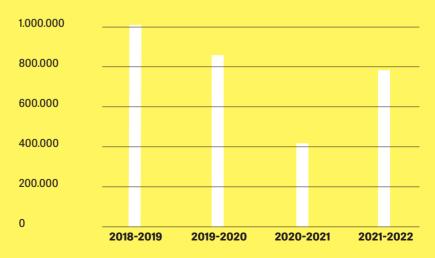
SOCI

SOCI

SOCI

→ L'immagine sottostante illustra i dati aggregati sotto forma di grafico:

REGIONE



¹ L'anno sociale ARCI va dal 01 ottobre al 30 settembre.

le cooperative con la qualifica di Impresa sociale ai sensi del D.Lgs 112/2017 (cooperative sociali A/B, altre cooperative con qualifica di impresa sociale) che si riconoscano nelle finalità dell'Associazione e accettino le regole dello Statuto nazionale.

Le organizzazioni che intendano aderire devono presentare domanda presso il livello associativo competente, di norma il Comitato Territoriale. È compito dell'organismo dirigente del livello associativo competente, di norma l'organo di amministrazione del Comitato Territoriale, esaminare ed esprimersi in merito alle domande di ammissione, entro un massimo di trenta giorni dalla richiesta di adesione, verificando che le organizzazioni abbiano i requisiti previsti.

Anche il numero delle associazioni, come il numero della tesserata, risulta in lieve diminuzione nell'annualità 2019-2020.

LA CAMPAGNA DI TESSERAMENTO 2022/2023 UN DESIDERIO DI MOLTITUDINE

Il 1 ottobre inizia la campagna associativa dell'ARCI per il tesseramento. Per l'anno 2022-2023 lo slogan scelto è *Un desiderio di moltitudine*, per allargare la comunità dell'ARCI, una realtà plurale e inclusiva, con una lunga e straordinaria storia.

Un desiderio di moltitudine per diffondere la partecipazione civica e promuovere nuovo associazionismo, per difendere il nostro radicamento sul territorio e le tantissime attività di prossimità, fondamentali per rafforzare coesione e giustizia sociale, all'insegna della solidarietà e del mutualismo, della lotta alle disuguaglianze, alle discriminazioni, alla povertà educativa e culturale, al razzismo, all'odio e alle violenze.

Un desiderio di moltitudine per consolidare spazi indispensabili di socialità diffusa, dove cultura e relazioni tra le persone contribuiscono al benessere della singola e della collettività, senza i quali saremmo tutta più poveri. Per continuare ad aiutare le persone colpite dalla piaga della solitudine che, dopo il lockdown, è diventata ancora più pesante nel più totale silenzio.

*Un desiderio di moltitudin*e per difendere con ancora più forza i diritti e le libertà delle donne e di genere da una idea retrograda e conservatrice che produce discriminazioni e sofferenze.

Un desiderio di moltitudine per non arrenderci al presente: abbiamo beni preziosi da difendere come la democrazia, la partecipazione e l'accesso alla socialità della cittadina.

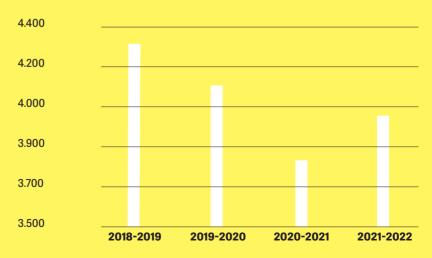
La campagna 2022-2023 è stata declinata anche con lo slogan "ARCI per tutto": l'utilizzo della "ə" cambia il paradigma nel linguaggio usato e sottolinea che il linguaggio ha bisogno di trovare una nuova forma di genere.

"ARCI per tutte" è un messaggio di inclusività e accoglienza di ogni tipo di diversità, una delle peculiarità che ha sempre caratterizzato i 65 anni di storia della nostra associazione e la sua rete di circoli in tutta Italia, per schierarci ancora una volta in modo netto rispetto al tema dei diritti.

le Di seguito il totale delle associazioni per Comitato regionale, dall'annualità 2018-2019 all'annualità 2021-2022.

COMITATO	2018—2019 CIRCOLI	2019—2020 CIRCOLI	2020—2021 CIRCOLI	2021—2022 CIRCOLI
Piemonte	467	442	401	447
Valle D'aosta	2	2	-	2
Liguria	286	263	256	261
Lombardia	437	417	372	368
Trentino Alto Adige	39	44	45	49
Veneto	177	163	152	138
Friuli Venezia Giulia	40	37	21	20
Emilia Romagna	891	859	798	823
Marche	156	144	110	110
Toscana	1.127	1.090	1.053	1.078
Umbria	142	119	119	110
Lazio	135	128	126	135
Campania	68	57	47	67
Abruzzo	64	66	67	74
Puglia	110	108	91	96
Basilicata	18	14	14	16
Calabria	52	57	51	66
Sicilia	71	65	68	72
Sardegna	35	27	24	30
Bruxelles	-	1	1	1
TOTALI	4.319	4.103	3.815	3.963

→ L'immagine sottostante illustra i dati aggregati sotto forma di grafico:



L'ORGANIZZAZIONE DELLA RETE ARCI

L'ARCI opera attraverso una rete di presidi diffusa in tutto il territorio nazionale, che si articola in Comitati Territoriali, Comitati Regionali e Direzione Nazionale.

Il comitato territoriale agisce in un'area di norma corrispondente alla Provincia e riunisce tutti i circoli affiliati nel territorio di sua competenza. È costituito nella forma dell'associazione di promozione sociale (Legge 383/2000) ed è espressione (in forma delegata legittimata dal Congresso territoriale) delle assemblee dei circoli affiliati e quindi in ultima istanza della loro base sociale.

Il comitato regionale è costituito da tutti i comitati territoriali presenti nella Regione di competenza. È costituito nella forma dell'associazione di promozione sociale (Legge 383/2000) ed è espressione (in forma delegata legittimata dal Congresso regionale) dei comitati territoriali e di conseguenza attraverso di essi della relativa base sociale.

La direzione nazionale è formalmente costituita come associazione di promozione sociale iscritta al RUNTS quale rete associativa nazionale e aps con decreto 310 del 07/11/2022. È il livello organizzativo che esprime al tempo stesso l'unità, la complessità e la pluralità del sistema ARCI, attraverso le sue articolazioni regionali e territoriali. L'assemblea congressuale nazionale è rappresentativa dell'intero corpo sociale ed è costituita in forma delegata con un percorso congressuale che coinvolge tutt3 l3 soci3 individual3 a partire dai circoli di base, e successivamente attraverso i comitati territoriali e regionali.

1 DIREZIONE NAZIONALE 17 COMITATI REGIONALI 106 COMITATI TERRITORIALI

Ogni livello della filiera si dota di propri organismi dirigenti e funzioni idonee ad esercitare il coordinamento, la direzione politica e organizzativa e la rappresentanza dell'associazione nell'ambito territoriale di competenza.

L'ORGANIZZAZIONE

LA DIREZIONE NAZIONALE

Sono organismi di direzione nazionale:

- → il Congresso Nazionale;
- → il Consiglio Nazionale;
- → la Presidente Nazionale;
- → la Presidenza Nazionale.

Il Congresso nazionale è l'Assemblea ai sensi dell'Art. 24 del CTS, si svolge di norma ogni 4 anni, nelle forme stabilite dal Consiglio Nazionale e in base a criteri di proporzionalità e rappresentanza territoriale.

Il Consiglio Nazionale è Il massimo organo di Indirizzo e rappresentanza dell'Associazione tra un Congresso e l'altro ed è eletto dal Congresso secondo criteri di composizione stabiliti in quella sede. Tutti i Comitati Regionali hanno diritto di rappresentanza nel Consiglio Nazionale.

Nessun Comitato può detenere nel Consiglio Nazionale una rappresentanza superiore al 20%.

Le Presidente Nazionale è elette dal Consiglio Nazionale. Esercita la rappresentanza politica dell'Associazione, ne rappresenta ed esprime l'unità, ne esercita il coordinamento politico ed organizzativo.

La Presidenza Nazionale è eletta dal Consiglio Nazionale tra la sua componenta su proposta delle Presidente Nazionale. La Presidenza è l'Organo di amministrazione ai sensi dell'art. 26 del CTS ed assicura il governo e la direzione politica dell'Associazione, anche attraverso l'attribuzione di deleghe e/o incarichi specifici ratificati dal Consiglio Nazionale che ha competenza di verifica e valutazione dei medesimi.

Sono organismi di garanzia e controllo:

- → il Collegio dell3 Garanti;
- → l'Organo di Controllo e revisore legale dei conti.

Il Collegio della Garanti è organo di garanzia statutaria, regolamentare e di giurisdizione interna; è presente in ogni livello organizzativo dell'Associazione e viene eletto nei rispettivi Congressi.

Esso ha il compito di:

- → interpretare le norme statutarie, regolamentari e del codice etico, anche fornendo pareri, su richiesta degli organi sociali
- o delle articolazioni territoriali e regionali:
- → dirimere le controversie insorte tra soci3, tra quest3 e gli organismi dirigenti, tra componenti gli organismi e gli organismi stessi;
- → dirimere controversie e eventuali conflitti di competenze e di poteri tra gli organismi dirigenti.

PRESIDENTE	Daniele Lorenzi
PRESIDENTE ONORARIA	Luciana Castellina
PRESIDENZA NAZIONALE	Ottorino Arbia Greta Barbolini Massimiliano Sport Bianchini Franco Calzini Silvia Cascetta Francesca Coleti Massimo Cortesi Massimo De Grandi Marzia Frediani Davide Giova Claudio Graziano Stefano Kovac Andrea La Malfa Salvo Lipari Massimo Maisto Gianluca Mengozzi Filippo Miraglia Gabriele Moroni Maso Notarianni Andrea Polacchi Vito Scalisi Mathieu Scialino Filippo Sestito Franco Uda Rossella Vigneri
INVITATI PERMANENTI ALLA PRESIDENZA	Raffaella Bolini Giuseppe Di Francesco Elena Gastaldello Walter Massa Marco Mini Roberto Roversi Carlo Testini Valerio Antonio Tiberio
COLLEGIO DELLE GARANTI	Massimo Camerieri Adriana Dossi Giovanni Durante Valeria Patacchiola Francesco Perri Antonella Costanzo (supplente) Umberto Dentis (supplente) Nicola Licci (supplente)
ORGANO DI CONTROLLO E REVISORE LEGALE DEI CONTI	Marco Giorgi Danilo Lillia Doriana Sannipola Costantina Nardella (supplente)

L'Organo di controllo è l'organo di controllo previsto dall'art.30 del Codice del Terzo settore al quale è stata attribuita anche la funzione di revisione legale dei conti ai sensi dfell'art.31 del medesimo codice del Terzo settore.

LE RISORSE UMANE

2022

Il ruolo di promozione sociale si concretizza attraverso le risorse umane che, a vario titolo, ARCI retribuisce e coinvolge nelle proprie iniziative.

Le categorie lavorative si caratterizzano per un inquadramento contrattuale omogeneo in cui il personale a tempo indeterminato segue il contratto collettivo del commercio e servizi, mentre la altra lavoratora percepiscono un compenso determinato dai budget di progetto.

Nel febbraio 2020 l'associazione redige degli **atti di nomina** per ciascune lavoratore ai sensi del Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n°679/2016 (G.D.P.R.).

Nel corpo dell'atto di nomina sono presenti le indicazioni riguardanti i criteri guida a cui attenersi nella **gestione dei dati sensibili** (liceità, esattezza, limitazione della finalità, minimizzazione, riservatezza) e istruzioni specifiche nei casi di gestione con l'ausilio di strumenti elettronici o senza l'ausilio di strumenti elettronici.

Il 9 marzo 2020, in coincidenza con l'insorgere dell'emergenza Covid19, l'associazione invia a tutto il personale dipendente della Direzione nazionale le disposizioni comportamentali e igieniche da tenere sul luogo di lavoro. Il 12 marzo 2020, in seguito alla chiusura degli Uffici della Direzione nazionale e all'attivazione del cosiddetto lavoro agile, viene inviata e sottoscritta una **informativa sulla sicurezza della lavoratora** (art. 22, comma 1, della legge 22 maggio 2017 n. 81).

Ad ottobre 2020, con la parziale ripresa delle attività, viene inviato ai lavoratori un nuovo protocollo covid e una **informativa per soggetti terzi**. Inoltre il personale viene invitato a frequentare il Corso online su "CORONA VIRUS: PROCEDURE ANTICONTAGIO AZIENDALI PER AFFRONTARE L'AUTUNNO E L'INVERNO IN SICUREZZA".

Nel giugno 2021, ARCI aderisce alle normative UNICEF in riferimento alla protezione dallo sfruttamento e dagli abusi sessuali (PSAS) e avvia una serie di procedure interne che promuovono l'informazione su questo tema.

Tutta la collaboratora di ARCI – staff dipendente e non, volontaria, prestatora

d'opera – devono sottoscrivere il Codice di Condotta ARCI aps in riferimento alla Protezione dallo Sfruttamento e dagli Abusi Sessuali e rispettarne le norme nell'esercizio delle proprie funzioni.

Spetta alla Commissione di controllo, composta da 3 persone in rappresentanza dell'ufficio del Personale, della Presidenza e degli uffici di settore, garantire il rispetto delle norme e dei principi espressi nel Codice di Condotta e svolgere attività di verifica e di monitoraggio in relazione all'applicazione degli stessi, proponendo al Consiglio, ove opportuno, l'applicazione di adeguate misure sanzionatorie.

I componenti della Commissione di controllo sono:

- Dr.ssa Rossella Vigneri, responsabile settore Tematiche di Genere, ARCI;
- Dr. Filippo Miraglia, responsabile settore Immigrazione, ARCI;
- Dr.ssa Greta Barbolini, responsabile settore Progettazione, ARCI.

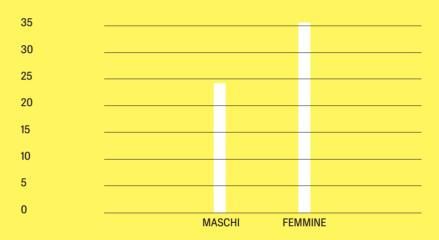
Tutt3 l3 collaborator3 di ARCI possono fare riferimento alla dr.ssa Alessandra Vacca, Focal Point PSAS, per il materiale di sensibilizzazione, promozione e di formazione.

Viene inoltre attivato un modulo formativo online obbligatorio, necessario per conoscere le normative e la politica dell'Unicef sul tema.

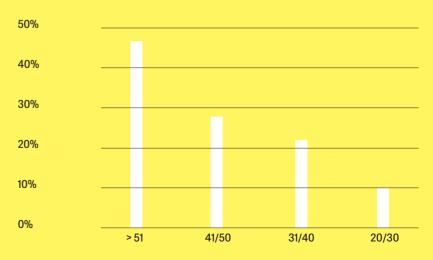
→ Risorse	
umane elencate	_
nel seguente	PE
prospetto	C
(riferite a ARCI	C
nazionale).	_

	2022
PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	35
COLLABORATORI A PROGETTO	12
CONSULENTI CON P.IVA	13
TOT.	60

RISORSE UMANE PER GENERE



RISORSE UMANE PER FASCE D'ETÀ



FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANISMI

→ 6 RIUNIONI DEL CONSIGLIO NAZIONALE.

di cui 5 da remoto e 1 in presenza (media presenze dell3 component3: 63%);

→ 20 RIUNIONI DELLA PRESIDENZA NAZIONALE,

tutte da remoto (media presenze dell3 component3: 67%);

→ 5 RIUNIONI DELL'ORGANO DI CONTROLLO E REVISORE LEGALE DEI CONTI

(media presenze dell3 component3: 100%).

FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI DI LAVORO	2022
Commissione cultura	
Commissione immigrazione	6
Commissione legalità	1
Gruppo di sistema politiche economiche	3
Gruppo di sistema Tesseramento	4
Gruppo di sistema Tutela associativa	6
Gruppo di Lavoro Memoria e Antifascismo	2
Gruppo di Lavoro Laicità e Diritti Civili	-
Gruppo di Lavoro Infanzia e Adolescenza, Politiche educative	3

GRUPPI INFORMALI E RIUNIONI TEMATICHE	2022
Gruppo Organizzazione/Modello	7
Gruppo Tematiche del Sud	6
Gruppo Tematiche di Genere	4
Incontri tematici Politiche del Volontariato e del Terzo settore	2
Incontro Pace e Disarmo	1

L'ARCI È ANCHE...



ARCS - CULTURE SOLIDALI APS

ARCS – ARCI Culture Solidali APS è un'Associazione di Promozione Sociale di solidarietà, cooperazione e volontariato internazionale nata per volontà della socia di ARCI e si riconosce nelle finalità e negli indirizzi di questa associazione, pur mantenendo la propria autonomia giuridica, patrimoniale, e decisionale per quanto concerne sia la sfera organizzativa sia quella della Governance. La base sociale di ARCS è costituita da 104 organizzazioni, tutte Associazioni di Promozione Sociale. È iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore dal 07/11/2022, con numero di Repertorio 98190 nella sezione Associazioni di Promozione Sociale.

Missione, visione, valori

ARCS promuove processi di cambiamento sociale, di educazione alla cittadinanza globale, alla pace e al dialogo interculturale e intergenerazionale, e di rafforzamento dell'ownership democratica. Costruisce partenariati nazionali e internazionali basati sulla pari dignità e sul rispetto delle diversità e differenze per garantire a tutte le persone e in particolare a quelle più vulnerabili:

- → piena inclusione sociale, economica, lavorativa, culturale:
- → affermazione e difesa dei diritti civili;
- → empowerment di genere;
- → mobilità e libera aggregazione;
- → aiuto umanitario, protezione e accoglienza;

- → educazione e formazione;
- → tutela dei beni comuni, del patrimonio ambientale, culturale, materiale e immateriale:
- → sostenibilità sociale, economica e ambientale.

ARCS agisce per realizzare un mondo di diritti globali, di pace e di democrazia, giusto e sostenibile condividendo gli obiettivi prioritari dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Fonda il suo operato sui valori della solidarietà, onestà, uguaglianza, responsabilità e trasparenza.

La strategia di ARCS ha come presupposto essenziale il coinvolgimento delle comunità di cittadin3 con l'obiettivo di valorizzare le aggregazioni civili e rafforzarne l'ownership democratica.

ARCS si occupa di progetti di solidarietà, cooperazione allo sviluppo, emer-

genza, volontariato ed educazione alla cittadinanza attiva globale, per favorire e promuovere la partecipazione attiva della cittadina e delle comunità alla costruzione di processi di pace, democrazia, inclusione sociale e all'affermazione dei diritti umani



CONSORZIO OFFICINE SOLIDALI

Il "CONSORZIO OFFICINE SOLIDALI s.c.r.l.", nel 2022 celebra il suo secondo anno di attività. Operante nel campo dell'accoglienza, delle politiche di promozione dei diritti delle persone di origine straniera e, più in generale, nel campo dei progetti e delle attività contro le disuguaglianze. Si tratta di uno strumento importante, voluto fortemente dall'Associazione, con lo scopo di rafforzare le azioni di contrasto a disuguaglianze e discriminazioni, sviluppando nuove progettualità in favore del territorio. Ma non solo: il Consorzio proietta concretamente tutta l'Associazione nel nuovo scenario del Terzo settore a seguito dell'approvazione del Codice omonimo.

Linee guida e azioni

La Società Consortile Officine Solidali scrl Impresa Sociale è un innovativo sistema a "rete" nato e promosso dal sistema ARCI, ossia un modello di impresa sociale affidabile, partecipata, capace di incidere nella prospettiva dell'istituzione di comunità sullo sviluppo culturale, sociale, economico del territorio in cui opera, muove e organizza le risorse, attraverso l'azione in rete di imprese sociali e soggetti diversi del territorio.

È appunto il braccio operativo dell'ARCI sul terreno dell'accoglienza e dell'immigrazione in primis. D'intesa con la socia, ha avviato fin dalla sua costituzione un progetto di formazione per la operatora dell'accoglienza curato direttamente dalla direzione del Consorzio che tuttora sta procedendo.

Soci

Nel 2022, la socia della Società Consortile sono 24 e rappresentano uno spaccato del mondo del Terzo settore italiano:

- 15 Associazioni di Promozione Sociale,
- 5 cooperative sociali,
- 2 associazioni di volontariato,
- 1 impresa sociale,
- 1 onlus.

Presenti in 11 regioni italiane.

Capitale Sociale

Il capitale sociale della Società Consortile è di euro 28 mila.

Attività in corso

Nel corso del 2022, la Società Consortile ha sviluppato diverse iniziative progettuali in qualità di capofila:

- partecipazione alla gara Progetti supreme italia e supreme più, Regione Basilicata;
- 2. partecipazione bando Accoglienza straordinaria MNSA, Prefettura di Foggia;
- partecipazione alla manifestazione d'interesse Accoglienza straordinaria MNSA, Prefettura di Pescara;
- partecipazione bando Progetti SAI cat.
 MSNA e cat. Ord., offerta per la fornitura del servizio di Mediazione culturale,
 Comune di Montesilvano (Pescara):
- partecipazione bando Progetto SAI, Comune di Polignano a Mare (Bari);
- partecipazione bando Progetto SAI, Comune Casacalenda (Campobasso);
- partecipazione alla manifestazione d'interesse SAI MSNA Comune di Pescia (PT):
- 8. partecipazione alla manifestazione d'interesse per l'individuazione di enti di Terzo settore disponibili a partecipare

- alla co-programmazione su avviso 1/2021 progetti d'intervento sociale PON INCLUSIONE FSE 2014-2020, RISORSE REACT-EU con il Comune di Teramo;
- partecipazione alla gara per Affidamento servizi di gestione centri collettivi di accoglienza con capacità massima di 50 posti 2022/2024, Prefettura di Pescara
- Partecipazione bando FSE SOLEIL 2022 Regione Lazio in qualità di capofila di ATS.
- 11. partecipazione bando Progetto SAI, Comune di Galatro (RC);
- 12. partecipazione bando Progetto SAI, Comune di Scilla (RC);
- 13. partecipazione bando Progetto SAI, Comune di Villa San Giovanni (RC);
- 14. partecipazione in qualità di partner al progetto "Accoglienza Diffusa
 - Emergenza Ucraina" con ARCI aps.

43

I progetti aggiudicati cubano ad oggi per gli anni 2022-2024 circa 3,5 milioni di euro.

Per l'anno 2023 contiamo di partecipare ad altri bandi/gare per non meno di 3 milioni di euro in particolare legati agli allargamenti già previsti per legge in ambito S.A.I.



UCCA

L'Unione Circoli Cinematografici ARCI è un'associazione nazionale di promozione della cultura cinematografica, costituita dal 1967 per volontà di alcuni Circoli del cinema che già in seno ad ARCI svolgevano un'intensa attività di diffusione di contenuti audiovisivi. Attualmente associa circa 180 circoli in tutta Italia con un importante circuito di sale e arene estive. Scopo di UCCA è contribuire alla diffusione della cultura cinematografica e più in generale all'incremento della partecipazione attiva in ambito culturale. UCCA è da sempre impegnata per un cinema di qualità, "invisibile" o penalizzato dalla

censura di mercato, in connessione diretta con il reale, un cinema "contaminato" e libero da stereotipi. Opera inoltre per dare all'offerta di cinema una dimensione partecipativa e critica che consenta al pubblico scelte consapevoli ispirate da un elevato livello culturale; infine, è particolarmente attiva su tematiche di forte impronta sociale e civile.

Il 2022 ha visto finalmente UCCA riappropriarsi dei suoi spazi fisici e riprendere tutti i suoi progetti in presenza, dopo la crisi pandemica che ha fortemente impattato sulle attività dell'associazione, generando migrazioni di contenuti sul web o dando origine a iniziative autonome. Il suo principale campo di azione è stato la promozione del giovane cinema italiano, in particolare con la rassegna itinerante "L'Italia che non si vede", che ha portato 14 titoli indipendenti (oltre a 17 cortometraggi), con un occhio di riguardo agli esordi e al cinema del reale, in profondità, in aree del Paese poco o nulla servite dall'esercizio. In un anno in cui il giovane cinema italiano ha espresso opere di assoluto rilievo, per quanto penalizzate da uscite in poche copie e da teniture risibili, la rassegna ha potuto vantare la presenza di ben 5 film provenienti dalla Mostra di Venezia, 2 dal Festival di Cannes, 2 da Locarno e i restanti 3 dalla Berlinale, dalla Festa del Cinema di Roma e dal Biografilm.

Si è svolta in presenza anche la 13^ edizione del ViaEmili@DocFest (Modena, dal 10 al 13 novembre presso la Sala Truffaut e il Cinema Astra), il cui programma è stato scandito per temi: arte e fotografia, salute mentale, memoria storica e rapporto cinema/fumetto, in collaborazione con il Future Film Festival.

L'edizione 2022 di "How to Film the World", spin-off del Carbonia Film Festival (12-15 maggio) ha ospitato cinema, musica, spettacolo e fotografia attraverso proiezioni, incontri e masterclass, concentrandosi sull'approfondimento, senza sezioni competitive: un festival multidisciplinare in cui il mondo del cinema si incontra con quello delle altre arti visive e della musica.

In presenza si sono svolte rassegne "storiche" itineranti nell'area lombarda, con uno sconfinamento nella vicina Svizzera: "Un posto nel mondo", dedicata alla documentazione sociale (4 novembre-9 dicembre) e "Di terra e di cielo", rassegna dedicata all'ambiente e alla natura (29 aprile-11 giugno).

Di particolare rilievo la 2^ edizione del festival di cultura noir "Dora Nera", tenutasi nella prestigiosa sede dell'Oratorio San Filippo Neri a Torino dall'11 al 13 novembre, con la sua programmazione di 3 film noir introdotti da Luisa Morandini, la tavola rotonda dedicata a Giorgio Faletti, il Premio alla carriera allo scrittore Sandrone Dazieri, l'omaggio a Fruttero e Lucentini, la mostra delle tavole dell'illustratore Angelo Montanari e il convegno su "Il noir nei media: cinema, televisione, romanzi e graphic novel". Tutti gli incontri sono andati sold-out a riprova della grande attenzione che la cittadinanza ha riservato all'evento e delle enormi potenzialità future dell'iniziativa.

L'impegno formativo rivolto alla giovani è stato declinato nei suoi risvolti tecnici e professionali sia a Roma (col progetto dell'Associazione "Road to Pictures" Il nuovo cinema giovane) che nell'Atelier di Cinema del Reale di Ponticelli.

Anche la critica cinematografica è stata oggetto del lavoro dell'associazione con il Premio Cat (Piacenza), istituito in occasione del ventennale della scomparsa del grande giornalista Giulio Cattivelli e rivolto alla platea della giovani

delle scuole (dai 16 ai 25 anni), con il patrocinio del Sindacato Nazionale dei Critici Cinematografici Italiani.

Infine, nel 2022 Ucca ha proseguito la partnership con AAMOD per il "Premio Cesare Zavattini", il progetto di riuso creativo del cinema d'archivio, disseminando presso le sue basi associative, a titolo gratuito, i 16 cortometraggi vincitori delle prime 5 edizioni.

44 PRIMA PARTE, L'identità associativa L'ARCI è anche... 45

² La tabella riporta i dati forniti dalla SIAE. È sembrato opportuno tenere come riferimento anche i dati del 2020 per evidenziare quanto la pandemia e le conseguenti chiusure e restrizioni abbiano inciso rispetto al numero di proiezioni e alla presenza del pubblico registrati l'anno precedente. SIAE non è ancora in grado di fornirci i dati relativi al 2022, tuttavia gli stop-and-go delle chiusure di cinema e associazioni culturali durante il 2021 non hanno impedito una lieve ripresa delle attività di proiezione in presenza, pur essendo i dati ancora ben lontani da quelli pre-pandemici. Va infine segnalato che le altre attività svolte dall'associazione (formazione, produzione, alfabetizzazione scolastica, festival, rassegne, etc), dopo le limitazioni del 2021, l'anno scorso sono riprese con la consueta regolarità

I CIRCOLI UCCA

MACRO AREA	REGIONE	2021	2022
NORD OVEST	Piemonte	40	48
	Liguria	3	3
	Lombardia	9	8
NORD EST	Trentino Alto Adige	2	3
	Veneto	6	3
	Friuli Venezia Giulia	1	0
	Emilia Romagna	30	26
CENTRO	Marche	5	
	Toscana	16	17
	Umbria	2	2
	Lazio	12	13
SUD E ISOLE	 Campania	12	11
	Abruzzo	2	2
	Puglia	9	11
	Basilicata	1	1
	Calabria	4	6
	Sicilia	8	11
	Sardegna	6	5
TOTALE		157	168

DATI CINEMA E PROIEZIONI DI ARCI – UCCA (SIAE)²

		2021	2020	TASSO VARIAZIONE
CINEMA	Ingresso con biglietto Ingresso gratuito	2.568,00 586,00	1.567,00 411,00	+ 63,88 % + 32,87 %
PRESENZE	Ingresso con biglietto Ingresso gratuito	101.498,00 86.064,00	83.764,00 69.654,00	+ 21,17 % + 23,55 %
SPESA AL BOTTEGHINO		488.927,00	412.246,00	+ 18,61 %
VOLUME COMPLESSIVO		497.141,00	415.526,00	+19,64

GLI STAKEHOLDER

Gli stakeholder dell'ARCI sono tutti quei soggetti (individu3, gruppi, organizzazioni) che con la nostra associazione intrattengono relazioni significative ed i cui interessi sono a vario titolo coinvolti nell'attività dell'ARCI, per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzat3.

In funzione del processo di rendicontazione sociale si impegna a coinvolgere gli stakeholder con iniziative di tipo informativo e consultivo, di dialogo e di partnership. In base alla relazione che li lega all'associazione, abbiamo classificato gli stakeholder dell'ARCI in tre gruppi:

STAKEHOLDER PRIMARI

Sono quei soggetti che agiscono all'interno dell'associazione e che, col loro operato, contribuiscono direttamente a garantire continuità d'azione e al perseguimento della missione.

- → Soci3
- → Circoli di base
- → Comitati territoriali
- → Comitati regionali
- → Componenti degli organismi e gruppi di lavoro della direzione nazionale
- → Lavorator3 dipendenti e collaborator3
- → Attivist3 volontari3
- → Giovani in servizio civile

STAKEHOLDER SECONDARI

Sono quei soggetti che operano al di fuori dell'associazione ma che con essa interagiscono contribuendo direttamente o indirettamente al perseguimento della missione.

I PARTNER CHE CON L'ARCI PERSEGUONO OBIETTIVI COMUNI

- → Associazioni della Federazione ARCI
- → Organizzazioni di Terzo settore

- → Reti e network nazionali
 - e internazionali
- → Movimenti sociali
- → Scuole e università
- → Organizzazioni sindacali
- → Partiti politici

LE ISTITUZIONI CHE HANNO RESPONSABILITÀ DI INDIRIZZO NEI CAMPI DI ATTIVITÀ DELL'ARCI

- → Enti locali
- → Regioni
- → Istituzioni statali
- → Istituzioni europee
- → Istituzioni internazionali

GLI INFLUENZATORI, SOGGETTI CHE CONCORRONO AD INFLUENZARE LA CONOSCENZA DELL'ARCI E L'ORIENTAMENTO VERSO DI ESSA

- → I media
- → L'opinione pubblica
- → I social network
- → La stampa specializzata

GLI ENTI SOSTENITORI, CHE CONTRIBUISCONO A SUPPORTARE ECONOMICAMENTE LE ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE

- → Donatori singoli
- → Aziende Sponsor
- → Fondazioni di erogazione, nazionali ed internazionali

I FORNITORI

Tutte le aziende e gli enti che forniscono beni e servizi per realizzare le attività associative. Principali settori delle aziende interessate:

- → Agenzie di grafica e comunicazione
- → Media e social network
- → Aziende forniture di servizi (telefonia, web, digitale, cancelleria, etc.)

STAKEHOLDER DI MISSIONE

Sono i soggetti che determinano la ragione d'essere dell'associazione, ne alimentano la missione e rappresentano la destinataria ultima di ogni sua azione.

→ l3 cittadin3.

- ogni persona indipendentemente dal credo politico e religioso, dalla condizione sociale e dallo status giuridico, perché a tutt3 sia garantita una vita dignitosa e la piena affermazione dei diritti umani
- → le nuove generazioni, perché abbiamo la responsabilità di mettere chi verrà dopo di noi nella condizione di costruirsi un futuro buono e giusto
- → il pianeta,

perché ci è stato dato in consegna e dobbiamo preservarlo nel rispetto dei diritti di tutti gli esseri viventi umani e non umani.

IL SISTEMA DELLE RELAZIONI

Nel perseguire la propria missione e allo scopo di dare maggiore efficacia alla sua iniziativa associativa, l'ARCI intrattiene relazioni e collaborazioni con numerosi soggetti pubblici e privati, a livello nazionale e internazionale, con cui costruisce alleanze, partenariati ed iniziative comuni.

NEL 2022 L'ARCI HA COLLABORATO CON DECINE DI PARTNER FRA CUI:

- → Aamod
- → Abi
- → Acli
- → Amnesty International
- → Anpi
- → Antigone
- → Articolo 21
- → Asgi
- → Asociación Hermanos Saíz
- → Associazione europea per i diritti umani
- → Associazione Italiana Turismo Responsabile
- → Associazione Nuovo Welfare
- → Assomusica
- → Auser
- → Avviso Pubblico
- → Caritas
- → Center for Peace Studies
- → Cgil
- → Cisl
- → cheFare
- → Cnca
- → Cobas
- **→** Comunicattive
- → Comunità di Sant'Egidio
- → Consorzio Communitas
- → Consorzio LiberaTerra Mediterraneo
- → Coop
- → Cospe

- → DICE
- → Emergency
- → Equaly→ Fair
- → FF3300
- → Flai Cgil
- → Flare
- → FNSI Fed. nazionale della stampa italiana
- → Focsiv
- → Fondazione Rosa Luxemburg
- → Fondazione Soros
- → Fondazione con il Sud
- → Fondazione Unipolis
- → Forum Alternative
- → FAS Forum Arte e Spettacolo
- → Forum italiano dei movimenti per la terra e il paesaggio
- → Forum Sociale Maghreb-Mashrek
- → Glocal Factory
- → Impresa Sociale con i Bambini
- → INCA Cgil
- → Interarts
- → Invitalia
- → Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai
- → Legacoop sociali

- → Libera Università dell'autobiografia
- → Ligue de l'enseignement
- → Link
- → Lunaria
- → Keepon Live
- → Magistratura democratica
- → Medicina democratica
- → Movimento federalista europeo
- → Parsec
- → Piattaforma ong italiane Medio Oriente e Mediterraneo
- → Refugees Welcome
- → Rete degli studenti
- → Rete della conoscenza

49

- → Spi Cgil
- → Uds
- → Udu
- → Uil

18 — PRIMA PARTE. L'identità associativa

NUMEROSI ENTI E ISTITUZIONI FRA CUI:

- → Agenzia per la Coesione
- → Agenzia per le Onlus
- → ALI Autonomie Locali Italiane
- → Anci
- → Cese
- → Commissione Europea
- → Cnel
- → Dipartimento Protezione Civile

- → Lea Liberi Autori ed Editori
- → Ministero del Lavoro
- → e delle politiche Sociali
- → Ministero degli Affari Esteri
- → Ministero della Cultura
- → Ministero dell'Interno
- → Ministro per le Politiche Giovanili

- → Ministero della Giustizia
- → Oim Organizzazione Internazionale Migrazioni
- → Open Society Foundation
- → Presidenza del Consiglio dei Ministri
- → Siae
- → Unar
- → Unhcr
- → Unicef
- → Unione Europea
- → Upi

INOLTRE L'ARCI FA PARTE DI:

Alleanza contro la povertà

È un insieme di 35 organizzazioni tra realtà associative, rappresentanze dei comuni e delle regioni, sindacati, organismi di varia natura ed orientamento culturale che hanno deciso di unirsi per contribuire alla costruzione di adeguate politiche pubbliche contro l'indigenza nel nostro Paese. www.redditoinclusione.it

Alleanza per l'infanzia

È una rete nazionale di organizzazioni e associazioni impegnate nella promozione e tutela dei diritti della bambina e ragazz3 e dei loro genitori. www.alleanzainfanzia.it

ARCI Servizio Civile

È la più grande associazione di scopo italiana dedicata esclusivamente al servizio civile cui aderiscono - relativamente al servizio civile

- 5 associazioni nazionali (ARCI, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp), decine e decine di organizzazioni locali.

www.arciserviziocivile.it

Associazione Carta di Roma

L'associazione formata da organizzazioni sociali, sindacati e professionisti della comunicazione per il rispetto di un codice deontologico dell'informazione in materia di immigrazione.

www.cartadiroma.org

AOI - Associazione delle ONG Italiane

La coalizione unitaria delle ong italiane, per il coordinamento e lo scambio di esperienze tra le organizzazioni sociali impegnate nella cooperazione e nella solidarietà internazionale. www.ongitaliane.org

Banca Etica

La prima banca italiana nata seguendo i principi della finanza etica e grazie all'azionariato diffuso, che sostiene i progetti delle organizzazioni non profit.

www.bancaetica.com

Bicem

La Biennale della giovani artista dell'Europa e del Mediterraneo, nata nel 1984 per favorire le produzioni culturali giovanili e l'accesso della giovani artista al circuito internazionale.

www.bjcem.org

Coalizione Italiana contro la Povertà

Oltre 70 organizzazioni sociali impegnate in attività e campagne internazionali per il rispetto dell'impegno di lotta alla povertà, delle Convenzioni Internazionali, dell'ambiente e dei diritti umani nel mondo.

www.gcap.it

Coalizione Italiana Libertà e Diritti Civili (CILD)

Nata nel 2014, la Coalizione Italiana per le Libertà e i Diritti civili (CILD) è

una iniziativa di collaborazione permanente fra organizzazioni della società civile che lavorano per difendere e promuovere i diritti fondamentali, unendo campagne di comunicazione, azione legale, formazione e attività di supporto organizzativo. cild.eu

Conferenza nazionale del volontariato nella giustizia

Il coordinamento che riunisce enti, associazioni e gruppi impegnati sui temi della reclusione e dell'esclusione sociale con esperienze di volontariato all'interno e all'esterno degli istituti carcerari.

www.volontariatogiustizia.it

Consiglio nazionale dei Giovani

È l'organo consultivo cui è demandata la rappresentanza dell3 giovani nella interlocuzione con le Istituzioni per ogni confronto sulle politiche che riguardano il mondo giovanile, istituito con Legge n.145/ 2018. Il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile rappresenta l'interlocutore primario del Consiglio Nazionale dei Giovani e ne segue le attività. consiglionazionalegiovani.it

Convergenza per la Società della Cura

Nasce a settembre 2020. ma viene collettivamente pensata in pieno lockdown. L'obiettivo è non lasciare

andare sprecate le lezioni della pandemia, affrontare il collasso climatico e l'ingiustizia sociale ripudiando la gerarchia di valori e poteri che governa il mondo, per costruire la società della cura di sé, della altra, del pianeta.

Cooperativa Lavoro e Non Solo

Gestisce dal 2000 un'azienda agricola che coltiva secondo i principi e i metodi della coltivazione biologica terreni confiscati a Cosa Nostra in Sicilia. La cooperativa cura anche l'inserimento lavorativo di persone con problemi di salute mentale. www.lavoroenonsolo.org

Culture Action Europe

La più grande rete europea di organizzazioni culturali e uno dei principali interlocutori della Commissione Europea per quanto riguarda le politiche culturali

www.cultureactioneurope.org

educAzioni

comunitarie.

Le reti e le alleanze del civismo attivo, del Terzo settore e del sindacato firmatari del documento educAzioni avanzano proposte, analisi e piattaforme programmatiche per tutelare i diritti dell3 bambin3 e dell3 adolescenti di fronte all'emergenza. www.educazioni.org

Ero Straniero

La campagna è nata dalla necessità di adottare un approccio pragmatico

verso la questione migratoria nel nostro Paese: è stata così elaborata la proposta di legge di iniziativa popolare, "Nuove norme per la promozione del regolare permesso di soggiorno e dell'inclusione sociale e lavorativa di cittadini stranieri non comunitari". erostraniero.radicali.it

Euromed Rights -Rete

Euromediterranea per i Diritti Umani 88 organizzazioni di 30 paesi

diversi, tra cui associazioni. istituzioni e fondazioni, centri di ricerca, reti associative. per promuovere la democrazia e i diritti umani nella regione mediterranea.

www.euromedrights.org

Fairtrade Italia

Il Consorzio che gestisce il marchio internazionale di garanzia e certificazione di prodotti del commercio equo e solidale.

www.fairtradeitalia.it

Federazione ARCI

La Federazione ARCI riunisce le 14 associazioni che. in periodi diversi, sono nate dall'esperienza originaria dell'Associazione Ricreativa Culturale Italiana fondata a Firenze nel 1957. Nel 1995, è stato siglato il patto federativo per tutelare e preservare il patrimonio ideale e culturale dell'ARCI e per promuovere l'adozione e il rispetto da parte delle associazioni federate di principi e regole

PRIMA PARTE L'identità associativa Il sistema delle relazioni comuni di riferimenti ispirati alla storia associativa dell'ARCI.

Fondazione Angelo Frammartino

La Fondazione costituita in memoria di Angelo Frammartino, giovane volontario ucciso durante un campo di lavoro a Gerusalemme nell'agosto del 2006.

www.angeloframmartino.org

Forum Civico Europeo

Una rete di cento associazioni di 28 paesi europei che si propone di contribuire al dialogo civile europeo con campagne di informazione e sensibilizzazione nel campo dell'educazione civica, dei diritti umani e della democrazia. www.civic-forum.eu

Forum dei Movimenti per l'Acqua

Riunisce organizzazioni impegnate per affermare il diritto all'acqua come bene comune per tutt3. Promuove campagne, eventi e iniziative.

www.acquabenecomune.org

Forum Nazionale per L'Educazione Musicale

Il Forum Nazionale per l'Educazione musicale è un'associazione che comprende le principali realtà che si occupano di Educazione e Ricerca nell'ambito della Didattica Musicale in Italia.

forumeducazionemusicale.it

Forum Nazionale del Terzo settore

L'associazione che riunisce e rappresenta tutte le principali organizzazioni del Terzo settore italiano. del volontariato, dell'associazionismo di promozione sociale, dell'impresa sociale, della solidarietà internazionale. www.forumterzosettore.it

Forum Sociale Mondiale

La rete di convergenza globale e costruzione di strategie comuni tra movimenti, organizzazioni sociali, sindacati, forze politiche e intellettuali impegnate per l'alternativa della pace, della giustizia sociale, dei diritti umani.

www.fsm.ora

IFS (international **Federation** of Settlements)

La Federazione internazionale degli insediamenti e dei centri di vicinato (IFS) è un movimento globale di oltre 11000 associazioni che includono organizzazioni multifunzionali basate sulle comunità in tutto il mondo. ifsnetwork.org

In Difesa Di per i diritti umani e chi li difende

È una rete di oltre 30 organizzazioni e associazioni italiane attive su tematiche quali diritti umani, ambiente. solidarietà internazionale, pace e disarmo, diritti dell3 lavorator3, la libertà di stampa e lo stato di diritto.

www.indifesadi.ora

#IoAccolgo

È una rete di oltre 50 realtà associative italiane che hanno condiviso l'urgenza di prendere posizione contro le politiche e le leggi che condannano le persone migranti a morire in mare, chiudono i porti alle navi che prestano soccorso, cancellano esperienze di accoglienza virtuose, gettano per strada migliaia di richiedenti asilo e rifugiat3, alimentano xenofobia e razzismo.

www.ioaccolao.it

Libera. Associazioni. nomi e numeri contro le mafie

La rete associativa nata per promuovere l'impegno antimafia, la legalità e la giustizia sociale www.libera.it

Mettiamoci in gioco

Campagna nazionale promossa nel 2012 da una pluralità di soggetti contro i rischi del gioco d'azzardo. www.mettiamociinaioco.ora

Migreurop

La rete euro-africana attiva nella tutela dei diritti delle persone migranti e nel monitoraggio della violazione dei diritti umani alle frontiere e nei centri di detenzione per persone straniere. www.migreurop.org

Rete Italiana Pace e Disarmo

È una rete di realtà italiane

che promuovono i valori della pace, del disarmo, della gestione nonviolenta dei conflitti.

retepacedisarmo.org

Riabitare l'Italia

Rete di espert3 ed organizzazioni che si occupano di sviluppo territoriale delle aree geografiche ai margini. riabitarelitalia.net

Sbilanciamoci

Una campagna che riunisce 51 organizzazioni della società civile in attività di denuncia, sensibilizzazione e pressione politica per un'economia di giustizia e un nuovo modello di sviluppo fondato sui diritti. l'ambiente, la pace. www.sbilanciamoci.org

Solidar

Una grande coalizione europea di organizzazioni della società civile attive nella cooperazione allo sviluppo, nella solidarietà internazionale, nelle politiche di welfare, nell'educazione e nella formazione. www.solidar.org

Tavolo Asilo e Immigrazione

Il Tavolo Asilo e Immigrazione è una rete nazionale di organizzazioni della società civile di rilevanza nazionale. impegnate nella promozione e tutela del diritto d'asilo e dell'immigrazione in Italia e nell'Unione Europea.

Tavolo "SaltaMuri.

Educazione sconfinata per l'infanzia i diritti İ'umanità"

Il tavolo intende promuovere azioni educative positive per l'accoglienza, la convivenza democratica, la pace. Del tavolo fanno parte a oggi più di 100 Associazioni professionali del mondo della scuola, universitario e della ricerca, Enti , Associazioni e Reti del Terzo settore. ONG, Organizzazioni sindacali e singol3 individu3.

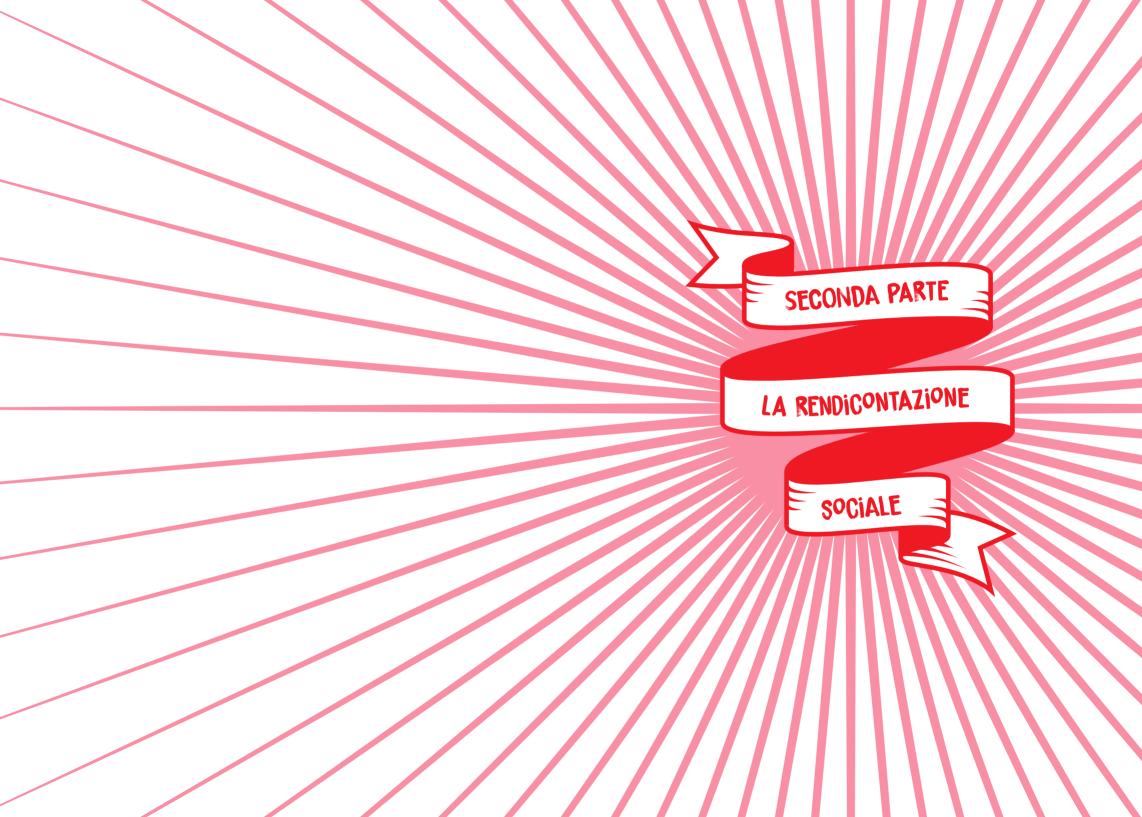
www.saltamuri.it

Unisca

Coordinamento della filiera del Settore Creativo, dello Spettacolo e delle Arti Performative il cui obiettivo è supportare il futuro dell'intera filiera del mondo dello spettacolo.

www.unisca.it

PRIMA PARTE L'identità associativa Il sistema delle relazioni



INIZIATIVE E CAMPAGNE 2022

→ INIZIATIVE ONLINE

→ INIZIATIVE IN PRESENZA

→ CAMPAGNE

→ MANIFESTAZIONI E MOBILITAZIONI

Gennaio

- → SALVIAMO LA BOSNIA ERZEGOVINA
- → EVENTO CONCLUSIVO PROGETTO DICA EUROPA!
- → GIORNATA

 DELLA MEMORIA
- → VISIONARIE.

 DONNE TRA CINEMA,

 TV E RACCONTO.
- → 2020-2022. #NESSUNCONCERTO

Febbraio

- → STATI GENERALI DELLA SCUOLA
- → CAMPAGNA SUL CARO-BOLLETTE: SOSTEGNI O CHIUDIAMO!
- → UN GIORNO SENZA, SCIOPERO DEI CIRCOLI CONTRO GLI AUMENTI DI LUCE E GAS
- → INIZIATIVE DIFFUSE: STOP ALLA GUERRA IN UC<u>RAINA.</u>
- → MANIFESTAZIONE

 CONTRO LA GUERRA

 PER UNA EUROPA DI PACE

Marzo

→ CESSARE IL FUOCO, FERMARE LA GUERRA, COSTRUIRE LA PACE: MANIFESTAZIONE NAZIONALE PACIFISTA UNITARIA

- > 8 MARZO:
 L'OTTO PER LA PACE,
 L'OTTO PER TUTT3!
 > NON M'ILLUMINO
 NEMMENO
- → IN FUGA DALL'UCRAINA: MISSIONE E CAMPAGNA DI RACCOLTA FONDI ARCI E ARCS
- → PER QUESTO, PER ALTRO, PER TUTTO: MANIFESTAZIONE NAZIONALE INDETTA DAL COLLETTIVO DI FABBRICA GKN (FIRENZE)

Aprile

- → CAROVANA "STOP THE WAR - FACCIAMO LA PACE"
- EQUA 2022.

 LOTTA ALLE

 DISUGUAGLIANZE

 E DIRITTI SOCIALI

 [AL TEMPO DELLA GUERRA]

 (BERGAMO)
- → ACCOGLIENTI
 PER NATURA.
 CAMPAGNA 5X1000
- → EGITTO, IMPUNITÀ
 DI STATO
- → MARCIA PERUGIA-ASSISI
- 25 APRILE: LA GUERRA FA SCHIFO. IL FASCISMO PURE.

Maggio

- → IL MAGGIO DEI LIBRI
- → FESTIVAL SABIR 2022 (MATERA)
- → PRESENTAZIONE DELLA CAROVANA PEDAGOGICA DEL PROGETTO RETE CEET
- → NON È FINITA.

 OGGI COME 30 ANNI FA,

 CONTRO LE MAFIE

 CHE CAMBIANO
- → BUON COMPLEANNO, ARCI!

Giugno

- → ESTATE IN CAMPO 2022
- → FESTIVAL E ARENE ARC
- →BIENNALE DEI/DELLE GIOVANI ARTIST3 DELL'EUROPA E DEL MEDITERRANEO (BJCEM)
- → «ESSERE MOLTITUDINE»: INDAGINE SUGLI SPAZI CULTURALI DI COMUNITÀ

Luglio

- → MIA MEETING
 INTERNAZIONALE
 ANTIRAZZISTA (CECINA)
- → CORRIDOI UMANITARI/ EVACUAZIONI PER L'AFGHANISTAN

Agosto

Settembre

- → #VOTIAMOPERCHÉ
- → GIORNATA DI FORMAZIONE SULLE WEB-RADIO
- → EMERGENZA MARCHE.
 SOLIDARIETÀ ALLA
 POPOLAZIONE E AI
 CIRCOLI DISTRUTTI
 DALL'ALLUVIONE

Ottobre

- → CAMPAGNA
 DITESSERAMENTO
 2022/2023:
 UN DESIDERIO
 DI MOLTITUDINE
- → LE LINEE GUIDA
 PER LA RACCOLTA FONDI
- → CHE GENERE DI ARCI? INCONTRO NAZIONALE PROMOSSO DAL GRUPPO TEMATICHE DI GENERE
- → CULTURA DAL VIVO
 O DAL DIVANO?
 STRATI DELLA CULTURA
 2022 (BAGNACAVALLO)
- → COME COSTRUIRE
 UNA CAMPAGNA
 DI CROWDFUNDING
- → #NONSONODACCORDO - NO AGLI ACCORDI CON LA LIBIA!
- → RETROMARCIA SU ROMA

Novembre

- → PACE, PANE, PIANETA.

 MANIFESTAZIONE

 NAZIONALE PER

 IL CESSATE IL FUOCO

 IN UCRAINA
- → 2022FIRENZE.

 A VENTI ANNI DAL FORUM

 SOCIALE EUROPEO
- → ASSEMBLEA
- CONGRESSUALE DI ARCS

 → EVENTO FINALE PROGETTO
- SIPLA NORD
- → DONNA, VITA, LIBERTÀ.

 CONFERENZA STAMPA

 A SOSTEGNO DELLE

 ATTIVISTE IRANIANE

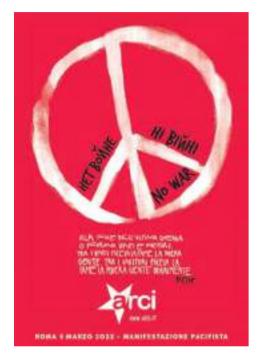
→ CORRIDOI UMANITARI/ EVACUAZIONI PER L'AFGHANISTAN

Dicembre

- → BISOGNA SOGNARE PIÙ VELOCE. XVIII CONGRESSO NAZIONALE ARCI
- → EVENTO FINALE PROGETTO
 SHUBH
- > ARCI IN PIAZZA CON FNSI E ARTICOLO21 PER LA TUTELA DELLE FONTI E IL DIRITTO DI CRONACA

56 — SECONDA PARTE. La rendicontazione sociale

FOCUS ATTIVITÀ 2022





Cessare il fuoco, fermare la guerra, costruire la pace: Manifestazione nazionale pacifista unitaria

L'ARCI ha aderito, promosso e partecipato alla manifestazione nazionale a Roma di sabato 5 marzo Cessate il fuoco con la sua piattaforma CESSARE IL FUOCO, FERMARE LA GUERRA, COSTRUIRE LA PACE. Siamo sces3 in piazza a Roma in tant3 per ridare fiato alla pace, per lanciare un segnale forte e visibile per fermare la guerra in Ucraina, per il ritiro delle truppe

russe, per l'apertura di corridoi protetti per soccorsi e aiuti, in sicurezza, alla popolazione civile, alla sfollata e alla profugha. Siamo scesa in piazza a Roma per chiedere all'Italia, all'Europa e alla comunità internazionale soluzioni politiche, non aiuti militari. Vogliamo un'Europa di pace, senza armi nucleari, che pratica democrazia e diritti e che fondi le sue relazioni internazionali sulla sicurezza comune e condivisa, sul disarmo, sulla neutralità attiva. In piazza per dire basta alla corsa agli armamenti, alla violenza, alle guerre.



In fuga dall'Ucraina

A marzo 2022 la situazione in Ucraina peggiora ora dopo ora. Migliaia di persone morte e ferite tra la popolazione civile.

Secondo l'Unhcr oltre 2 milioni di persone in fuga. ARCI e Arcs fin da subito hanno chiesto il cessate il fuoco per costruire la pace. Hanno messo in campo azioni di solidarietà e sostegno, supportando le organizzazioni attive in Ucraina e in Polonia.

Attraverso i circoli e comitati, hanno promosso raccolte straordinarie di beni di prima necessità.

Inoltre una missione di ARCI e Arcs dal 17 al 22 marzo si è recata in Polonia, per incontrare alcune Ong locali per capire di cosa c'è più bisogno per aiutare chi fugge dalla guerra.

Per sostenere l'azione delle associazioni in Ucraina e in Polonia attive nell'accoglienza di milioni di profugh3 o per favorire l'arrivo in Italia in modo sicuro e organizzato di chi fuggiva, in particolare donne, bambini e disabili, è stata lanciata la campagna di raccolta fondi "In fuga dall'Ucraina".



Una campagna per coinvolgere circoli e soci3 dell'ARCI e le tantissime persone che, di fronte a quanto stava accadendo in Ucraina, volevano sostenere percorsi di accoglienza per la popolazione civile che, come sempre, continua a pagare il prezzo più alto della guerra.











"eQua", primo incontro nazionale dedicato alla lotta alle disuguaglianze e ai diritti sociali (al tempo della guerra)

Duecento partecipanti, da tutta Italia. Ciascune in rappresentanza di una diversa pratica sociale: le mense solidali, gli sportelli di prossimità per l'accompagnamento ai diritti, le iniziative per aiutare le persone anziane (e non solo) nei processi di digitalizzazione dei servizi e mille altre esperienze concrete.

Dal 7 al 9 aprile l'ARCI si è ritrovata a Bergamo per "eQua", un primo incontro dedicato alla lotta alle disuguaglianze locali e globali, alla difesa e promozione dei diritti sociali, alla diffusione di una cultura solidale. Il tema delle disuguaglianze è tornato prepotentemente sul tavolo della politica prima con la pandemia e poi con la guerra in Ucraina. da una parte l'aumento fino al



2% del PIL delle spese militari previste nei prossimi anni, passata sotto silenzio e con l'avallo di quasi tutti i gruppi politici presenti in Parlamento; dall'altra le previsioni catastrofiche del Governatore della Banca d'Italia, secondo cui oltre 100 milioni di persone a livello globale torneranno in estrema povertà, a causa della stagnazione economica."eQua" perché equa è la giustizia amministrata con sensibilità e discernimento; equa è la realtà, la pratica, la capacità di applicare i principi all'esistente; Q è il titolo di un libro che racconta una delle più importanti rivolte popolari della storia per la giustizia sociale.



25 aprile, ARCI: "La guerra fa schifo. Il fascismo pure"

"La guerra fa schifo. Il fascismo pure": sono le parole dell'ARCI per il 25 aprile 2022. Un messaggio chiaro e inequivocabile legato al tragico momento storico e per sostenere

SECONDA PARTE, La rendicontazione sociale

quei valori che, da sempre, l'ARCI promuove in occasione della festa della Liberazione. Il nostro essere contro (tutti) i fascismi rafforza il nostro messaggio di Pace e ci ricorda il sacrificio di tutte le persone che, in un contesto totalmente diverso da quello attuale, hanno lottato contro il fascismo ed il nazismo.

Come ogni anno sono tantissimi gli eventi promossi dai Circoli e dai Comitati ARCI in tutta Italia, da nord a sud, per celebrare il 25 aprile.





Festival Sabir 2022

Il Festival Sabir, evento diffuso e spazio di riflessione sulle culture mediterranee nei luoghi simbolo dell'Europa, è approdato per la sua ottava edizione a Matera, dal 12 al 14 maggio.

Il Festival è stato promosso da ARCI insieme a Caritas Italiana, ACLI e CGIL, con la collaborazione di ASGI, Carta di Roma, ARCS e UCCA, con il patrocinio di Rai Per il Sociale e la media partnership di Rai Radio 3 e dell'agenzia di stampa DIRE, e con il patrocinio della Regione Basilicata, della provincia di Potenza, della provincia e del Comune di Matera. Ha visto la partecipazione di oltre mille persone, 150 relator3, in presenza e a distanza, per 47 eventi: 25 convegni, 8 formazioni, 5 presentazioni di libri, 4 concerti, 3 projezioni di film, una mostra fotografica e una video-installazione. Gestito grazie alla presenza di più di 100 persone tra staff e volontari3.

Spazio civico, rispetto dei diritti umani, mobilità, politiche di accoglienza e di lavoro dignitoso, crisi umanitarie e le risposte che (non) sono arrivate dall'Europa sono alcuni dei temi affrontati in questa ottava edizione del Festival Sabir.

La guerra in Ucraina e i tanti conflitti in tutto il mondo, ci spingono ancora a promuovere legami tra le società civili del Mediterraneo per mettere in campo un'alternativa alla logica dei muri, dell'esternalizzazione delle frontiere, della violenza e della morte.

Molti paesi della sponda sud del Mediterra-



neo sono ormai luoghi dove i diritti umani, la vita stessa delle persone, sono calpestati da interessi privati e logiche egoistiche.
L'UE, i governi, compreso quello italiano, devono promuovere vie legali e sicure che consentano l'accesso regolare in Europa anche e soprattutto alle persone migranti che cercano un lavoro.

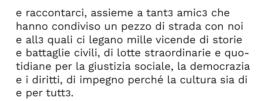


26 maggio: buon compleanno, ARCI!

65 anni di ARCI: per la Pace e per i diritti sociali e civili per tutt3.

Abbiamo celebrato il sessantacinquesimo anniversario con una giornata straordinaria di festa il 26 maggio nella nostra sede nazionale, abbiamo deciso di aprirla al quartiere che ci vede protagonist3 da moltissimi anni, dando spazio a quelle che sono le attività culturali che ogni giorno portiamo avanti: la lettura, il cinema, la musica, il teatro. L'apertura della festa è stata affidata ad un momento per raccontare







Estate in campo 2022

Dopo lo stop di due anni dovuto alla pandemia, riparte nel 2022 la stagione di 'Estate in campo', i Campi della legalità promossi da ARCI insieme a Rete degli studenti medi, Unione degli Universitari, Cgil, Spi Cgil, Flai Cgil e Flc Cgil.

In totale 7 proposte su beni e terreni confiscati alle mafie, con campi in Puglia (Mesagne e Cerignola), Calabria (Riace) e Toscana (Suvignano). Da quando sono iniziati, nel 2004, i campi hanno ospitato migliaia di ragazz3 e hanno visto impegnate nel lavoro volontario anche tante persone anziane,



in un'ottica positiva di scambio di memoria e di confronto con le generazioni più giovani. Nell'edizione 2022 i campi propongono varie attività; lavori agricoli nei terreni, attività di riqualificazione dei territori, laboratori culturali e artistici, incontri e formazioni, visite guidate nei luoghi simbolo della lotta alla mafia ma anche animazione territoriale e socialità.

Approfondimenti dedicati a antimafia sociale e democratica, immigrazione, accoglienza ed integrazione grazie alla presenza di giornalist3, scrittor3, familiari di vittime di mafia, esponenti delle forze dell'ordine e della società civile che quotidianamente si occupano di antimafia su diversi livelli. L'obiettivo è anche quello di offrire alla volontari3 gli strumenti per comprendere il fenomeno della mafia sotto diverse sfumature. Una pacifica 'occupazione' di spazi, dunque, abitati dalla presenza di centinaia di persone che si spendono con impegno e dedizione per costruire comunità alternative alle mafie prendendosi cura dei beni confiscati come beni comuni, restituendoli alla comunità e rendendoli luoghi vivi di condivisione.

SECONDA PARTE. La rendicontazione sociale



"Musica e Cinema dappertutto": l'Estate dell'ARCI!

Dono due anni di distanziamenti e chiusure. l'estate 2022 è ripartita alla grande! Sono decine i festival di musica e le arene cinematografiche di ogni dimensione che circoli, comitati dell'ARCI e circoli Ucca (Unione dei Circoli del Cinema dell'ARCI) hanno promosso in tutta la penisola. Si conferma la vocazione della rete ARCI a promuovere eventi culturali, nelle città e nei piccoli paesi, per dare modo ad un gran numero di persone di ogni estrazione sociale ed età di accedere a contenuti culturali di qualità. La mappa di Festival ed Arene, assolutamente non esaustiva, comprende 40 festival e 20 arene su tutto il territorio nazionale.



Essere Moltitudine – Indagine sugli Spazi Culturali di Comunità

A metà giugno 2022 viene lanciata "Essere Moltitudine", una indagine sugli Spazi Culturali di Comunità, dentro e fuori dall'ARCI, per comprendere le trasformazioni e il rinnovato ruolo dei circoli e delle associazioni di promozione sociale all'interno delle comunità. Durante la pandemia abbiamo fatto emergere con forza le necessità della nostra rete di circoli e associazioni e abbiamo raccolto dati che ci hanno permesso di arricchire le informazioni sul mondo del non profit culturale.

Questo ci ha consentito di avviare un'analisi più approfondita su cosa vuol dire oggi essere un'associazione culturale nell'ARCI. Dalla Casa del Popolo all'associazione tematica, allo spazio che organizza attività di spettacolo, con il suo radicamento sul territorio e la sua dimensione sociale di connessione e supporto della comunità nella quale opera. Già all'inizio del 2020 abbiamo aderito al progetto "laGuida" di cheFare, agenzia per la trasformazione culturale, che ha rile-



vato i "nuovi centri culturali" nel nostro Paese. Da quella ricerca è emersa la necessità di studiare in profondità il mondo degli Spazi Culturali che hanno una forma associativa e non profit che abbiamo chiamato "Spazi Culturali di Comunità".

Sono Spazi di Comunità perché, pur essendo soggetti economici che organizzano risorse e persone per raggiungere i loro obiettivi, sottolineano con forza la loro dimensione non proprietaria. Dove la partecipazione popolare nella proposta e nella organizzazione delle attività è una caratteristica fondamentale.

"Essere Moltitudine" ci darà modo di realizzare, con il contributo e la direzione scientifica di cheFare, questa ricerca sugli "Spazi di Comunità". I cui risultati verranno presentati nel 2023, insieme al nostro partner DICE, una piattaforma leader nel ticketing, e all'agenzia FF3000, specializzata nella comunicazione istituzionale e politica con una peculiare esperienza nella promozione di progetti culturali







Corridoi umanitari dall'Afghanistan

Il primo gruppo di cittadina afghana richiedenti protezione internazionale è arrivato a Roma il 25 luglio, attraverso l'attivazione



dei corridoi umanitari previsti dal protocollo d'intesa firmato il 4 novembre 2022 con il governo italiano da ARCI e altre organizzazioni (Cei, Comunità di Sant'Egidio, Federazione delle Chiese Evangeliche, Tavola Valdese, Inmp, Oim e Unhcr).

Questo primo gruppo era composto da una ventina di persone, prevalentemente donne. Un secondo gruppo è arrivato, sempre a Roma, il 27 luglio. Un terzo gruppo è arrivato il 24 novembre, con un volo proveniente da Islamabad.

L3 cittadin3 afghan3, rifugiat3 in Pakistan dall'agosto 2021, sono state accolt3 in diverse regioni e avviat3 subito verso l'integrazione, a partire dall'apprendimento della lingua e dall'inserimento lavorativo.

È stato possibile grazie a questo progetto totalmente a carico degli organismi proponenti e sostenuto dalla generosità e dall'impegno di tanta cittadina italiana, che hanno offerto le loro case per ospitare, ma anche comunità religiose, ONG e diversi soggetti religiosi e civili. Per l'ARCI le persone sono state accolte e ospitate dalla rete dei Circoli Rifugio dell'ARCI diffusa su tutto il territorio nazionale.

Questa operazione, oltre a salvare delle vite, ha anche l'obiettivo di dimostrare che si possono far arrivare le persone facendole viaggiare in modo sicuro e legale. La partecipazione dell'ARCI ai corridoi ha soprattutto questo senso: spingere gli Stati e i governi a mettere in campo misure am-





pie e praticabili per attraversare le frontiere legalmente e non lasciare che le persone siano costrette a rischiare la vita per raggiungere luoghi sicuri.



Giornata di formazione con le webradio ARCI

Il 17 settembre si è tenuta una giornata di incontro e formazione per le radio e webradio ARCI, con l'obiettivo di far incontrare le esperienze associative della rete ARCI che utilizzano modalità di webradio per promuovere progettualità culturali ed artistiche, coinvolgere beneficiari3 di progetti di inclusione, condividere interessi artistico/culturali, etc. Le webradio dell'ARCI possono essere strumento di progettualità più ampie e/o progetti indipendenti in rete con le altre realtà associative del territorio.

Per rafforzare queste esperienze e raccogliere informazioni per promuovere nuovi percorsi nella nostra rete, abbiamo invitato espert3 in differenti ambiti a dialogare con i partecipanti durante la mattinata. Fabrizio Galassi, giornalista, docente e consulente media digitali e web journalism, ha tenuto un Laboratorio di comunicazione estrema e promozione; è poi intervenuta la Dr.ssa Maria Adelaide Lisarelli della Dire-

2 — SECONDA PARTE. La rendicontazione sociale Focus attività 2022 — **6**



zione Generale Siae sulle licenze Siae per le webradio; ha chiuso la mattinata il giornalista musicale Alex Righi con un intervento dal titolo "Da radio a webradio sulle ruote della musica". Nel pomeriggio la partecipanti hanno lavorato in gruppo per individuare proposte per diffondere nella rete ARCI lo strumento webradio.



Che genere di ARCI? – Incontro nazionale promosso dal gruppo Tematiche di genere

Il 6 ottobre si è tenuto l'incontro online aperto a consigliera nazionali, ma anche dirigenti dai territori e lavorator3 dell'ARCI. Il mondo in cui viviamo non è neutro, non lo sono le politiche che vengono messe in atto né l'organizzazione del lavoro. Il nostro è un modello costruito sulla base di un sistema di potere patriarcale che resiste da millenni e che abbiamo la responsabilità di de-costruire partendo da scelte di campo nette e dalla consapevolezza che il mondo è fatto di differenze. A noi il compito di ridisegnare le città. i quartieri, i servizi a partire dai bisogni e dal punto di vista delle donne provando a generare nuovi codici e linguaggi, un modo inedito di raccontare la realtà.

A noi dell'ARCI, il compito di immaginare per la nostra associazione, un diverso sistema organizzativo che sia autenticamente paritario e che sia capace di favorire la partecipazione e il protagonismo delle donne nei circoli così come negli organismi dirigenti territoriali e nazionali. Investendo su formazione e politiche di sostegno al lavoro, guardando con attenzione alle nuove generazioni e sperimentando un modello plurale di leadership diffusa, collaborativa, empatica e condivisa.





Strati della Cultura 2022 – Cultura dal vivo o dal divano?

"Strati della Cultura", l'appuntamento nazionale dell'ARCI sulla Cultura per confrontare con l3 operator3, le istituzioni, le sue proposte per lo sviluppo del settore, nel 2022 si è svolta a Bagnacavallo (RA) dal 13 al 15 ottobre con il titolo "Cultura dal Vivo o dal Divano?".

Le crisi che attraversano il nostro Paese, da quella dovuta alla pandemia a quella economica e sociale legata al progressivo aumento delle disuguaglianze e alla crisi energetica, hanno modificato gli stili di vita delle persone e rischiano di cambiare in profondità le modalità della partecipazione culturale nel nostro Paese.

Per capire come poter interpretare e rispondere a questi cambiamenti, questa edizione di Strati della Cultura si è concentrata sull'analisi della partecipazione culturale e su come rispondere ai cambiamenti in atto, anche attraverso pratiche di "educazione popolare" e di educazione alla cittadinanza che coinvolgono le giovani generazioni. Strati della Cultura è un progetto dell'ARCI Emilia Romagna realizzato con ARCI Nazionale. Ucca (Unione dei Circoli Cinematografici dell'ARCI), ARCI Ravenna e i suoi circoli, con il sostegno della Regione Emilia Romagna – Assessorato alla Cultura e con la collaborazione di cheFare, Dice, Equaly, Comunicattive, ARCI Servizio Civile, ARCS, Deina, Solidar, il progetto "Best", il progetto "La Cultura è la Cura", Librimmaginari.









Media partner di Strati della Cultura 2022 è stata Agenzia CULT, agenzia giornalistica specializzata nelle politiche pubbliche relative al settore della cultura e del turismo.



#NONSONODACCORDO

Con il sostegno di Hera e Froneri.

Le conseguenze del Memorandum sulle persone trattenute in Libia tra abusi, sfruttamento, detenzione arbitraria e torture e fare luce sulla gestione dei fondi europei che finanziano la Guardia costiera libica. Sono i principali temi della conferenza stampa, organizzata da 40 organizzazioni, che si è tenuta il 26 ottobre a Roma, presso la Sala Cristallo dell'hotel Nazionale, per chiedere all'Italia e all'Europa di riconoscere le proprie responsabilità e non rinnovare gli accordi con la Libia. Dopo la conferenza stampa, le organizzazioni sono scese in piazza dell'Esquilino. 100.000 persone respinte in Libia in 5 anni. #NONSONODACCORDO Il Memorandum Italia-Libia per non essere automaticamente rinnovato per altri 3 anni, avrebbe dovuto essere revocato entro il 2 novembre. Si tratta di un accordo che da ormai 5 anni ha conseguenze drammatiche sulla vita di migliaia di donne, uomini e bambini mi-



SABATO 5 NOVEMBRE 2022 - ROMA

granti e rifugiat3. Dal 2017 ad ottobre 2022 quasi 100.000 persone sono state intercettate in mare dalla guardia costiera libica e riportate forzatamente in Libia, un paese che non può essere considerato sicuro. Le organizzazioni chiedono al governo italiano di riconoscere le proprie responsabilità e di non rinnovare gli accordi con la Libia.



Cessate il fuoco subito, negoziato per la Pace! Manifestazione Nazionale

"L'Italia, l'Unione Europea e gli stati membri, le Nazioni Unite devono assumersi la responsabilità del negoziato per fermare l'escalation e raggiungere l'immediato ces-

sate il fuoco". E inoltre: "Chiediamo al Segretario Generale delle Nazioni Unite di convocare urgentemente una Conferenza Internazionale per la pace, per ristabilire il rispetto del diritto internazionale, per garantire la sicurezza reciproca e impegnare tutti gli Stati ad eliminare le armi nucleari. ridurre la spesa militare in favore di investimenti per combattere le povertà e di finanziamenti per l'economia disarmata. per la transizione ecologica, per il lavoro dignitoso". Questo è il cuore della piattaforma Europe for Peace che ha indetto la manifestazione nazionale a Roma per il 5 novembre.

La Manifestazione nazionale di Roma del 5 novembre è stata preceduta da un weekend di mobilitazioni diffuse promosse da "Europe For Peace" tra il 21 e il 23 ottobre che hanno coinvolto oltre 30.000 persone in più di 100 città italiane (tra cui Torino, Milano, Palermo, Napoli, Bari, Firenze, Bologna, Roma, Ancona, etc).

A testimonianza del grande sostegno dell'opinione pubblica italiana a processi di pace che si concentrino sull'apertura di dialogo e negoziato. Creando veri spiragli di Pace.









2022Firenze

Dal 10 al 13 novembre si è tenuto a Firenze 2022Firenze, quattro giorni di incontri, discussioni e assemblee fra attori della società civile italiana ed europea, a vent'anni dal grande Forum Sociale Europeo. Venti anni fa, solo un anno dopo la immane violenza di Stato subita a Genova, il movimento altermondialista diede una grande prova di forza e di maturità a Firenze. Il primo Forum Sociale Europeo vide la partecipazione di 70.000 persone, alla manifestazione "contro il neoliberismo, la guerra e il razzismo" partecipò un milione di persone. Il Forum venne accolto da una città aperta e solidale. E lì venne promossa la più grande manifestazione mai realizzata al mondo - il 15 febbraio 2003 contro la guerra in Iraq, con 110 milioni di persone in tutto il mondo, e il New York Times che ci



definì "la seconda superpotenza mondiale". Molta acqua è passata sotto i ponti. E 2022Firenze non è stata una celebrazione. ma un contributo verso la riconnessione e la convergenza necessaria a livello europeo, dopo molti anni di frammentazione geografica e tematica, di fronte alle sfide drammatiche dell'oggi: la guerra, il collasso climatico, la crescente diseguaglianza. la crisi democratica. Mentre in tutta Europa è forte il consenso alla destra estrema. Non si può eludere la responsabilità di un salto di qualità nell'iniziativa sociale.







Donna, vita e libertà! - Conferenza stampa

Il 22 novembre si è svolta a Montecitorio una conferenza stampa promossa dall'ARCI e da un gruppo indipendente di donne iraniane, che ha visto il sostegno e la partecipazione di numeros3 parlamentari: Lia Quartapelle (PD), Laura Boldrini (PD), Debora Serracchiani (PD), Arturo Scotto (PD), Susanna Camusso (PD), Paolo Ciani (Demos), Benedetto Della Vedova (+Europa), Riccardo Magi (+Europa), Federica Onori (M5Stelle), Stefania Craxi (Forza Italia), Mariastella Gelmini (Azione), Luana Zanella (Sinistra Italiana/Verdi), Nicola Fratoianni (Sinistra Italiana/Verdi), Sara Ferrari (PD), Ilenia Malavasi (PD). Maria Stefania Marino (PD). Cecilia d'Elia (PD), Andrea Quartini (M5Stelle), Aurora Floridia (Sinistra Italiana/Verdi), Anna Ascani (PD).

Dal 16 settembre oltre 400 manifestanti

sono state uccise dal regime, di cui oltre 50 bambin3, più di 20mila le persone arrestate: abbiamo chiesto e continuiamo a chiedere al Governo Italiano di prendere una posizione netta a fronte della dura repressione messa in atto dal regime iraniano, ed intervenire immediatamente per fermare le condanne a morte.

Le attiviste iraniane che hanno preso parola durante la Conferenza stampa hanno espresso delle rivendicazioni precise, indirizzate al Parlamento e al Governo italiano. L'ARCI ha accolto positivamente l'impegno preso dalla parlamentari presenti a mettere in campo ogni iniziativa possibile.

In particolare, l'On. Quartapelle per averci consentito di organizzare alla Camera questo appuntamento.

Sosteniamo le richieste delle attiviste iraniane che vivono in Italia e facciamo appello alla società civile italiana affinché la rivolta del popolo iraniano non sia dimenticata. Il regime va isolato e le attiviste sostenute: come hanno giustamente denunciato, quasi sempre gli interessi economici prevalgono sui diritti umani, sulla democrazia e sulla stessa vita delle persone.

SECONDA PARTE La rendicontazione sociale Focus attività 2022

XVIII CONGRESSO NAZIONALE

«Il Congresso Nazionale si svolge di norma ogni 4 anni, nelle forme stabilite dal Consiglio Nazionale e in base a criteri di proporzionalità e rappresentanza territoriale.

Esso ha il compito di discutere ed approvare il programma generale dell'Associazione; discutere ed approvare le proposte di modifica dello Statuto nazionale;

eleggere il Collegio Nazionale dei Garanti; eleggere il Consiglio Nazionale in base a criteri di proporzionalità e rappresentanza territoriale».

(dall'articolo 17 dello Statuto nazionale)

Il 2022 è stato fortemente caratterizzato dalla preparazione e dallo svolgimento della stagione congressuale, in ragione dell'importanza che lo statuto nazionale assegna al Congresso.

Il XVIII Congresso nazionale dell'ARCI è stato convocato all'Auditorium Antonianum di Roma dal 1 al 4 dicembre 2022.

La fase congressuale ha coinvolto l'associazione a tutti i suoi livelli: l3 soci3 sono stati invitat3 a prendere parte alle assemblee dei propri circoli per discutere il documento congressuale approvato dal Consiglio nazionale del 29 aprile 2022 ed esprimere l3 propri3 delegat3 per i Congressi territoriali che, secondo il regolamento congressuale, sono stati convocati entro il 9 ottobre 2022.

Un lungo ed entusiasmante percorso, quello precongressuale, finalmente in presenza, animato da centinaia di dirigent3 e soci3 che ha permesso all'associazione di far incontrare tantissime storie, progetti, iniziative e luoghi per conoscere meglio l'ARCI e continuare a costruire una rete di comunità a servizio del territorio. Gli appuntamenti nazionali (da eQua a Sabir, da Che Genere di ARCI? a Strati della Cultura, passando

per il Meeting Antirazzista di Cecina) sono stati momenti di riflessione tematica e collettiva, tappe del percorso democratico e unitario della fase congressuale.

Si sono svolti 79 Congressi territoriali, nel cui ordine del giorno era previsto anche il rinnovo degli organismi dirigenti. 15 Comitati territoriali hanno organizzato assemblee congressuali per la discussione del documento politico nazionale.

I Congressi regionali, 16 in tutto, hanno rappresentato la penultima tappa del percorso congressuale e si sono svolti entro il 6 novembre 2022, eleggendo le delegazioni che hanno composto la platea congressuale nazionale.

CONGRESSO NAZIONALE

 CONGRESSI REGIONALI

4 16

CONGRESSI TERRITORIALI

4 79

ASSEMBLEE CONGRESSUALI

4 15

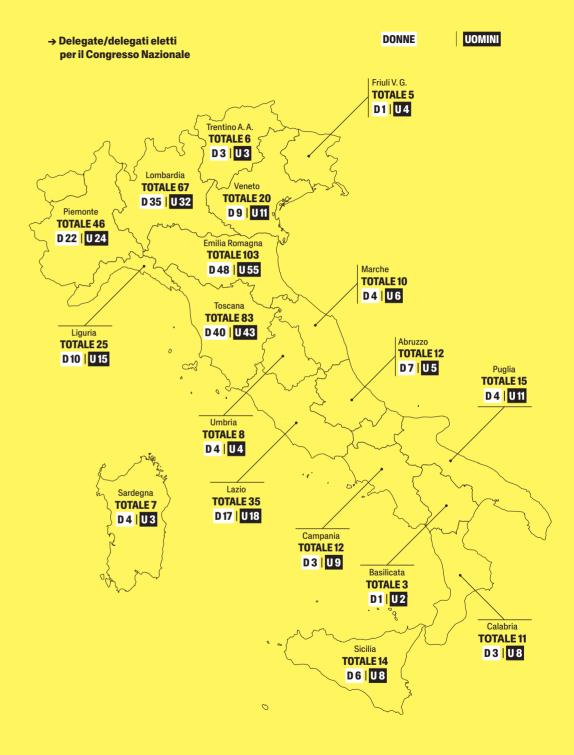
Complessivamente sono stat3 elett3 8 nuov3 President3 di Comitato regionale e ci sono state 8 riconferme.

23 sono la Presidenta di Comitato territoriale al primo incarico, di cui 6 sono donne. 56 sono le conferme della Presidenta uscenti, di cui 19 donne.

IL CONGRESSO NAZIONALE

L3 delegat3 al Congresso nazionale, previst3 dal regolamento congressuale nel numero di 511, sono persone elett3 dai congressi territoriali e regionali, dal Consiglio nazionale su proposta della Presidenza, nonché quell3 elett3 dalle organizzazioni con adesione rilasciata dal livello nazionale. Tutt3 l3 delegat3 devono essere soci3 ARCI con tessera in corso di validità.

COMITATO	DELEGAT3 ETT313	DONNE ELETTE	UOMINI ELETTI	% DELEGATE ELETTE	% DELEGATI ELETTI
PRESIDENZA NAZIONALE	15	8	7	53%	47%
PIEMONTE	46	22	24	48%	52%
VAL D'AOSTA	0	0	0	0%	0%
LIGURIA	25	10	15	40%	60%
LOMBARDIA	67	35	32	52%	48%
TRENTINO A. A.	6	3	3	50%	50%
VENETO	20	9	11	45%	55%
FRIULI VENEZIA GIULIA	5	1	4	20%	80%
EMILIA ROMAGNA	103	48	55	47%	53%
MARCHE	10	4	6	40%	60%
TOSCANA	83	40	43	48%	52%
UMBRIA	8	4	4	50%	50%
LAZIO	35	17	18	49%	51%
CAMPANIA	12	3	9	25%	75%
ABRUZZO	12	7	5	58%	42%
PUGLIA	15	4	11	27%	73%
BASILICATA	3	1	2	33%	67%
CALABRIA	11	3	8	27%	73%
SICILIA	14	6	8	43%	57%
SARDEGNA	7	4	3	57%	43%
VARI (ALFI+BRUX)	2	2	0	100%	0%
TOTALE DELEGATI	499	231	628		



Il tasso di presenza effettiva della delegata nazionali è stato del 93%.

I lavori si sono svolti in plenaria e per commissioni; nella parte plenaria sono intervenut3 77 delegat3 e 51 invitat3 esterni. Il Congresso ha approvato 47 ordini del giorno riguardanti diversi aspetti della vita associativa, fra cui: internazionali, diritti umani, diritti delle donne e di genere, autonomia differenziata, cultura, aggregazione, diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, sviluppo associativo, pace, disarmo, emergenza climatica, immigrazione, contrasto allo sfruttamento e al razzismo, giovani, turismo solidale, diritti sociali, diritti del lavoro, contrasto alla povertà, mutualismo, politiche per il Mezzogiorno, contrasto alle mafie, rafforzamento delle relazioni con altri enti, beni comuni, solidarietà.

Il Consiglio nazionale eletto dal XVIII Congresso si compone di 185 persone, di cui 82 donne, con 71 componenti al primo mandato.

L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE

Dopo essere stato eletto, il Consiglio nazionale si riunisce nella stessa sede del Congresso. Il Presidente uscente Daniele Lorenzi informa che le operazioni di voto per la scelta delle Presidente nazionale saranno compiute con scrutinio segreto. Assume quindi la presidenza del neo-eletto Consiglio la Presidente onoraria Luciana Castellina. Si procede con le operazioni di voto relative alla candidatura di Walter Massa, unica proposta pervenuta, a Presidente nazionale di ARCI, che conferma la sua disponibilità ad assumere l'incarico. Si procede quindi alla votazione a scrutinio segreto con appello nominale; lo scrutinio dà il seguente risultato: su 167 votant3, 149 sono favorevoli, 7 contrari3 e si contano 4 schede bianche e 7 nulle.

Il Consiglio nazionale, nella pienezza dei propri poteri a norma dell'art.18 dello Statuto vigente, elegge Walter Massa alla carica di Presidente nazionale dell'ARCI, conferendogli la legale rappresentanza del'Associazione e tutti i poteri indicati nell'articolo 19 dello Statuto.

HANNO PARLATO DI NOI...

→ 21 lanci di agenzia → 47 articoli tra quotidiani e periodici 3 servizi radio

La **diretta integrale** del Congresso nazionale è stata mandata in onda da Radio Radicale.

4 radio della rete "ARCI on Air" (Radio Barrio, Radio Underground Italia, Novaradio e Radio NoBorders) e 8 speaker sono stat3 in trasferta, raccogliendo gli interventi della delegat3 e delle rappresentanze territoriali da tutta Italia e dando voce alla ospiti con interviste e momenti di riflessione. 41 interviste, 19 regioni italiane su 20 (la Val d'Aosta non aveva delegat3 presenti), 20 ore di diretta per 6 ore e 30 minuti complessivi di registrazione, disponibili su Spotify.

Importante anche la **copertura social** nei giorni del Congresso, con le gallery fotografiche di Christian Mantuano e i video: ogni giorno un video recap e 20 interviste a giovani delegat3 realizzati da Chiara Rigione e Maurizio Dall'Acqua.

Pagina Facebook

- → 40843
 di copertura
 → +1130%
- visite della settimana precedente

Profilo Instagram

- → 4891
 di copertura
 → +401,3%
- visite dellla settimana precedente

72 SECONDA PARTE. La rendicontazione sociale

i PROGETTI

I progetti rappresentano uno strumento straordinario per lo sviluppo dell'associazione a tutti i livelli, per almeno due buoni motivi: uno economico ed uno strategico.

Dal punto di vista economico, i progetti sono strumentali a dare sostegno alle attività di interesse sociale che caratterizzano l'agire associativo. Per questo quando si fa riferimento ai "progetti" si intende con ciò i "progetti finanziati", che beneficiano cioè di un contributo economico da parte di soggetti pubblici o privati.

Dal punto di vista strategico, i progetti accompagnano un processo di crescita dell'associazione che, grazie ad essi, sviluppa e potenzia la propria capacità di intervenire in favore della propria rete di beneficiari3 – specificata di volta in volta nei singoli progetti – attraverso un insieme di attività finalizzate al raggiungimento di obiettivi chiaramente definiti, con risorse determinate e secondo criteri di accountability da cui oggi non si può più prescindere, specie quando le risorse sono pubbliche.

Da questa consapevolezza deriva il grande impegno che ARCI ha messo in campo nel 2022, sulla scorta di un percorso già avviato nel biennio precedente, per ampliare gli ambiti tematici su cui sviluppare nuove progettualità, includendo il contrasto alla povertà educativa, l'educazione alla cittadinanza globale e più in generale l'educazione informale e non formale, il riconoscimento delle competenze generate grazie all'impegno nelle associazioni del Terzo settore, l'aumento e la diffusione delle competenze nella progettazione, le politiche di genere.

Se guardiamo ai numeri dell'anno 2022, l'impegno dell'ARCI nella progettazione ha determinato infatti il consolidamento del volume dei progetti gestiti, l'ampliamento degli ambiti di lavoro a cui si è dato sostegno attraverso la progettualità, con particolare attenzione alla sperimentazione nella progettazione in nuovi ambiti tematici, la diversificazione e l'ampliamento dei Comitati ARCI coinvolti, delle collaborazioni con altri partner e delle fonti di finanziamento.

Per raggiungere questi obiettivi, in continuità e prosecuzione di quanto avviato l'anno precedente, ed anche a fronte di un irrigidimento delle procedure di monitoraggio, controllo e rendicontazione da parte degli enti finanziatori, ARCI ha proceduto ad un rafforzamento organizzativo dell'Ufficio Progetti, che ha consentito di mantenere – se non incrementare – il numero di progetti gestiti e il valore economico da essi generato.

	2019	2020	2021	2022
NR° PROGETTI	17	21	22	26
VOLUME ECONOMICO	2.056.003	3.306.922	5.764.762	5.546.099
NR° ENTI FINANZIATORI	9	12	13	14

La tavola che segue presenta i progetti in corso nell'anno 2022 indicando l'ente finanziatore, l'ambito tematico, il periodo di attuazione, l'obiettivo di sviluppo sostenibile e l'attività di interesse generale a cui contribuisce. Vi sono riportati 22 dei 26 progetti attivi nel 2022 perché non sono state incluse le proroghe.

Nelle schede descrittive di ciascun singolo progetto sono riportati i risultati complessivi raggiunti dall'inizio del progetto a tutto il 2022.

4 — SECONDA PARTE. La rendicontazione sociale 1 progetti — 7

NOME PROGETTO	ENTE FINANZIATORE	DURATA	AMBITO TEMATICO	SDG	AIG
Accoglienza Ucraini	Protezione civile	8/2022 → 9/2023	Accoglienza e percorsi di autonomia	10 REGULATES	Lettera R
AKA	Unione Europea, CERV	11/2022 → 11/2024	Educazione alla cittadinanza/ Strumenti per l'educazione non formale sulla sostenibilità	11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES	Lettera E
Before you go	Ministero dell'Interno, Fondi FAMI	6/2020 ⇒ 9/2023	Orientamento e accesso ai servizi	10 REDUCED MEGNALITES	Lettera R
Building European Solidarity Today (Best)	Unione Europea, Erasmus +	1/2020 \$\frac{1}{2}/2022	Educazione alla cittadinanza/ Strumenti per l'educazione non formale sui temi sociali	16 PAGE, JUSTIDE AND STRONG INSTITUTIONS	Lettera D e I
Capitale Rifugiato	Presidenza Consiglio dei Ministri, 8x1000 dell'IRPEF	9/2021 → 4/2023	Sostegno ai percorsi di autonomia di rifugiata TPI	10 REDUCED SEQUALITIES	Lettera R e P
C.E.E.T.	Impresa sociale con i bambini	5/2020 → 12/2023	Lotta alla povertà educativa, accesso alla cultura	4 QUALITY EDUCATION	Lettera L
Circoli Rifugio	Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai (IBISG), fondi 8x1000	1/2021 → 6/2023	Accoglienza e percorsi di autonomia	10 REDUCED DECIMALIES	Lettera R
CIV-Ashoah	Unione Europea, CERV	4/2022 ⇒ 9/2023	Educazione alla cittadinanza/ Strumenti per l'educazione non formale sui temi sociali	16 PEACE, JUSTICE AND STREETS INSTITUTIONS INSTITUTIONS	Lettera V
Comunità in crescita	Impresa sociale con i bambini	6/2022 → 6/2024	Accoglienza, Lotta alla povertà educativa e inserimento scolastico di minori rifugiats	10 REDUCED SEQUALITIES	Lettera E
Fra noi 2	Ministero dell'Interno, Fondi FAMI	9/2020 → 12/2022	Accoglienza e percorsi di autonomia	10 REDUCED NEGRANITIES	Lettera R
Helpline and JumaMAP – Protection and Information services for refugees and asylum-seekers	UNHCR	1 → 12/2022	Orientamento e accesso ai servizi, supporto legale per rifugiat3 e richiedenti asilo	10 REDUCED NEGRACITIES	Lettera R
Here 4 You	UNICEF	1 → 12/2022	Orientamento e accesso ai servizi per MSNA	10 REDUCED SEQUALITIES	Lettera R
ICE	Unione Europea	2/2022 → 2/2024	Educazione alla cittadinanza/ Strumenti per l'educazione non formale sui temi sociali	4 quality Education	Lettera I

SECONDA PARTE. La rendicontazione sociale

NOME PROGETTO	ENTE FINANZIATORE	DURATA	AMBITO TEMATICO	SDG	AIG
Images	Unione Europea, Erasmus +	11/2020 → 7/2023	Formazione ed emersione delle competenze	8 DECENT MORE AND ECOMONIC GROWTH	Lettera I
La cultura è la cura	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Avviso 2/2020 Art. 72 D. Lgs.117/2017	5/2021 → 10/2022	La cultura come motore del cambiamento	3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING	Lettera I
MAP	Open Society Foundations, Europe Initiative	9/2022 5 3/2024	Analisi e denuncia della gestione EU dei flussi migratori	10 REDUCED INCOMMENS	Lettera W?
Migrarts	Unione Europea, Erasmus +	1/2022 → 12/2024	Diritti culturali di migrant3	10 REQUIED NEGRATIES	Lettera R
Piano regionale antitratta Lazio	Regione Lazio – Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, Bando 3/2018 PCM	10/2022 → 2/2024	Emersione e lotta allo sfruttamento e alla tratta	8 DECENT WORK AND ECONOMIC CROWN	Lettera W e R
Reti	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Avviso 2/2020 Art. 72 D. Lgs.117/2017	11/2021 → 12/2023	Educazione e cittadinanza attiva, Pace e diritti	4 QUAITY EDUCATION	D-I-NW
Shubh	Ministero dell'Interno, Fondi FAMI	7/2020 → 12/2022	Inclusione e sostegno all'autonomia	8 BECINET WIREN AND ECONOMIC GROWTH	Lettera R
Sipla Nord	Ministero dell'Interno, Fondi FAMI	12/2020 → 12/2022	Emersione e lotta allo sfruttamento	8 GEORGI WORK AND ECONOMIC GROWTH	Lettera R e P
Sipla Sud	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Fondi FSE	5/2020 → 6/2023	Emersione e lotta allo sfruttamento	8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH	Lettera R e P

______ SECONDA PARTE. La rendicontazione sociale | I progetti | 79

ACCOGLIENZA DIFFUSA PER CITTADIN3 UCRAIN3 IN FUGA DAL CONFLITTO IN ATTO

Quando:

agosto 2022 → dicembre 2023

ARCI capofila con 13 partner:

(ARCI Genova, ARCI Cecina, ARCI Madiba, ARCI Pescara, ARCI Teramo, ARCI Terni, ARCI Viterbo, ARCI Perugia, Cnca, Il Sestante, Mondo Nuovo, Eventi Sociali, Refugees Welcome)

Ente finanziatore:

Dipartimento della Protezione Civile

Obiettivi:

l'obiettivo generale è quello di offrire misure di accoglienza diffusa alle persone sfollate dall'Ucraina presso famiglie o in alloggi messi a disposizione per l'integrazione e l'autonomia.

Il progetto:

ARCI Aps è ente gestore del progetto Accoglienza diffusa su tutto il territorio italiano ad eccezione di Basilicata, Sicilia e Calabria.

Le persone ospitate sono state accolte in strutture collettive in gruppi di massimo 15 individui, in appartamenti e in famiglie.

Accanto all'accoglienza, il progetto prevede l'attivazione di tutti i servizi e l'accompagnamento ai percorsi di inclusione, e in particolare:

- → orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- → mediazione linguistica e interculturale;
- → orientamento legale;
- → assistenza psico-socio sanitaria;
- → apprendimento della lingua italiana;
- → accompagnamento all'inserimento scolastico;
- → orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- → accompagnamento alla formazione e alla riqualificazione professionale.

Infine, ogni territorio ha promosso eventi per far conoscere la problematica del conflitto ucraino e per sensibilizzare il territorio accogliente.

Dal 4 agosto al 31 dicembre 2022 l'ARCI ha accolto più di 500 persone, che sono aumentate a febbraio 2023 fino ad arrivare a circa 800 persone accolte.

AKA - AWARENESS KNOWLEDGE AND ACTION FOR ACTIVE CITIZENS

Quando:

dicembre 2022 → gennaio 2024 Capofila:

Solidar Foundation, ARCI partner

Ente finanziatore:

Unione Europea, programma CERV

Obiettivi:

promuovere la partecipazione democratica e l'impegno civico a livello europeo di giovani cittadin3 con background vulnerabili e favorire l'autonomia.

Il progetto:

AKA Active Citizens è un progetto che mira a promuovere la partecipazione democratica e l'impegno a livello europeo di giovani cittadin3 con background vulnerabili in 8 paesi attraverso attività basate sull'educazione alla cittadinanza globale da implementare in centri di aggregazione dei paesi partner.

La tempistica del progetto si connette alle elezioni del PE 2024, offrendo opportunità alla giovani coinvolta attraverso la consapevolezza e la conoscenza che si traducono in azioni per affrontare le sfide ambientali in modo collettivo e transnazionale.

Dopo una formazione iniziale rivolta a tutto lo staff educativo coinvolto, la metodologia appresa sarà applicata nelle 24 attività seminariali che saranno realizzate nei centri di aggregazione di tutti gli otto paesi partner. I seminari rappresentano una opportunità per l3 giovani destinatari3 di conoscere le politiche dell'UE e di apprendere come avere un impatto su di esse, come interagire con le figure politiche responsabili e infine replicare la metodologia utilizzata per promuovere l'azione sociale oltre la durata del progetto.

Per accompagnare e guidare la realizzazione dei seminari, verrà realizzato un opuscolo in 8 lingue che descrive un insieme di metodologie educative trasformative atte a sollecitare la partecipazione democratica, con otto sezioni tematiche. Il progetto si concluderà con un dibattito a livello comunitario sui temi toccati dal progetto, in particolare sulle sfide ambientali.

Il progetto coinvolge oltre 500 partecipanti diretta e oltre 5000 partecipanti indiretta attraverso attività di diffusione innovative e potenzianti.

BEFORE YOU GO

Quando:

giugno 2020

→ settembre 2023

Capofila:

ARCS, ARCI partner

Ente finanziatore:

Ministero dell'Interno, Fondi FAMI

Objettivi:

offrire formazione professionale e civico linguistica a potenziali migranti come strumenti per una migrazione consapevole e regolare. In particolare Before You Go si basa su quattro obiettivi principali:

- una più efficiente gestione dei flussi migratori supportando la migrazione legale per ricongiungimento familiare o formazione e lavoro, rispondendo alle esigenze del mercato del lavoro italiano;
- 2. supportare l'identificazione di modalità, metodologie e strumenti innovativi;
- 3. identificare un modello che lavori sulla migrazione a 360°, partendo dall'orientamento e l'informazione e la formazione nei paesi terzi per arrivare a ingressi in Italia di persone preparate e consapevoli dal punto di vista culturale, civico, sociale, linguistico, professionale e a conoscenza di diritti/doveri della persona in migrazione, nonché del percorso burocratico;
- 4. valutare e ridefinire tale modello, i suoi approcci, metodologie e strumenti, in stretta collaborazione con l'Autorità delegata, per favorirne la sostenibilità, replicabilità e diffusione in altri paesi e settori creando sinergie.

Il progetto:

Before you go è un progetto che vuole informare, orientare e formare dal punto di vista linguistico, professionale, civico e finanziario circa 1000 potenziali migranti provenienti da sei Paesi: Albania, Costa d'Avorio, Mali, Senegal Marocco e Tunisia.

Agendo su due target interessati all'ingresso in Italia per ricongiungimento familiare e motivi di lavoro o tirocinio, il progetto si adopera per identificare un percorso virtuoso "win-win" per far sì che l'immigrazione venga affrontata da persone preparate, che saranno così più facilmente incluse nella società di accoglienza e che l'immigrazione risponda, al contempo, ai bisogni del mercato del lavoro italiano.

Le attività comprendono due linee d'azione: una formazione civico linguistica pre-partenza per ricongiungimento familiare, rivolta a 600 cittadin3 di Paesi terzi; una formazione pre-partenza per motivi di lavoro subordinato o di formazione professionale, mirata a favorire l'ingresso in Italia di persone qualificate nel campo lavorativo e in possesso di adeguate competenze linguistiche e rivolta a 250 cittadin3 di Paesi terzi.

Per i target interessati all'ingresso per motivi di lavoro/tirocinio è prevista anche la formazione professionale direttamente nei Paesi terzi per fornire le competenze nei quattro settori identificati in Italia che richiedono personale qualificato: agricoltura/giardinaggio, edilizia, mediazione culturale, lavoro di cura della casa e della persona. In caso di ingresso per motivi di lavoro, la formazione professionale sarà certificata da un attestato e quella linguistica (almeno di livello A1) da un certificato erogato da un ente riconosciuto, cui verrà appaltata la formazione e la certificazione di lingua italiana.

La presenza nei diversi Paesi dei vari partner di progetto, insieme all'approccio di "formazione di formatric3" e allo sviluppo di linee guida e materiale didattico specifico, favoriranno l'acquisizione di competenze. Un approccio olistico al supporto alla migrazione legale che coinvolge migranti, famiglie, datric3 di lavoro, stakeholder, e i diversi partner lavorando insieme per permettere alle persone migranti che arriveranno, di farlo con un bagaglio di conoscenze culturali, sociali, finanziarie, burocratiche, tali da favorirne l'integrazione e un inserimento lavorativo più facile, oltre che ovviamente fornendo formazione e assistenza tecnica e burocratica.

BUILD EUROPEAN SOLIDARITY TODAY (BEST): LET'S REPLAY THE FRATERNITY CARD!

Quando:

15 gennaio 2020 → 14 gennaio 2023

Capofila:

Center for Peace Studies (Croazia), ARCI partner

Ente finanziatore:

Unione Europea, programma Erasmus plus

Objettivo:

promuovere l'acquisizione delle competenze sociali e digitali e migliorare la conoscenza, la comprensione e l'appropriazione dei valori della cooperazione, della pluralità, dell'inclusione e della coesistenza di diverse idee, culture, provenienze, religioni.

Il progetto:

Nei sei paesi partner, BEST ha raggiunto complessivamente circa 4.000 bambin3 in età prescolare e 45.000 student3 di scuola primaria e secondaria, coinvolt3 in percorsi laboratoriali per essere format3 al pensiero critico, all'analisi delle immagini e alla scrittura creativa. Il momento culminante dei laboratori è stato l'instaurazione di un dialogo con altr3 cittadin3 attraverso l'invio di un totale di 53.500 cartoline con messaggi di solidarietà e fratellanza inviate a persone casualmente nelle città/nei quartieri in cui si trovano le scuole.

I percorsi laboratoriali rivolti ai giovani sono stati condotti in circa 1.000 scuole grazie alla formazione di 1885 insegnanti ed educatric3, cui sono stati messi a disposizione manuali operativi per la conduzione dei laboratori sui diritti umani, le discriminazioni, la solidarietà e le disuguaglianze.

In Italia, il progetto ha coinvolto 28 scuole, 1.310 ragazz3, 95 insegnanti ed educatric3 in sei città: Prato, Brindisi, Bologna, Verona, Caltanissetta, Cosenza.

A rinforzare l'apertura al territorio e alle comunità locali, in una selezione di scuole la studenta hanno organizzato in prima persona azioni locali di solidarietà caratterizzate dall'obiettivo di affrontare uno specifico problema per determinare un vantaggio collettivo. Le azioni di comunità hanno portato scuole e territori a connettersi in maniera diversa e innovativa, portando tra la gente la ventata costruttiva e solidale rappresentata dal progetto Best. I quartieri intorno alle scuole sono stati attrezzati con installazioni permanenti – come una cassetta della posta, un'area picnic, uno spazio verde – in risposta ai bisogni delle proprie comunità mappati dalla ragazza con l'intento di sviluppare strategie e soluzioni per lavorare al raggiungimento del bene comune.

BEST ha raccolto tanto entusiasmo, sia tra l3 educatric3 della rete ARCI, sia tra insegnanti, sia, cosa più importante, tra l3 student3. Si è infatti innescato un vero e proprio fenomeno BEST, che ha fatto soffiare il vento d'Europa, coinvolgendo ragazz3, insegnanti e operatric3 in una girandola di emozioni e sensazioni. Si è riscoperto il gusto ormai perduto di inviare i propri pensieri e la propria voglia di connessione sociale attraverso lo strumento della cartolina, importante mezzo di comunicazione tra persone che condividono un legame affettivo. In questo caso, però, non è stato l'affetto a portare le cartoline da un punto all'altro dell'Europa: è stata a voglia di crescere, realizzarsi e sentirsi parte di una comunità allargata. I sentimenti che hanno accompagnato le cartoline si sono riflessi anche nei comitati ARCI che sono stati coinvolti nelle attività progettuali, che hanno potuto mettere in gioco e in condivisione le proprie competenze a livello trasversale e transnazionale.

CAPITALE RIFUGIATO

Quando:

ARCI unico attuatore

Ente finanziatore:

settembre 2018 ← aprile 2023 Presidenza Consiglio dei Ministri, 8x1000 dell'IRPEF

Obiettivi:

sostenere e accompagnare lo *start up* di imprese nell'ambito dei servizi e dell'agricoltura costituite da migranti titolari di protezione internazionale (TPI).

Il progetto:

Nell'arco della sua durata il progetto – promosso dall'ARCI nazionale in collaborazione con Altra Qualità e attuato localmente dai comitati territoriali dell'ARCI di Perugia, Viterbo, Genova, Lecce, Reggio Calabria, Torino e Messina – ha offerto attività di formazione e accompagnamento nella stesura di un business plan a 202 TPI, per poi selezionare 17 imprese a cui devolvere un finanziamento a fondo perduto per l'avvio delle attività.

Per tutta la durata del progetto nelle località citate sono stati infatti attivi sportelli territoriali di *help-desk*, corsi di formazione e accompagnamento allo sviluppo dell'attività imprenditoriale. A vantaggio della neo imprenditrica sono state inoltre attivate reti sociali, che rappresentano un indispensabile capitale per chi sceglie di avviare un'attività in proprio e che rappresentano classicamente lo svantaggio che grava su coloro che si trovano ad operare al di fuori del loro contesto.

Le idee d'impresa selezionate hanno ricevuto attraverso Banca Etica un contributo economico per l'avvio dell'attività, nonché l'assistenza e il supporto per l'eventuale accesso al credito bancario (microcredito). Le imprese avviate sono poi state accompagnate e monitorate durante il primo semestre di attività e sostenute nella promozione dei loro prodotti, anche attraverso eventi fieristici.

Nelle otto città in cui il progetto è stato realizzato, sono stati coinvolti 125 operatric3 sociali nell'accompagnamento nei percorsi di integrazione, attraverso

otto sportelli di help desk territoriali ed uno nazionale, sono state attivate 25 reti sociali, hanno beneficiato della formazione 202 titolari di protezione internazionale e sono state selezionate, finanziate e accompagnate nella costituzione 17 imprese.

CEET - CULTURA, EDUCAZIONE, EMPOWERMENT, TERRITORIO

Quando:

maggio 2020

→ dicembre 2023

ARCI capofila

Ente finanziatore:

Impresa Sociale Con i Bambini, attraverso il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile

Obiettivi:

valorizzare e implementare il lavoro educativo che viene svolto quotidianamente da decine di circoli ARCI nel contrasto alle povertà educativa di minori e famiglie, all'interno di una comunità educante composta dalla abitanti delle zone coinvolte, dalle scuole, dalla rete delle associazioni di promozione sociale, culturale e sportiva e dalle istituzioni locali.

Il progetto:

A partire dalla primavera 2020, 11 regioni d'Italia (Trentino-Alto Adige; Piemonte; Veneto; Liguria; Emilia Romagna; Lazio; Abruzzo; Campania; Puglia; Calabria; Sicilia) ospitano le azioni del progetto Rete CEET: un insieme di 46 partner di cui fanno parte circoli e comitati territoriali di ARCI, la Libera Università dell'Autobiografia, 11 poli culturali (tra questi: il Museo del vino di Barolo, il Teatro Carlo Felice di Genova e la Fondazione Paolo Grassi) e altrettante scuole.

La collaborazione tra soggetti che si occupano, a livello locale e nazionale, di migliorare il benessere di minori e famiglie contrastandone la povertà educativa, ha portato la Rete CEET a lavorare su alcune tematiche particolarmente attuali e urgenti: l'educazione all'affettività e ai sentimenti, il contrasto all'isolamento, il contrasto alla dispersione scolastica.

I circoli ARCI e le scuole coinvolte sono state sede di un fitto calendario di laboratori e incontri gratuiti per bambin3 e famiglie, con l'obiettivo di lavorare con le classi e con i gruppi informali a rinforzo delle competenze trasversali legate ai tre argomenti individuati per combattere la povertà educativa: alfabetizzazione emotiva, contrasto all'isolamento e contrasto alla dispersione scolastica attraverso attività di laboratorio e di continuità, spazi di supporto allo studio, centri estivi e spazi di incontro, sportelli di ascolto, attività culturali per l'infanzia.

Parallelamente, grazie alla collaborazione con la Libera Università dell'Autobiografia, ARCI ha avuto l'occasione di approfondire la spinta educativa che ha attraversato l'associazione fin dalla sua nascita

LA LUA ha lavorato con 11 circoli selezionati tra quelli che lavorano da anni

con e per bambin3 e ragazz3 nelle periferie urbane, andando a ricostruirne la storia, le radici, il metodo di lavoro e gli obiettivi educativi, con l'intento di sostenerne il lavoro e implementarne la partecipazione a reti locali e nazionali.

Altro asse portante del progetto è la collaborazione con un ente culturale (un teatro, un cinema, un museo) in ciascun territorio, per avvicinare bambin3 e famiglie alla fruizione di eventi e offerta culturale di alto livello.

A partire dall'inverno 2021, il progetto ha dato infine vita ad una carovana pedagogica che ha avuto una prima edizione interamente online, a causa della pandemia, ed una seconda edizione girando nelle regioni coinvolte dal progetto conducendo "fisicamente" un veicolo colorato per portare in 11 Regioni il metodo CEET, approfondito con i circoli e le scuole coinvolte, anche in altre zone delle città e delle regioni assegnatarie di progetto.

Nel 2022 la carovana pedagogica si è fermata a Roma, Corneliano d'Alba, Bolzano, Crispiano, Martina Franca, Padova, Pescara, Napoli, Viterbo e Rimini. In ogni città, la carovana si è fermata per una settimana attivando un percorso esperienziale sul tema degli stereotipi, inaugurando uno spazio di lettura ad alta voce e una piccola biblioteca di albi illustrati e libri per ragazza, offrendo al territorio spettacoli e incontri, e confrontandosi con gli stakeholders del territorio per far emergere i bisogni legati alla crescita integrata di bambina. La carovana pedagogica ha dato vita anche ad una piattaforma di contenuti online per scuole e centri educativi, che può essere visitata all'indirizzo www. arcicarovana.it

Il progetto Rete Ceet ha una portata considerevole, avendo coinvolto a tutto il dicembre 2022 i 2/3 degli 11.000 minori previsti su tre anni, pari a circa 7000 tra bambin3 e giovani che hanno partecipato alle attività territoriali svolte in scuole e circoli e grazie alla carovana pedagogica in presenza. Ai minori si aggiungono oltre 1000 adult3, tra insegnanti, educatric3 e genitori.

A tutte queste persone, vanno inoltre aggiunt3 l3 minori, genitori e insegnanti che hanno usufruito della carovana pedagogica online, portando a circa 12.000 le visualizzazioni del sito **www.arcicarovana.it**

CIRCOLI RIFUGIO. UN CORRIDOIO PER LA LIBERTÀ

Quando: marzo 2022 ⇔ giugno 2023 ARCI unico attuatore, con la propria rete di circoli e comitati **Ente finanziatore:**

Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai (IBISG), fondi 8x1000

Obiettivi:

attivare corridoi umanitari per cittadin3 afghan3 ed accoglienza integrata in Italia. Con questo progetto intendiamo mantenere alta l'attenzione nei confronti della crisi afghana e del dramma delle persone vittime del regime talebano attraverso iniziative di solidarietà concrete che coinvolgano la nostra rete associativa, la gente comune, le istituzioni (locali, nazionali e internazionali) e le organizzazioni sociali.

Il progetto:

Il progetto *Circoli Rifugio – Un corridoio per la libertà* ha previsto l'attivazione per un anno di 113 posti di accoglienza rivolti a cittadina afghana. In particolare, ARCI si è impegnata, attraverso la firma del protocollo per i corridoi umanitari dall'Afghanistan, ad accogliere persone appartenenti principalmente a tre gruppi target:

- donne sole/donne sole con bambin3, attiviste/militanti/difensori dei diritti umani (persone esposte e a rischio di persecuzione a causa del loro impegno politico/sociale/culturale/artistico);
- persone lgbt (apriamo per la prima volta i corridoi a persone perseguitate a causa del proprio orientamento sessuale o identità di genere);
- 3. giornalist3 (singole persone perseguitate a causa della loro professione).

La rete dei Circoli Rifugio ha messo a disposizione sia accoglienza presso appartamenti dedicati che accoglienza in famiglia (dove per "famiglia" si intende chiunque abbia scelto di convivere, a prescindere dallo stato civile o dall'orientamento sessuale).

Tutti i Circoli avranno a disposizione le professionalità di operatric3 e mediatri3 espert3 nonché i servizi specifici gestiti da ARCI nazionale e dai Circoli stessi. Attualmente la rete ha attivato i Circoli Rifugio presenti nei seguenti territori:

- → Bergamo Lombardia
- → Padova Veneto
- → Pistoia Toscana
- → Pescara Abruzzo
- → Perugia Umbria
- → Terni Umbria
- → Roma Lazio
- → Rovigo Veneto
- → Sant'Arcangelo (PZ) Basilicata
- → Rieti Lazio
- → Avellino Campania
- → Reggio Calabria Calabria
- → Lecce Puglia
- → Bologna Emilia-Romagna

CIV-ASHOAH

Quando:	Capofila:	Ente finanziatore:
aprile 2022	Ligue de l'Enseignement –	Unione Europea, programma
→ settembre 2023	ARCI partner 8x1000	CERV

Obiettivi:

promozione del dialogo interculturale al fine di combattere antisemitismo, razzismo, aumento degli estremismi in Europa.

Il progetto:

In risposta alle attuali tendenze discriminatorie e di ostilità verso le minoranze, che si traducono in antisemitismo, razzismo, aumento degli estremismi in Europa, il progetto propone un approccio che mette in evidenza e in prospettiva la memoria della comunità ebraica ashkenazita, la sua storia e il suo patrimonio culturale poco conosciuto in relazione alla storia europea del XX secolo. La comunità ebraica ashkenazita è stata una delle principali minoranze europee fino alla seconda guerra mondiale.

I tre partner europei lavorano alla nascita di una mobilitazione della cittadina per creare un dialogo interculturale europeo. Allo stesso modo, lavorando alla definizione di obiettivi comuni, si vuole andare oltre il quadro strettamente nazionale per promuovere una lettura condivisa, una cultura e una memoria comune della storia della Shoah e della comunità ashkenazita.

Attraverso azioni di dibattito e scambio, le persone coinvolte sono invitate a partecipare a riflessioni sulla memoria della Shoah e sulla sua eredità. Tale attività è svolta con l'intento di mettere in relazione i fatti storici con temi legati all'attualità. A tal fine, il progetto prevede la creazione di nuovi materiali e strumenti di sensibilizzazione su diversi temi tra cui l'aumento dell'antisemitismo in tutta Europa, i pogrom e le persecuzioni in Europa orientale; l'attuazione di politiche antiebraiche e antisemite nella Germania nazista e in altri paesi europei.

Il progetto coinvolge complessivamente più di 500 persone e si rivolge a un pubblico intergenerazionale: bambin3 dai 6 ai 10 anni, giovani sotto i 30 anni, cittadin3 europe3 adult3, in particolare persone oltre i 60 anni, nonché professionisti del settore educativo.

COMUNITÀ IN CRESCITA

Quando:	Capofila:	Ente finanziatore:
giugno 2022	Consorzio Communitas,	Impresa sociale
→ giugno 2024	ARCI partner	Con i Bambini

Obiettivi:

attivare un sistema diffuso di inclusione di minori e delle loro famiglie, ove presenti, attraverso il rafforzamento della rete sociale di supporto, garantendone lo stabile inserimento nella comunità nonché il riconoscimento e la valorizzazione delle loro inclinazioni, a partire dal vissuto di ciascune.

Il progetto:

L'iniziativa è rivolta a 1430 bambin3 afghan3 con particolare attenzione alle bambine e alle donne, presenti in Italia da fine agosto 2021 (caduta della Repubblica Islamica dell'Afghanistan).

Il progetto si propone di affiancare e sostenere in particolare il sistema di accoglienza istituzionale (SAI-CAS), aumentando l'efficacia della fase di inclu-

sione del minore nella comunità e favorendo una maggiore riuscita della fase di costruzione dell'autonomia della destinataria e del suo nucleo familiare, successiva alla fase di prima/seconda accoglienza.

Gli interventi di progetto prevedono azioni di orientamento ai servizi e di segretariato sociale, apprendimento della lingua italiana L2, potenziamento didattico all'interno dei luoghi educativi formali, rafforzamento delle competenze relazionali e delle life skills nei luoghi informali, sostegno al benessere psicologico. Le azioni saranno implementate dai partner locali e messe a disposizione anche delle realtà che, pur non facendo parte della rete di partenariato di progetto, hanno in accoglienza minori afghan3.

Il modello organizzativo del progetto si basa su tre livelli territoriali: locale, di macro-area e nazionale.

Saranno attivati percorsi di accompagnamento educativo nei centri di accoglienza, a scuola e nei contesti informali e sociali frequentati. Per ciascun minore preso in carico si predisporrà un piano educativo individualizzato basato sul sistema di gestione della "dote educativa", che consente di coprire tutte le spese di accompagnamento che si renderanno necessarie per un valore di 1500 euro per beneficiarie.

FRA NOI 2

Quando:	Capofila:	Ente finanziatore:
settembre 2020 ⇔ dicembre 2022	Consorzio Communitas, ARCI partner	Ministero dell'Interno, Fondi FAMI
G dicembre 2022	ARCI partifer	FAIVII

Objettivi:

l'obiettivo è quello di coinvolgere in processi di inclusione migranti titolari di protezione internazionale che abbiano portato a termine, entro 18 mesi dall'avvio del progetto, percorsi di accoglienza presso progetti SPRAR, CAS ed altri circuiti di accoglienza.

Il progetto:

Si tratta di un sistema di "accompagnamento all'autonomia" che nasce dalla consapevolezza delle debolezze del sistema nazionale di accoglienza e integrazione SAI che non riesce a realizzare una reale integrazione nel territorio: ad esempio, solo il 20% di migranti accolt3 nel sistema SAI riesce poi a ottenere un contratto di lavoro, e più della metà non riesce ad avere un contratto di affitto.

Il progetto pone le basi su una prima edizione (che si era conclusa nel 2018) e prende avvio nel luglio 2020 per concludersi nell'autunno del 2022.

L'inclusione pensata dal progetto Fra Noi 2 interviene nel momento in cui il titolare di protezione internazionale esce dal sistema di accoglienza e si trova a dover "entrare" nella comunità locali. Fra Noi 2 interviene coinvolgendo le comunità in cui le persone migranti abitano, e facendo forza su risorse e capacità specifiche di ciascuna persona inserita nel progetto. Una formula che ha già dimostrato di essere efficace, perché riduce i costi di welfare, non genera nuove spese ma utilizza in modo diverso le risorse già esistenti.

Gli interventi di inclusione, che hanno coinvolto, dall'inizio del progetto, 450 beneficiari3, si basano su alcuni pilastri: inserimento lavorativo in aziende, accoglienza in famiglia, autonomia abitativa in situazioni di affitto, housing sociale o cohousing, inserimento sociale nelle comunità locali.

HELPLINE AND JUMAMAP – PROTECTION AND INFORMATION SERVICES FOR REFUGEES AND ASYLUM-SEEKERS

Quando:

ARCI unico attuatore

Ente finanziatore:

gennaio 2022 ⇔ dicembre 2022 (attivo dal 2017 e replicato ogni anno) Agenzia ONU per i Rifugiati –

Obiettivi:

offrire assistenza e consulenza e accompagnamento ai percorsi di integrazione a richiedenti o titolari di protezione internazionale o umanitaria.

Il progetto:

Il progetto mette insieme diverse tipologie di attività che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo.

- → Il Numero verde, un servizio messo a disposizione di richiedenti o titolari di protezione internazionale o umanitaria per offrire servizi di assistenza e consulenza legale, mediazione sociolinguistica e accompagnamento ai percorsi di integrazione, oltre a promuovere il lavoro di rete tra enti di tutela, enti locali e Pubblica Amministrazione. Il servizio istituisce una linea telefonica gratuita attiva dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle 15.00 alle 17.30, raggiungibile sia da rete fissa che da cellulare, che offre assistenza in 35 lingue grazie ad una rete di mediatric3 professionist3. Il Numero Verde è in grado di far fronte a necessità fondamentali, offrendo ogni tipo di assistenza di cui l3 beneficiari3 possano aver bisogno, in qualsiasi momento. ARCI supporta anche il front desk di UNHCR in presenza presso la loro sede.
- → Il portale JumaMap, online dal 2018: un sito di informazioni e una mappatura di servizi rivolti a migranti, richiedenti asilo e rifugiat3, i cui contenuti sono disponibili in 19 lingue.

 La mappatura, che copre tutto il territorio nazionale, al 2022 conta oltre 2500 associazioni e 3700 servizi. Uno strumento che consente di orientarsi nei territori ed accedere gratuitamente ai servizi: dall'accoglienza all'assistenza legale e socio-sanitaria, dall'orientamento al lavoro alle mense e distribuzione alimentare, dai centri antiviolenza ai corsi di lingua italiana.
- → Un Pool di Mediatori, costituito a partire dal 2020 a supporto dell'UNHCR durante le operazioni di sbarco e di evacuazione

e durante le visite nelle strutture di accoglienza. La creazione del pool è stata possibile grazie al coinvolgimento e al contributo della rete ARCI di comitati e circoli locali delle regioni coinvolte: Lazio, Calabria, Puglia, Sicilia, Sardegna e Piemonte. Nel primo semestre 2022 il pool dei mediatori si è ampliato 125 mediatric3, di cui 52 attivati durante le missioni di sbarco, evacuazioni e centri di accoglienza.

Nel 2022 il progetto ha raggiunto circa 100.000 persone, di cui 5.300 tramite il Numero Verde e 94.700 tramite il portale JumaMap.

Al fine di diffondere la conoscenza dei servizi offerti sono stati organizzati tre eventi promozionali che hanno raggiunto 300 persone, e diversi eventi di disseminazione che hanno coinvolto circa 70 persone appartenenti a reti di associazioni nazionali e internazionali.

Nell'ultimo anno, anche grazie alla collaborazione dei comitati ARCI, sul portale JumaMap sono stati mappati 1.400 nuovi servizi e 450 nuove associazioni, di cui 50 associazioni di rifugiat3, e sono state aggiornate le informazioni relative a 250 associazioni precedentemente mappate, assicurando un aggiornamento costante dei servizi erogati e delle modalità di accesso.

HERE4U. ASCOLTO E SUPPORTO PER MINORI E GIOVANI MIGRANTI

Quando:

febbraio

dicembre 2022

Ente finanziatore:

Unicef – ufficio Europa e Asia Centrale

Objettivi:

offrire supporto legale e psico-sociale a minori stranier3 residenti in Italia.

Il progetto:

Il progetto è dedicato a minori e giovani migranti in Italia e prevede di offrire loro i seguenti servizi da remoto attraverso la piattaforma U-Report on the Move:

- → informazioni e supporto sugli aspetti legali e amministrativi, orientamento si servizi sul territorio;
- → interventi di supporto sul piano psico-sociale, fornendo uno spazio d'ascolto, attraverso l'attività di psicologh3 e psicoterapeut3.

Lo spazio d'ascolto, in particolare, è dedicato al benessere psico-sociale della beneficiaria ed è curato dall'associazione Approdi, circolo ARCI affiliato al Comitato di Bologna, composto da psicologha, psicoterapeuta, psichiatra, medici, antropologha ed educatrica.

Dopo i primi scambi conoscitivi è possibile avviare un percorso di ascolto e supporto con une psicologe, che può seguire la persona telefonicamente o in videochiamata. L'intervento sarà composto da moduli di quattro incontri, rinnovabili al bisogno.

Il progetto prevede inoltre un'attività di formazione rivolta ad operatrica dell'accoglienza. Le formazioni, erogate dal team di progetto, si svolgono in diversi territori, sui quali allo stesso tempo Here4U promuove una mappatura dei servizi rivolti a minori e giovani.

Dal punto di vista metodologico, l'approccio adottato nella gestione del percorso è quello di far sentire la persona al sicuro e inserita in una rete di supporto. Here4U infatti consente l'attivazione e la costruzione di una presa in carico comunitaria sia attraverso la rete dei servizi territoriali che attraverso le sinergie con il Numero Verde per Richiedenti Asilo e Rifugiati.

Si valorizzano le risorse a disposizione della persona e se ne promuovono di nuove quando possibile e necessario. L'altro pilastro fondamentale del percorso di Here4U è il lavoro per la costruzione di una rete sociale di supporto sul territorio, nonché la collaborazione con la rete esistente di servizi, considerando che quello promosso da Here4U non mira a sostituire i servizi pubblici specializzati nella cura del disagio mentale.

Dall'inizio del progetto sono state supportate attraverso informative e prese in carico legali e psico-sociali circa 1500 persone; inoltre sono state svolte nel solo 2022 diverse formazioni, raggiungendo 150 operatric3 dell'accoglienza.

ICE - INFORMAL CIVIC EDUCATION

Quando:	Capofila:	Ente finanziatore:
febbraio 2022	Glocal Factory, ARCI partner	Unione Europea, Erasmus +
← febbraio 2024		

Objettivi:

sviluppare un modello di apprendimento per adult3 sulle tematiche dell'Educazione Civica basato su metodologie informali e non formali.

Il progetto:

Il Progetto ICE nasce dall'esigenza di ricreare "comunità di apprendimento per adulta" su pratiche e temi civici. Le associazioni di base, le case del popolo e i centri culturali per adulta dislocati sul territorio in Italia, Spagna, Austria, Cipro e Germania, sono luoghi storici di incontro e centri di apprendimento, accomunati dai temi su cui si confrontano: legalità, inclusione sociale e crescita democratica. Il Progetto ICE vuole valorizzare queste realtà promuovendo attività nuove, nei contenuti e nei metodi, a partire da temi civici e partecipativi da sviluppare con attività informali, innovative e inclusive.

Il progetto si propone di utilizzare metodologie di apprendimento informali e interattive con e per la comunità, di creare moduli di formazione online OERS (Risorse Educative Aperte) di educazione civica multilingue sulle competenze di base relative a macro temi quali Giustizia, Ambiente, Salute ed Economia.

IMAGES - I MANAGE AND EMPOWER MY SKILLS

Quando:	ARCI capofila	Ente finanziatore:
novembre 2020		Unione Europea, Erasmus +
→ luglio 2023		

Obiettivi:

attraverso l'elaborazione del Repertorio europeo delle competenze, valorizzare le competenze delle responsabile locale di un Ente di Terzo settore (ETS), una delle figure chiave del settore no-profit.

Il progetto:

Nonostante il Terzo settore sia uno degli ambiti in continua espansione a livello europeo sia per PIL prodotto che per numero di occupat3, non tutti i paesi dell'UE hanno sviluppato i profili delle competenze specifici per chi vi lavora. Si tratta di competenze trasversali e non chiaramente identificate, che vanno dal coordinamento di attività, alla gestione e amministrazione. Il progetto si propone di individuare le competenze chiave per une dirigente di associazione, siano esse frutto di studi o risultato dell'esperienza sul campo, per costruire un profilo europeo di dirigente base del Terzo settore.

Per condurre questo processo, sono stati inoltre formati mediante un MOOC (Massive Open Online Course) i Counselors, professionist3 che intervengono nell'accompagnamento al riconoscimento delle competenze e produrre 72 documenti di validazione.

Il progetto è realizzato, a livello italiano, in collaborazione con Forum del Terzo settore e Università Roma 3. Grazie alla presenza dell'ateneo romano è stato possibile arrivare al documento di validazione delle competenze, pervenendo alla definizione di strumenti basati su un approccio metodologico scientifico per individuare le competenze che caratterizzano una responsabile di un UE che opera a livello locale.

L'innovativo processo metodologico bottom-up alla base di Images ha consentito di dare voce alla società civile nei dibattiti dell'UE sulla convalida delle competenze acquisite che sia complementare alle attività svolte dal CEDEFOP, dal Consiglio e dalla Commissione.

L'approccio di Images inoltre potrà contribuire a sviluppare riforme di sistema, come la definizione di strategie di apprendimento permanente e i quadri nazionali di qualificazione, nonché a livello dell'UE incentivare in parte il perseguimento dell'Obiettivo dell'UE di rafforzare un profilo di competenze nel Terzo settore ed integrare gli strumenti dell'UE (es. EQF/EUROPASS) in un settore non ancora pienamente sviluppato.

SECONDA PARTE, La rendicontazione sociale

LA CULTURA È LA CURA

Quando:

maggio 2021 → ottobre 2022

ARCI capofila

Ente finanziatore:

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Avviso 2/2020 Art. 72 D. Lgs.117/2017

Objettivi:

porre fine ad ogni forma di povertà, ridurre le ineguaglianze, rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

Il progetto:

Questo progetto è partito dal presupposto che la cultura (sia in termini di pratica sia in termini di fruizione) sia una sorta di medicina generatrice di benessere, relazioni e autonomie per limitare l'invisibilità di coloro che si trovano in condizioni di marginalità.

Si sono realizzati interventi socio-culturali tesi all'emancipazione di persone appartenenti a specifici gruppi target (over 65 anni; NEET e giovani a rischio di esclusione sociale; persone con problemi di disagio mentale); sono stati organizzati laboratori culturali, artistici o formativi, messi in campo secondo le modalità di intervento di sviluppo di comunità che hanno previsto il coinvolgimento attivo e collaborativo di persone e di reti su obiettivi condivisi.

Le aree prioritarie d'intervento del progetto sono state: realizzazione di azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo della beneficiaria finali (welfare generativo); consolidamento dei legami di vicinanza/prossimità, sviluppo e rafforzamento dei legami sociali all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate; contrasto alle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale, ideazione e sviluppo di nuove modalità di interazione tra la abitanti.

I contesti di implementazione sono stati diversi in termini geografici e di situazione socioeconomica: dalle periferie urbane (Roma, Bologna, Modena, Torino, Trieste, Pavia, Rovigo, Padova) alle aree interne (Collegno, Siena, Narni, L'Aquila, Macerata), alle aree urbane del meridione e delle isole maggiori (Catanzaro, Benevento, Brindisi, Gela), a due piccoli comuni sardi, alle Province Autonome di Trento e Bolzano.

Il progetto ha previsto un percorso di modellizzazione finalizzato a rendere i dispositivi di progetto trasferibili e replicabili in altri contesti. Alla fine del progetto, è stato presentato a tutta la rete il Manifesto di progetto per lo sviluppo culturale delle comunità.

Il progetto ha coinvolto 1196 beneficiari3 dirett3 e 5000 indirett3 (famiglie, operatric3, insegnanti) e 142 enti territoriali (tra soggetti pubblici e privati).

MAP. MIGRATION AND ASYLUM POLICY: BUILDING ALTERNATIVES

Ouando:

settembre 2022

ARCI unico attuatore

Ente finanziatore:

Open Society Foundations, Europe Initiative

Obiettivi:

MAP ha l'obiettivo di supportare il lavoro del Dipartimento immigrazione, asilo e antirazzismo dell'ARCI e in particolare il lavoro di advocacy portato avanti con le organizzazioni della società civile italiana, delle reti europee e internazionali. L'obiettivo è quello di contrastare la deriva securitaria ed emergenziale delle politiche su asilo e migrazione in ambito nazionale ed europeo, promuovere un dialogo e formulare proposte di cambiamento a tutela del diritto d'asilo, della libertà di movimento e in generale dei diritti fondamentali delle persone che migrano.

Il progetto:

Da oltre 30 anni la risposta delle istituzioni alle migrazioni in Italia risulta frammentata senza un disegno organico sul piano dei canali d'ingresso, dell'accoglienza e della tutela dei diritti per chi arriva nel nostro paese. Allo stesso tempo, le destre xenofoba europee spingono per una politica di chiusura e di "esternalizzazione" delle frontiere e della gestione dei flussi migratori nei paesi africani e dell'est, rinunciando a promuovere la creazione di canali sicuri e legali per chi cerca protezione e un futuro dignitoso, fatto di opportunità sociali e lavorative, in Europa.

In questo contesto, il lavoro di advocacy, l'elaborazione di proposte alternative, le attività di monitoraggio e di mobilitazione, sono ancora più necessarie. L'ARCI, insieme alle organizzazioni del Tavolo Asilo e Immigrazione (TAI) – coordinato da ARCI – da anni si impegna a promuovere politiche rispettose dei diritti umani ed inclusive e per il rafforzamento di canali d'accesso legali e sicuri.

Il progetto mette quindi a sistema l'azione dell'ARCI e delle sue reti. La strategia si basa su tre principali linee di intervento: attività di advocacy, attraverso l'interlocuzione con le parti istituzionali, dai Ministeri alla rappresentanti del Parlamento e promozione di azioni di contenzioso strategico a livello nazionale ed europeo; attività di monitoraggio delle politiche e dell'iter dei principali dossier italiani ed europei; attività di diffusione e sensibilizzazione.

Tra i principali risultati, l'ARCI insieme al TAI e alle reti europee porta avanti i lavori insieme a un gruppo di contatto con la rappresentanti del parlamento italiano ed europeo; continua a promuovere la riforma del sistema di accoglienza italiano; si è impegnata nel rafforzamento dei corridoi umanitari per persone in fuga dall'Afghanistan e da altre zone di conflitto; continua le attività di monitoraggio e di ricerca sulle riforme in discussione a livello europeo, in particolare rispetto al Patto su Asilo e Immigrazione e rispetto al nuovo budget europeo per le politiche di esternalizzazione.

MIGRARTS

Quando:

gennaio 2022 → dicembre 2024

Capofila:

Ligue de l'Enseignement, ARCI partner

Ente finanziatore:

Unione Europea, programma Erasmus+

Objettivi:

- → includere i diritti culturali nei progetti rivolti a migranti;
- → co-costruire attività culturali e artistiche con la migranti e incoraggiare la loro inclusione sociale e l'emergere di una coscienza europea;
- → sviluppare e potenziare le competenze psicosociali della migranti per migliorare la loro integrazione sociale, professionale e civica;
- → incoraggiare i decisori politici a integrare l'arte e la cultura in un piano d'azione per la migranti.

Il progetto:

MigrArts è un progetto Erasmus+ che mira a migliorare l'integrazione dei migranti tenendo maggiormente conto dei loro diritti culturali, a livello locale, nazionale ed europeo.

Considerando l'aumento dei discorsi e delle dinamiche identitarie in Europa, è necessario promuovere un'Europa inclusiva in cui i diritti culturali delle persone migranti siano rispettati e il patrimonio culturale europeo sia valorizzato.

Da un lato, il progetto MigrArts intende sostenere il riconoscimento e l'effettiva considerazione dei diritti culturali della migranti. Dall'altro, il progetto mira a promuovere l'auto-realizzazione attraverso lo sviluppo di competenze creative e di un senso di appartenenza. Il progetto mira a sostenere le strutture che operano nel settore culturale o che si occupano dell'integrazione delle persone migranti a lavorare insieme con un approccio innovativo, intersettoriale e interculturale.

PIANO REGIONALE ANTITRATTA LAZIO

Quando:

ottobre 2022 → febbraio 2024

Capofila:

Parsec, ARCI partner

Ente finanziatore:

Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità

Obiettivi:

offrire servizi e supporto alle vittime di traffico degli esseri umani.

Il progetto:

ARCI, insieme ad altri 10 enti della società civile attivi nella promozione dei diritti sul territorio regionale, è partner della Regione Lazio in questo progetto che mette in campo un sistema articolato di interventi che copre l'intero territorio del Lazio e consente di fornire risposte e opportunità ai differenti bisogni delle diverse tipologie di vittime di traffico degli esseri umani. Il pro-

getto infatti si rivolge a persone vittima di una molteplicità di tipologie di tratta – sessuale, lavorativa, a scopo di accattonaggio – e a soggetti differenti per genere, nazionalità ed età.

Il servizio offerto consiste nell'attività di primo contatto con le popolazioni a rischio di sfruttamento volte alla tutela della salute e all'emersione di potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali e matrimoni forzati/combinati con particolare attenzione alle persone richiedenti e/o titolari di protezione internazionale.

ARCI, in particolare, interviene nel territorio dell'alto Lazio, nell'ambito del contrasto allo sfruttamento lavorativo, fornendo un servizio gratuito di consulenza legale due volte a settimana presso la sede di ARCI Viterbo e promuovendo delle uscite settimanali nei pressi di luoghi di lavoro o di ritrovo della lavoratrica, potenziali vittime di sfruttamento lavorativo e presso luoghi di culto. Nell'attività di contatto vengono distribuiti volantini con i recapiti degli sportelli legali dell'ARCI e degli altri soggetti che collaborano alla Rete Antitratta Tuscia. Nel corso del 2022 sono stati contattati in strada circa 900 lavoratrica e 63 si sono rivolta allo sportello legale per questioni inerenti la condizione lavorativa.

RETI DI COMUNITÀ SOLIDALI E COMPETENTI: PRATICHE DI SOSTEN-ABILITÀ E CURA

Quando:

novembre 2021 → dicembre 2023

Capofila:

ARCS, ARCI partner

Ente finanziatore:

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Avviso 2/2020 Art. 72 D. Lgs.117/2017

Obiettivi:

attivare un percorso di ripartenza coinvolgendo volontari3 e attivist3 impegnat3 in azioni e progettazioni di solidarietà, volontariato e cooperazione internazionale.

Il progetto:

Il progetto si propone di coinvolgere circa 2.580 persone, tra cui operatric3, attivist3, volontari3, dirigenti delle reti territoriali coinvolte, rappresentanti del Terzo settore, student3 universitari3, giovani dei territori coinvolt3 in attività solidali e/o interessat3 al mondo del volontariato/cooperazione internazionale e ai temi della sostenibilità.

Un percorso che interessa persone, associazioni, reti e territori basato sulle tre dimensioni della sostenibilità (economica, ambientale e sociale) e capace di apportare dei cambiamenti partendo dai concetti di cura e sosten-Abilità.

Il progetto si struttura in 4 fasi e prevede: 12 moduli formativi da remoto replicati nei 20 territori coinvolti; un programma di tutoraggio on demand sui temi esplorati; quattro residenze con workshop tematici in 4 città da nord a sud; creazione di una libreria digitale che raccoglie e diffonde le buone pratiche analizzate.

SHUBH

Quando:

luglio 2020 ⇔ dicembre 2022

Capofila:

Patronato Inca CGIL, ARCI Partner

Ente finanziatore:

Ministero dell'Interno, Fondi FAMI

Obiettivi:

potenziamento del sistema di prima e seconda accoglienza, realizzazione di percorsi individuali per l'autonomia socio-economica di titolari di protezione internazionale.

Il progetto:

Shubh si è rivolto a titolari di protezione internazionale usciti o in uscita dal circuito di accoglienza nei 18 mesi successivi, per promuovere la loro autonomia socio economica nel contesto territoriale di riferimento. Il progetto, che interviene su tutto il territorio nazionale, prevede l'attivazione di "Integra corner", costruiti come "sportelli unici" per l'integrazione lavorativa delle persone immigrate e collocati all'interno dei Patronati INCA e delle Camere del Lavoro.

Il progetto è stato incentrato su due cardini: da un lato sulla realizzazione di azioni di sistema quali attivazione di reti multistakeholders e iniziative di capacity building, finalizzate a creare un sistema di governance territoriale che consenta di sostenere la gestione di programmi complessi di accompagnamento all'autonomia per il target di riferimento grazie alla sottoscrizione di piani di azione locale (PAL); dall'altro lato, su un insieme di attività in grado di rispondere ai bisogni specifici di titolari di protezione internazionale nel loro percorso di inclusione quotidiano, che ha coinvolto 295 persone attraverso attività formative, sociali e lavorative.

Il progetto si è svolto in sette ambiti regionali operando complessivamente in 21 realtà provinciali e la rete ARCI ha coinvolto la sua articolazione territoriale, tra cui Solidarci Scs, ARCI Basilicata Comitato Regionale, ARCI Puglia Aps, Arcisolidarietà Odv Rovigo e ARCI Sicilia Aps.

SIPLA NORD E SIPLA SUD

Quando:

dicembre 2020 → giugno 2023

Ente finanziatore:

Ministero dell'Interno, Fondi FAMI/ Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Fondi FSE

Obiettivi:

costruire un sistema nazionale integrato in grado di agire a più livelli: quello nazionale attraverso azioni di advocacy e di promozione di accordi e protocolli di intesa con le aziende e la grande distribuzione; quello locale attraverso la costruzione di interventi integrati a livello regionale e multiregionale.

Il progetto:

è una rete nazionale che ha risposto al Piano Triennale contro il Caporalato ed all'articolo 603-bis del Codice Penale introdotto dalla legge n. 199/16 che denota il reato di sfruttamento del lavoro e intermediazione illecita.

Sipla ha sostenuto la tutela socio-legale dell3 lavoratric3 migranti, spesso vittime di irregolarità e sfruttamento, attraverso il rafforzamento o attivazione di presidi, assistenza nell'apertura delle imprese ed iscrizione delle aziende alla rete istituzionale.

L'intervento ha previsto la creazione di un sistema nazionale integrato in grado di agire a più livelli: quello nazionale attraverso azioni di advocacy e di promozione di accordi e protocolli di intesa con le aziende e la grande distribuzione; quello locale attraverso la costruzione di interventi integrati di orientamento, assistenza, formazione e accoglienza nella tutela dei diritti della lavoratrica a livello regionale e multiregionale.

Formata da oltre 50 soggetti del Terzo settore distribuiti in 15 regioni, la Rete Sipla è promossa dal Consorzio Communitas e dall'ARCI con il sostegno proveniente dai fondi FAMI e fondi FSE con il bando 1/2019 del Ministero del Lavoro e il Ministero delle Politiche Sociali.

La rete è stata organizzata geograficamente in:

- → il Sipla Nord con il Consorzio Communitas come ente capofila e il coinvolgimento di 9 Regioni del centro-nord (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana e Trentino Alto Adige);
- → il Sipla Sud con l'ARCI come ente capofila e il coinvolgimento di 6 regioni del centro-sud (Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia) dai fondi FAMI e fondi FSE con il bando 1/2019 del Ministero del Lavoro e il Ministero delle Politiche Sociali.

LE ATTIVITÀ SUL TERRITORIO

RETE SAI – SISTEMA ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

Il Sistema di Accoglienza e Integrazione si fonda sul coinvolgimento attivo e volontario degli enti Locali che, con il supporto delle realtà del Terzo settore, garantisce interventi di accoglienza, solidarietà integrata e inclusione: vitto, alloggio, costruzione di percorsi di inserimento socio-economico, supporto legale, informazione, formazione e assistenza. Il tutto volto all'autonomia e all'emancipazione della beneficiaria. ARCI in questo contesto è impegnata da moltissimo tempo con progetti presenti in tutto il territorio nazionale. È impegnata nei progetti anche attraverso il coinvolgimento della propria rete associativa/circolistica che contribuisce, e non poco, a garantire dignità e diritti delle persone in accoglienza e crescita delle comunità. I progetti di accoglienza infatti sono anche una grande opportunità per i territori che accolgono sia in termini culturali che sociali ed economici.

Non ci si inventa operator3 dell'accoglienza; l'esperienza di questi anni dell'ARCI è fondata su una grande responsabilità verso le comunità e sull'attenzione verso la beneficiaria e i loro percorsi; solo così è possibile rafforzare la coesione e far crescere territori più solidali e giusti.

Nel 2022:

TOTALE PROGETTI	78	NUMERO TOTALE DI POSTI DA PROGETTO	3234
SAI ordinari	49	Numero di beneficiaris accolts	4282
SAI minori	7	Persone singole	2813
SAI disagio mentale	4	Nuclei familiari e monoparentali	505
SAI casi speciali	1	Minori	585
CAS	8	– di cui MSNA	177
Operatric3 dei progetti	724	 accolti in nuclei familiari 	470
Consulenti	336	Persone con disagio mentale	37
Volontaris impiegats	50	Persone con disabilità fisiche	46
stabilmente nei progetti		Presenza di persone con dipendenze	16
Volontaria Servizio Civile	33	Donne	3031
Universale		Uomini	737

LA COMUNICAZIONE

Le attività di comunicazione e stampa di ARCI si avvalgono di un sistema articolato utile a diffondere all'interno e all'esterno dell'associazione le informazioni sulle attività svolte e mirano a sensibilizzare la base sociale e l'opinione pubblica sulle tematiche di interesse dell'ARCI.

Una squadra in grado di misurarsi quotidianamente con vari aspetti della comunicazione: redazione di articoli, comunicati stampa, rassegne stampa, foto, video, aggiornamento dei contenuti per i siti internet e per i social, realizzazione di newsletter e grafica.

Per promuovere i nostri valori raccontiamo le nostre attività attraverso prodotti editoriali e multimediali, condividiamo notizie e informazioni sui nostri canali digitali e con i media nazionali e internazionali, organizziamo eventi online e in presenza.

Individuate le tematiche, l'ufficio comunicazione declina il messaggio, sviluppa gli strumenti e identifica i canali di promozione.

UFFICIO STAMPA

È lo strumento con cui l'ARCI comunica verso l'esterno le proprie iniziative e campagne, le prese di posizione e i punti di vista dell'associazione. Si occupa della redazione e dell'invio di comunicati stampa, dell'organizzazione di conferenze stampa, cura i rapporti con i media e l'uscita di articoli e interviste sui media on e off line, passaggi televisivi e radiofonici.

Nel corso del 2022 l'ufficio stampa ha prodotto 104 comunicati stampa (oltre a quelli rilanciati con altre organizzazioni come Tavolo asilo e immigrazione, Europe for Peace, UCCA, Forum musica, etc.) ed ha organizzato 15 conferenze/eventi stampa per lanciare iniziative e campagne promosse dall'ARCI o in partnership con altre organizzazioni.

Ha inoltre curato la comunicazione esterna di 25 campagne o eventi unitari organizzati dall'ARCI in collaborazione con altre organizzazioni. L'ufficio stampa ha infine promosso eventi organizzati da Ucca e dalle strutture territoriali che ne hanno fatto richiesta.

Nel 2022 sono stati conteggiati:

- → 180 citazioni/articoli/editoriali su quotidiani nazionali;
- → 90 citazioni/articoli/editoriali su giornali periodici:
- → 540 lanci di agenzia (conteggio parziale);
- → 20 servizi e interventi tv;
- → 55 interviste e servizi su radio nazionali e locali.

SECONDA PARTE, La rendicontazione sociale

ARCI.IT

Il sito istituzionale **www.arci.it** è il veicolo di comunicazione attraverso il quale passa il maggior numero di informazioni dell'associazione, non solo nei confronti dell'esterno, ma anche dei comitati e circoli affiliati. Il sito offre un quadro aggiornato delle iniziative dell'associazione e tutte le indicazioni utili per entrare in contatto con le sue attività. Il sito internet **www.arci.it** ha avuto 35.638 utenti unici nel 2022, con una media di 69 utenti attivi in un giorno.

ARCI SOCIAL

La comunicazione ARCI coniuga condivisione e partecipazione degli utenti attraverso i canali già sperimentati nel corso degli anni, anche attraverso i social network.

L'ARCI è presente sui seguenti social network:

- → Facebook con la pagina @IscrivitiallArci
- → Twitter con l'account @ArciNazionale
- → Youtube con il canale Arcinazionale
- → Instagram con l'account ARCI nazionale

Rispetto al canale Twitter, l'ARCI è cresciuta in termini di tweet e retweet. A febbraio 2022 l'incremento più importante di followers con un +77 e a ottobre 2022 si è registrato il record di visualizzazioni con 9346.

La pagina Facebook di ARCI Nazionale ha registrato una copertura di 892.522 nel 2022, con un incremento del 36,5% rispetto all'anno precedente. La pagina è stata visitata 55.435 volte, il 237,2% in più rispetto all'anno 2021. I nuovi "Mi piace" sulla pagina sono stati 1977 (+67,3% del 2021). I followers della pagina Facebook nel 2022 sono 72.569.

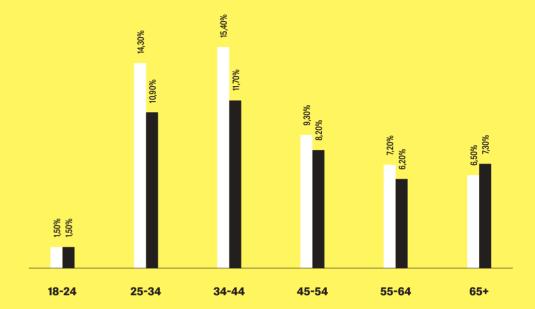
La copertura di Instagram è stata di 97.187 nel 2022, con un incremento del 212,1% rispetto all'anno precedente. Le visite al profilo sono state 13.529, il 155,4% in più rispetto all'anno 2021. I nuovi follower acquisiti sono stati 876. I follower di Instagram nel 2022 sono 14.096.

Infine, sul canale Youtube ARCI Nazionale le visualizzazioni sono state 8.666, il 37% in meno rispetto al 2021. Il tempo di visualizzazione è di 380,6, anche questo dato in calo rispetto all'anno precedente del 46%. Il numero di iscritti cresce di 69 unità.

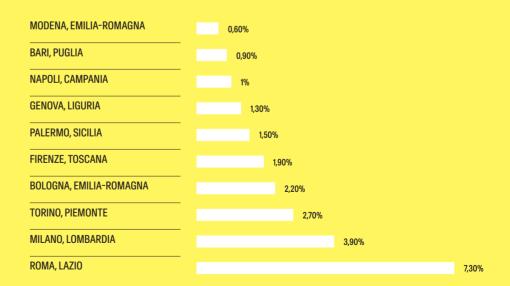




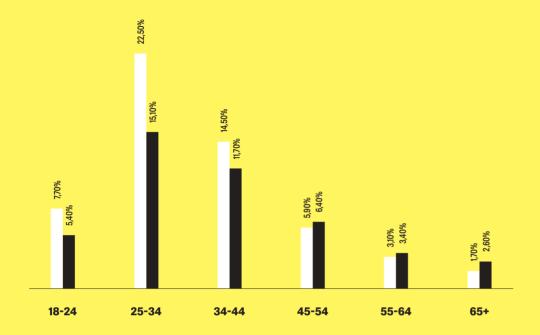
■ Uomini 45.8%



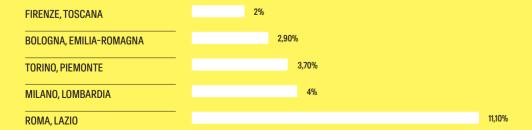
CITTÀ PRINCIPALI







CITTÀ PRINCIPALI



ARCIREPORT

ArciReport è la rivista dell'ARCI in cui trovare iniziative e discussioni sui temi della nostra associazione. Nel luglio 2020 ARCI report è diventato cartaceo. Nel 2022 ci sono stati 2 numeri, a maggio e a dicembre 2022.

ARCI NEWS

A settembre 2022 si procede con il restyling della newsletter ARCI News. La newsletter arriva ogni due lunedì, ed è uno spazio di informazione e condivisione di ciò che succede nel mondo ARCI. Vi si trovano le principali notizie della nostra associazione, ma anche approfondimenti sul mondo dell'associazionismo e del Terzo settore, senza dimenticare i vantaggi per l3 nostr3 soci3.

Da settembre a dicembre vengono inviate 7 newsletter, con un tasso di recapito del 98,78%. Il tasso di aperture è del 26,11%, con un tasso di clic del 2,79%.

i SERVIZI DI FORMAZIONE E CONSULENZA LEGISLATIVA

Al fine di dotare la rete dei comitati e circoli ARCI del supporto di competenze e strumenti tecnici e gestionali idonei a garantire la migliore efficacia nello svolgimento delle loro attività istituzionali, la Direzione nazionale ha istituito un articolato sistema di servizi di formazione, consulenza e orientamento sulle materie di natura legislativa e gestionale relative ai campi di intervento dell'associazione.

COM'È STRUTTURATO IL SISTEMA

Direzione nazionale – Ufficio studi e Osservatorio legislativo

Il sostegno della rete dei circoli è al centro delle priorità associative per il biennio 2022-23 anche attraverso le attività di tutela, supporto, monitoraggio e assistenza tecnica degli associati.

Le materie principali su cui si sviluppa l'attività sono il diritto del Terzo settore, diritto del lavoro, protezione e tutela dei dati personali, diritto amministrativo, diritto d'autore e delle produzioni culturali, diritto commerciale e tributario. In questo senso, l'Ufficio studi fornisce chiavi interpretative, supportando le scelte di indirizzo rispetto al contesto disciplinare generale e all'organizzazione istituzionale e monitora la legislazione nelle materie di interesse. Al centro dell'attività di consulenza e supporto al contenzioso c'è la produzione di materiali di aggiornamento e divulgazione anche attraverso l'elaborazione di circolari esplicative e note di approfondimento diffuse in tutta la rete (FiloRosso).

L'Ufficio studi, inoltre, svolge un ruolo istruttorio rispetto:

- → all'intermediazione istituzionale con il Ministero del Lavoro
 e delle Politiche Sociali e, in generale, nell'interlocuzione
 con stakeholder istituzionali pubblici (AgCom, Agenzia Dogane
 e Monopoli, Agenzia per la Coesione Territoriale) e privati (SIAE, LEA);
- → alle riunioni del Consiglio Nazionale e della Presidenza Nazionale, soprattutto in materia regolamentare interna (regolamento delle adesioni e del tesseramento);
- → all'attività di alcune delle Commissioni del Consiglio Nazionale, principalmente la Commissione Terzo settore e la Commissione Cultura e Giovani;
- → al ruolo dell3 delegat3 nazionali su specifici settori connessi;
- → alle attività connesse di alcuni uffici della Direzione Nazionale (Segreteria e Presidenza, Amministrazione, Personale, Progettazione, Tesseramento, Cultura).

Nel corso del 2022 si sono svolte inoltre:

- → attività di assistenza nella fase di iscrizione al RUNTS e nell'interlocuzione con gli uffici regionali anche attraverso l'elaborazione di note specifiche di chiarimento rispetto alle procedure individuate;
- → attività di formazione specifica in tema di redazione dei bilanci e della legislazione sulla trasparenza;
- → supporto negli adeguamenti statutari al Congresso Nazionale;
- → attività istruttoria rispetto ai modelli di statuto della rete associativa (tanto delle basi quanto delle articolazioni) da presentare al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- → attività istruttoria e rendicontativa dei ristori Coesione e dei ristori del Ministero del Lavoro.

L'Osservatorio legislativo accompagna le articolazioni a processi di digitalizzazione e infrastrutturazione della rete associativa, integrando il programma di attività di una serie di strumenti, tra cui:

- → una banca dati giuridica per il monitoraggio della legislazione in tema di diritto del Terzo settore:
- → sistema di attivazione/assistenza caselle PEC, SPID, firma digitale;
- → programma semplificato di contabilità conforme ai modelli ministeriali di bilancio:
- → banca dati informatica per l'archiviazione e la consultazione di materiali di consulenza e supporto.

Referenti regionali

Il Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) è organizzato su base regionale, pertanto a tale livello si pone lo snodo di rete naturale ai fini di una proficua interlocuzione ed una fattiva collaborazione con gli uffici competenti. Per ogni regione è stato individuato un referente designato dai livelli regionali di ARCI che opera in sinergia con la direzione nazionale, soprattutto attraverso la condivisione dei processi di tutela associativa territoriali, con lo scambio periodico di informazioni e l'analisi continua dei bisogni della rete.

Al referente regionale sono affiancati operatori di prossimità territoriale per il sostegno alla divulgazione verso i circoli associati. L3 referenti territoriali e l3 operatric3 di prossimità costituiscono un gruppo in formazione continua che, anche grazie alle riunioni periodiche svolte nel corso del 2022 ha consentito di:

- → mettere in comune le buone pratiche all'interno della rete associativa;
- → elaborare proposte di adeguamento normativo o di prassi;
- → trasmettere processi formativi all3 referenti meno espert3, l3 quali hanno assunto competenze altrimenti difficili da trasmettere in un'ottica di autoformazione e secondo il principio del costante monitoraggio dei bisogni formativi;
- → monitorare il contenzioso locale;
- → monitorare le legislazioni e le varie prassi degli enti locali sulle materie di riferimento;
- → istituire e sviluppare una rete diffusa di consulenza trasversale sul territorio.

Il lavoro del gruppo della referenti regionali, coadiuvato dallo staff tecnico della Direzione Nazionale, è a disposizione di tutte le 124 articolazioni territoriali (107 Comitati territoriali e 17 Comitati regionali) per favorire e promuovere servizi di tutela nei confronti delle basi associative.

LA RACCOLTA FONDi

Il settore Raccolta fondi, strutturandosi progressivamente nel corso degli anni, si è posto per il 2022 gli obiettivi di:

- → promuovere la cultura della raccolta fondi;
- → consolidare il lavoro nazionale dell'associazione sulla raccolta del 5x1000;
- → sostenere le campagne di crowdfunding del mondo ARCI.

Per quanto attiene al primo punto, nel corso del 2022, sono stati organizzati tre seminari di formazione ed aggiornamento rivolti alla dirigenti ARCI dei Comitati territoriali e regionali con particolare riferimento all'evoluzione settoriale del quadro normativo del Terzo settore oltre che rendere disponibili informazioni di base e occasioni formative per le nuove figure dirigenziali.

I tre seminari, svoltisi online, sono stati realizzati in collaborazione con l'Osservatorio Legislativo e con la piattaforma di crowdfunding Produzioni dal Basso, partner dell'associazione.

Questo il calendario:

- → 03-05-22 "Seminario formativo online sulle agevolazioni fiscali a fronte di donazioni a vantaggio di aps"
- → 04-10-22 "Le linee guida per la raccolta fondi"
- → 18-10-22 "Come costruire una campagna di raccolta fondi sulla piattaforma di crowdfunding Produzioni dal Basso."

Ai tre momenti formativi hanno preso parte circa 200 persone.

In relazione al secondo punto si è inteso potenziare la raccolta del 5x1000 in rete tra Comitati, continuando nel lavoro di costruzione di una campagna unitaria dell'ARCI così da superare la tendenza alla frammentazione nella raccolta e potenziare la capacità di far conoscere l'associazione, le sue finalità ed attività tra socia e cittadina. A questo fine, nel 2022 si è elaborata una campagna dedicata all'accoglienza il cui payoff è stato "Accoglienti per natura. Il tuo 5x1000 una scelta differente" con l'obiettivo di mettere in valore le tante esperienze di accoglienza dell'ARCI, da quelle messe in campo per aiutare rifugiata e migranti in fuga per raggiungere la salvezza e un futuro migliore fino a centri e progetti di accoglienza rivolti a donne, luoghi dove poter trovare risposte alle proprie difficoltà e la serenità perduta, o progetti rivolti a persone con malattie mentali o ad anziana fragili e sola.

La campagna è stata lanciata ufficialmente il 12-04-2022 in occasione di una conferenza online che ha visto la partecipazione di Mimmo Lucano, ex sindaco di Riace e portabandiera del valore dell'accoglienza.

I Comitati partecipanti (quelli non operanti direttamente una propria autonoma raccolta del 5x1000) hanno animato un gruppo di lavoro che ha condiviso l'ideazione, la gestione e ogni scelta della campagna attraverso 21 incontri di lavoro online a cui hanno preso parte attivamente 29 Comitati regionali e territoriali.

Sono stati sensibilizzati l3 soci3 alla donazione del 5x1000 non solo tramite l'invio di newsletter informative web (4 inviate a oltre 200.000 destinatari3) ma anche via sms (3 invii a 7.973 numeri telefonici di soci3), confermando un mailing cartaceo per l3 soci3 dei Comitati partecipanti tra i 65 e 75 anni. Sono state inviate circa 40.715 lettere spedite con tariffa non profit.

Ai Comitati territoriali e regionali partecipanti sono stati messi a disposizione strumenti di lavoro come manifesti, locandine, adesivi, biglietti da visita, striscioni e buste informative da personalizzare per mini forme di mailing autogestite.

Numerose le innovazioni anche sul sito dedicato (*www.5x1000arci.it*) e sul sito www.arci.it: innanzitutto, la possibilità di attivare, su richiesta della utenti di entrambi i siti, l'invio di un promemoria con il CF dell'associazione; poi, l'apposizione di QR code sui materiali informativi cartacei ha permesso di raggiungere più semplicemente i contenuti narrativi di entrambi i siti con la possibilità di effettuare donazioni online sul sito *www.arci.it*.

Dal punto di vista promozionale sono stati acquisiti spazi su quotidiani quali Il Manifesto e Avvenire e sulla rivista Internazionale.

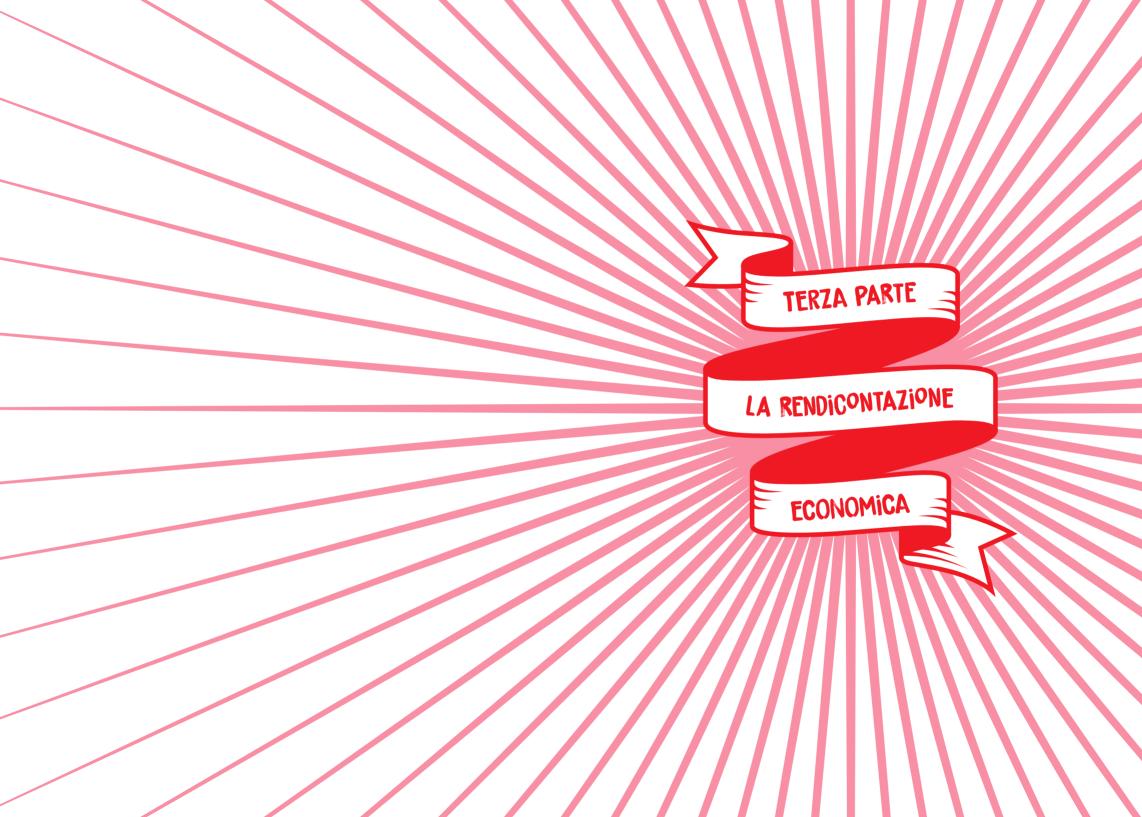
Nel corso del 2022 si è anche implementato il regolamento per la ripartizione della raccolta del 5x1000 con riferimento alle annualità 2020 e 2021. Il regolamento, elaborato da un gruppo di lavoro tra rappresentanti di Comitati partecipanti alla raccolta unitaria nell'estate del 2022, si è rivelato uno strumento efficace per la suddivisione della raccolta tra tutti i Comitati partecipanti che hanno partecipato attivamente anche a questa fase di lavoro con 4 incontri. Al momento della redazione del presente documento non sono ancora stati resi noti dall'Agenzia delle Entrate né l'importo complessivo raccolto né il numero della firmataria del 2022.

Rispetto al terzo obiettivo il 2022 è stato l'anno della diluizione delle parole d'ordine legate all'emergenza pandemica e del ritorno di progetti culturali produttivi (diversi festival e rassegne, attivazione di spazi teatrali...) e di progetti sociali come sportelli per migrant3 e progetti di accoglienza.

I progetti accolti nel network ARCI sulla Piattaforma Produzioni dal Basso sono stati in tutto 14, e sono stati promossi da circoli di Milano, Pescara, Avellino, Palermo, Imperia, Cremona, Roma, Cosenza.

Nell'insieme sono stati raccolti 16.456 euro grazie a 289 donatric3, con una donazione media di circa 57 euro.

I progetti esterni al mondo ARCI che hanno chiesto di potere essere inseriti nello spazio a marchio ARCI sono stati 15, a riprova del potenziale di visibilità e di raccolta che viene attribuito al circuito associativo ARCI.



BILANCIO RICLASSIFICATO

RICLASSIFICATO TERZO SETTORE ESERCIZIO 2022 dal: 01/01/2022 al: 31/12/2022

Patrimoniale

CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1.1	ATTIVO	18.758.449,90
1.1.020	B) IMMOBILIZZAZIONI	3.204.164,56
1.1.020.010	I – Immobilizzazioni immateriali	8.854,16
1.1.020.010.01	1) Costi di impianto e di ampliamento	8.854,16
1.1.020.030	III – Immobilizzazioni finanziarie con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.195.310,40
1.1.020.030.01	1) Partecipazione in	3.195.310,40
1.1.020.030.01.1	a) Imprese controllate	3.025.275,40
1.1.020.030.01.2	b) Imprese collegate	21.000,00
1.1.020.030.01.3	c) Altre imprese	149.035,00
1.1.030	C) ATTIVO CIRCOLANTE	15.153.311,58
1.1.030.020	II – Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce,	7.407.115,73
	degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
1.1.030.020.01	1) Verso utenti e clienti	2.807.794,39
1.1.030.020.03	3) Verso enti pubblici	3.189.861,92
1.1.030.020.05	5) Verso enti della stessa rete associativa	988.606,63
1.1.030.020.06 1.1.030.020.09	6) Verso altri enti del Terzo settore 9) Crediti tributari	116.493,81 58.180,52
1.1.030.020.09	12) Verso altri	246.178,46
1.1.000.020.12	12) \$6130 auti	240.170,40
1.1.030.040	IV – Disponibilità liquide	7.746.195,85
1.1.030.040.01	1) Depositi bancari e postali	7.745.393,68
1.1.030.040.03	3) Denaro e valori in cassa	802,17
1.1.040	D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	400.973,76
1.2	PASSIVO	18.755.264,13
1.2	I AUDITO	10.700.204,10

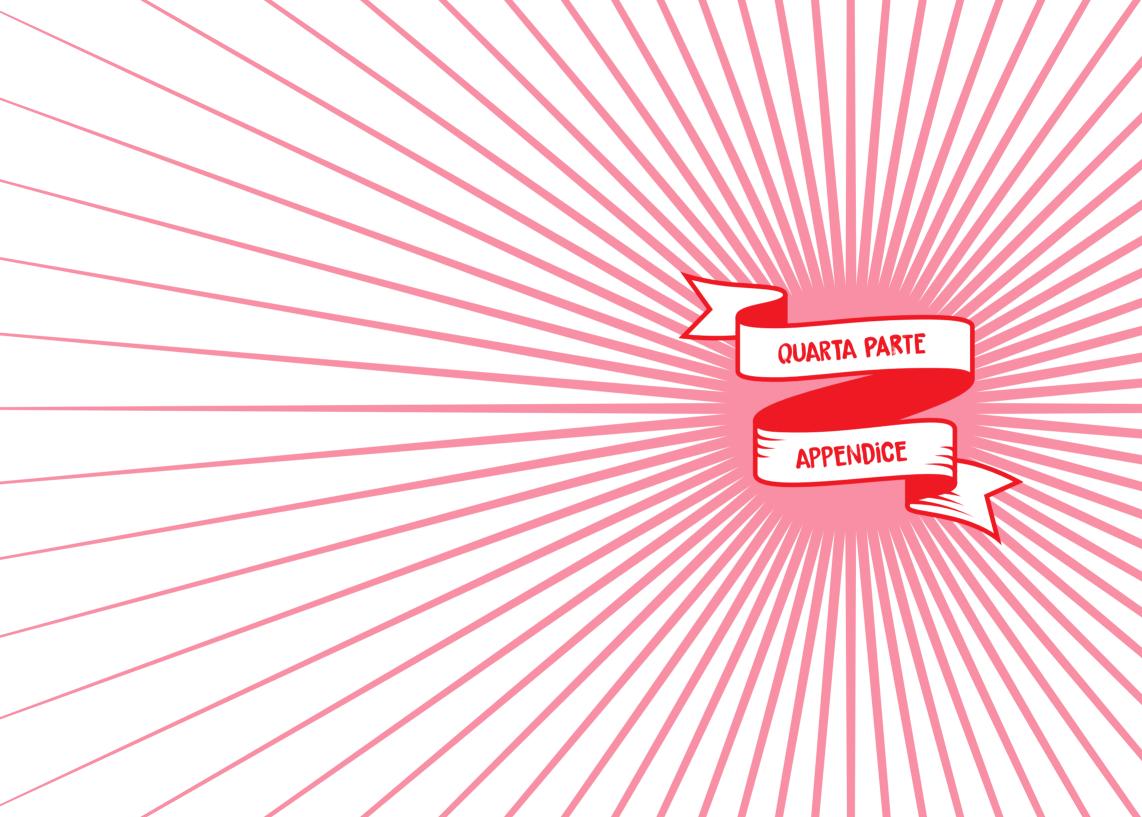
1.2.010	A) PATRIMONIO NETTO	-92.327,74
1.2.010.030	III – Patrimonio libero	-92.327,74
1.2.010.030.01.1	1) Riserve di utili o avanzi di gestione	- 92.327,74
1.2.020 1.2.020.010	B) FONDI PER RISCHI E ONERI 1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-251.615,21 - 39.368,47
1.2.020.020 1.2.020.030	2) Per imposte, anche differite 3) Altri	- 167.813,39 - 44.433,35
1.2.030	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	-579.732,72
1.2.040	D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE AGGIUNTIVA, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	-8.479.121,54
1.2.040.010 1.2.040.040 1.2.040.060 1.2.040.070 1.2.040.090 1.2.040.100 1.2.040.110 1.2.040.120	1) Debiti verso banche 4) Debiti verso enti della stessa rete associativa 6) Acconti 7) Debiti verso fornitori 9) Debiti tributari 10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale 11) Debiti verso dipendenti e collaboratori 12) Altri debiti	-1.030.617,64 -921.221,04 -497.198,65 -1.930.275,29 -99.044,99 -55.406,60 -162.642,15 -3.782.715,18
1.2.050	E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	-9.352.466,92

Bilancio riclassificato ----— TERZA PARTE. La rendicontazione economica

Economico

CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO
2.1	PROVENTI E RICAVI	9.905.993,22
2.1.010	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	9.293.714,37
2.1.010.010	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.952.633,64
2.1.010.040	4) Erogazioni liberali	43.975,97
2.1.010.050	5) Proventi del 5 per mille	107.774,22
2.1.010.060	6) Contributi da soggetti privati	2.025.002,20
2.1.010.080	8) Contributi da enti pubblici	5.091.452,44
2.1.010.090	9) Proventi da contratti con enti pubblici	24.750,00
2.1.010.100	10) Altri ricavi, rendite e proventi	48.125,90
2.1.020	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	525.002,71
2.1.020.010	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	6.600,00
2.1.020.012	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	518.402,71
2.1.030	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	12.824,81
2.1.030.010	1) Proventi da raccolte fondi abituali	12.824,81
2.1.040	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	43.651,33
2.1.040.050	5) Altri proventi	43.651,33
2.1.050	E) Proventi di supporto generale	30.800,00
2.1.050.011	2) Altri proventi di supporto generale	30.800,00
2.2	ONERI E COSTI	-9.902.807,45
2.2.010	A) Costi e oneri da attività di interesse generale	-7.145.225,18
2.2.010.010	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-39.116,97
2.2.010.020	2) Servizi	-2.486.121,86
2.2.010.030	3) Godimento beni di terzi	-14.621,67
2.2.010.040	4) Personale	-913.591,54
2.2.010.070	7) Oneri diversi di gestione	-3.691.773,14
2.2.020	B) Costi e oneri da attività diverse	-168.460,65
2.2.020.010	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-14.860,00
2.2.020.020	2) Servizi	-147.919,10
2.2.020.070	7) Oneri diversi di gestione	-5.681,55
2.2.030	C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	-155.351,42
2.2.030.010	1) Oneri per raccolte fondi abituali	-155.351,42
2.2.040	D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-236.634,72
2.2.040.010	1) Su rapporti bancari	-21.917,41
2.2.040.020	2) Su prestiti	-58.032,23
2.2.040.060	6) Altri oneri	-156.685,08
2.2.050	E) Costi e oneri di supporto generale	-2.197.135,48
2.2.050.010	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-64.510,59

2.2.050.020	2) Servizi	-825.733,17
2.2.050.030	3) Godimento beni i terzi	-104.674,18
2.2.050.040	4) Personale	-878.983,70
2.2.050.050	5) Ammortamenti	-290,10
2.2.050.070	7) Altri oneri	-322.943.74



LISTA DEI COMITATI REGIONALI E TERRITORIALI ARCI

COMITATO REGIONALE

ARCI Piemonte Aps

via Giuseppe Verdi, 34, 10124 Torino

ARCI Val D'aosta/Vallée D'aoste

via Mochet, 7, 11100 Aosta

ARCI Liguria – Comitato Regionale

Casa 25 Aprile, via al Molo Giano, varco Quadrio, 1, 16128 Genova

ARCI Lombardia - Comitato

Regionale

via Adige, 11, 20135 Milano

COMITATO TERRITORIALE

ARCI Alessandria piazzetta Lega Lombarda, 3, 15121 Alessandria

ARCI Novara via Pola, 10, 28100 Novara

ARCI Torino via Giuseppe Verdi, 34, 10124 Torino

ARCI Verbania Aps corso Lorenzo Cobianchi, 37, 28921 Verbania Intra

ARCI Biella Ivrea Vercelli Aps strada alla Fornace, 8/b, 13900 Biella

ARCI Cuneo Asti Aps via Carlo Emanuele III, 34, 12100 Cuneo

ARCI Valle Susa - Pinerolo Aps via Torino, 9, 10093 Collegno (TO)

Associazione ARCI Genova via al Molo Giano, Casa 25 aprile, 16128 Genova

ARCI Imperia Aps via Vecchia Piemonte, 83, 18100 Imperia

ARCI La Spezia Aps via XXIV Maggio, 351, 19125 La Spezia

ARCI Savona via Lorenzo Giacchero, 22/2, 17100 Savona

ARCI Val Di Magra Aps via Landinelli, 88, 19038 Sarzana (SP)

ARCI Bergamo via Giovanni Battista Rampinelli, 10, 24126 Bergamo

ARCI Comitato Provinciale Brescia Aps privata De Vitalis, 26/a, 25124 Brescia

ARCI Como via Alfonso Lissi, 6, 22100 Como

ARCI Cremona Aps corso XX Settembre, 62, 26100 Cremona

ARCI Mantova Aps piazza Tom Benetollo, 1, 46100 Mantova

ARCI Milano - Lo - Mb via Solari, Quartiere Operajo Umanitaria, 40, 20146 Milano

ARCI Pavia via Salvador Allende, 24, 27100 Pavia

ARCI Varese Ticino Olona via Bernardino Luini, 15, 21100 Varese

ARCI Lecco e Sondrio Aps via Cesare Cantù, 18, 23900 Lecco

ARCI Bolzano/Bozen Dolomitenstraße, 14/a, 39100 Bolzano, Autonome Provinz Bozen – Südtirol

ARCI del Trentino viale degli Olmi, 24, 38123 Trento

ARCI Veneto - Comitato Regionale

viale IV novembre, 19, 35123 Padova

ARCI Padova Aps viale iv novembre, 19, 35123 Padova

ARCI Rovigo Aps viale Trieste, 29, 45100 Rovigo

ARCI Treviso via Bolzano, 3, 31100 Treviso

ARCI Venezia via Cima Rosetta, 19, 30174 Venezia

ARCI Verona via Scuderlando, 137, 37135 Verona

ARCI Vicenza Aps strada Padana Verso Verona, 115, 36100 Vicenza

ARCI Legnago Aps piazzetta Padre Pio. 7, 37045 Legnago (VR)

ARCI Trieste via del Bosco, 17b, 34131 Trieste

ARCI Udine - Pordenone via Val D'Aupa, 2, 33100 Udine

ARCI Bassa Friulana e Isontino via Mosettig, 16, 33050 Ruda (UD)

ARCI Emilia Romagna Aps

via Santa Maria Maggiore, 1, 40121 Bologna ARCI Bologna Aps via Emilio Zago, 2, 40128 Bologna

ARCI Ferrara Aps via della Cittadella, 18/a, 44121 Ferrara

ARCI Comitato di Forlì Aps viale F. Ili Spazzoli, 49, 47121 Forlì (FC)

ARCI Modena via IV Novembre, 40/L, 41123 Modena

ARCI Parma Aps via Laudedeo Testi, 4, 43122 Parma

ARCI Piacenza Aps via Serravalle Libarna, 5, 29121 Piacenza

ARCI Ravenna Aps via Gioacchino Rasponi, 5, 48121 Ravenna

ARCI Reggio Emilia viale B. Ramazzini, 72, 42124 Reggio Emilia

ARCI Romagna Cesena Rimini via Ravennate, 2124, 47522 Cesena (FC)

ARCI Marche - Comitato

Regionale

via di Passo Varano, 228 – 60131 Ancona

ARCI Ancona Aps strada di Passo Varano, 228, 60131 Ancona

ARCI Macerata via Giuseppe Verdi, 10/a, 62100 Macerata

ARCI Pesaro e Urbino Aps via Diaz. 23. 61122 Pesaro (PU)

ARCI Senigallia Aps viale P. Bonòpera, 55, 60019 Senigallia (AN)

ARCI Jesi e Fabriano Aps piazza Federico ii, 4/a, 60035 jesi (AN)

ARCI Piceno Fermano via Ete, 85, 63842 Monsampietro Morico (FM)

ARCI Toscana - Comitato

Regionale

piazza dei Ciompi, 11, 50100 Firenze

ARCI Comitato Territoriale Arezzo Aps via Montanara, 22, 52100 Arezzo

ARCI Firenze Aps piazza dei Ciompi, 11, 50122 Firenze

ARCI Grosseto via Maurice Ravel, 15/17, 58100 Grosseto

Associazione ARCI Comitato Livorno Aps via G. M. Terreni, 4, 57100 Livorno

ARCI Comitato Provinciale Massa Carrara piazza 2 Giugno, 14, 54033 Carrara

ARCI Comitato di Pisa Aps Onlus via Enrico Fermi, 7, 56126 Pisa

ARCI Pistoia via Giovanni da Verrazzano, 1/c, 51100 Pistoia

ARCI Siena Aps piazza Maestri del Lavoro, 27, 53100 Siena

ARCI Comitato Territoriale Empolese Valdelsa Aps via Magolo, 29, 50053 Empoli

ARCI Comitato Territoriale Prato Aps via Roma, 276, 59100 Prato

ARCI Lucca-Versilia via San Francesco, 73, 55049 Viareggio (LU)

ARCI Comitato Territoriale Valdarno Aps via Giacomo Leopardi, 31b, 52025

Montevarchi (AR)

ARCI Valdarno Inferiore via della Gioventù, 3, 56028 San Miniato (PI)

ARCI Bassa Val Di Cecina piazza della Libertà, 14, 57023 Cecina (LI)

ARCI Comitato Territoriale Piombino – Val Di Cornia – Elba Aps via Carlo Pisacane,

64, 57025 Piombino (LI)

ARCI Valdera-Pontedera via Giosuè Carducci, 8, 56025 Pontedera (PI)

ARCI Umbria – Comitato

Regionale

via della Viola, 1, 06122 Perugia

Comitato Territoriale di Perugia via della Viola, 1, 06122 Perugia

ARCI Aps Comitato Provinciale Terni viale Benedetto Brin, 113, 05100 Terni

22 Ferugia

ARCI Lazio – Comitato Regionale

viale Giuseppe Stefanini, 15, 00158 Roma

ARCI Frosinone via Pier Luigi Giovanni da Palestrina, 16, 03100 Frosinone

ARCI Rieti Aps piazza Cavour, 9, 02100 Rieti

ARCI Roma Aps viale Giuseppe Stefanini, 15, 00157 Roma

ARCI Viterbo via Genova, 15, 01100 Viterbo

 $\textbf{ARCI Civitavecchia} \ via \ V. \ Fusco, snc, 00053 \ Civitavecchia \ (RM)$

ARCI Campania Aps

via Abate Minichini, 37, 80137 Napoli

ARCI Avellino via G. Marotta, 14, 83100 Avellino

ARCI Benevento Aps viale Principe di Napoli, 102, 82100 Benevento

ARCI Caserta viale dei Bersaglieri, 32/b, 81100 Caserta

ARCI Napoli Comitato Provinciale via Abate Minichini, 37, 80137 Napoli

ARCI Salerno via Porta Catena, 62, 84121 Salerno

ARCI Abruzzo e Molise Aps

corso Vittorio Emanuele, 102, 67100 L'Aquila ARCI Nuova Associazione Comitato Provinciale di Chieti via di Porta Pescara, 3, 66100 Chieti

ARCI L'aquila Aps c/o Casa del Volontariato e dell'Associazionismo – via Saragat, snc, Località Campo di Pile. 67100 L'Aquila

ARCI Pescara Aps via Venezia, 4, 65121 Pescara
ARCI Teramo Aps via Vezzola, 7/9, 64100 Teramo
ARCI Molise Aps via Pietrunto, 19, 86100 Campobasso

ARCI Basilicata Regionale

via del Gallitello, 281, 85100 Potenza

ARCI Puglia – Comitato Regionale

via Marchese di Montrone, 57, 70122 Bari

ARCI Bari e Bat via Marchese di Montrone, 57, 70125 Bari

ARCI Brindisi via Sant'Antonio, 4, 72027 San Pietro Vernotico (BR)

ARCI Foggia via della Repubblica, 54, 71121 Foggia

ARCI Lecce c/o Circolo ARCI Miele - via Cantù, 5, 73100 Lecce

ARCI Taranto via Giuseppe Garibaldi, 73, 74122 Taranto

ARCI Valle D'itria corso dei Mille, 188 t/z, 74015 Martina Franca (TA)

ARCI Calabria - Comitato

Regionale

vico III della Stazione, 2, 88100 Catanzaro

ARCI Catanzaro vico III della Stazione, 2, 88100 Catanzaro

 $\textbf{ARCI Cosenza Aps} \ via \ Padre \ Giglio \ Complesso, piazza \ Molino, 1, 87100 \ Cosenza$

ARCI Reggio Calabria Aps via Gebbione a Mare, 6, 89127 Reggio Calabria

ARCI Crotone via Lucifero, 15, 88900 Crotone

ARCI Lamezia Terme – Vibo Valentia via Giovanni Giolitti, 10, 88046 Lamezia Terme (CZ)

ARCI Sicilia - Aps

via Carlo Rao, 16, 90133 Palermo

ARCI Agrigento via Torino, 13, 92024 Canicattì (AG)

ARCI Caltanissetta via Re d'Italia, 93100 Caltanissetta

ARCI Catania corso Sicilia, 97, 95131 Catania

ARCI Enna via Carlo Rao, 16, 90133 Palermo

ARCI Messina via XXI Ottobre, 419, 98040 Torregrotta (ME)

ARCI Palermo Aps via Carlo Rao, 16, 90133 Palermo

ARCI Ragusa via Carlo Rao, 16, 90133 Palermo

ARCI Siracusa piazza Santa Lucia, 20, 96100 Siracusa

ARCI Trapani via Carlo Rao, 16, 90133 Palermo

ARCI Sardegna Aps

via Tempio, 10, 09126 Cagliari

ARCI sud Sardegna Aps, Cagliari via Tempio, 10/a, 09127 Cagliari

ARCI centro Sardegna, Nuoro Ogliastra Oristano piazza Vittorio Emanuele, 25, 08100 Nuoro

ARCI nord Sardegna Aps via Vittorio Veneto, 2, 07100 Sassari

20 — QUARTA PARTE. Appendice

